Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 aprile 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4781 nuova serie — Fondazione: 1881

L'ARBITRIO DELLA SCIABOLA

L'intervento arbitrario della sciabola nelle faccende politiche di un paese, non potrebbe essere espresso con maggiore nettezza e crudezza di come l'ha espresso il Capo dello Stato Maggiore argentino nella sua comunicazione ufficiale in cui annunciava il rovesciamento di Frondizi: «*Il Presidente della nazione è stato deposto. La misura ha carattere definitivo*». Questo generale, mandatario di altri generali, non s'è neppure dato la pena di coonestare con qualche frangia, con qualche mezza spiegazione la decisione presa negli alti comandi militari; non ha neppure detto che la sciabola interveniva così per salvare il paese da pericoli incombenti, eccetera eccetera. Niente. Il puro e semplice annuncio. «*Vuolsi così colà dove si puote*». E in questo modo, venti milioni circa di cittadini argentini, che bene o male ripetevano la formula appresa a scuola: «La Repubblica argentina è governata dalla volontà del popolo argentino, espressa con il suffragio universale» sono stati serviti. E, appreso l'intervento dei generali, sono andati a letto quieti quieti...

Di fronte a questa sottomissione, non si può fare a meno di sottolineare l'atteggiamento virile e dignitoso di Frondizi; il quale — solo — ha resistito alle intimidazioni che gli erano fatte nella sua residenza ufficiale della Casa Rosada, e poi nella sua residenza privata di Olivos, e si è ricusato fino all'ultimo di accettare il colpo di forza, dimettendosi. In questo patatràc generale della legalità costituzionale argentina, Frondizi — ora deportato sotto sorveglianza — nell'isola di Garcia Martin, nell'estuario di Rio de la Plata — ha dato la sua piena misura di uomo. Una buona misura.

* * *

La Repubblica argentina è uno Stato sudamericano; e come tale, nelle grandi linee, ha avuto uno sviluppo storico analogo a quello delle altre repubbliche, sorte dal disfacimento dell'impero coloniale spagnolo. Anche in essa, cioè l'affermazione ordinata e continuata delle istituzioni democratiche è stata sempre contrastata dal fenomeno del *caudillismo*, cioè dei *caudillos*, o capi avventurosi e improvvisati che, a un certo punto, intervenivano con le loro bande armate, costituite per lo più da *gauchos*, e imponevano la loro volontà con la forza. La storia dei primi trent'anni della Repubblica è stata una successione di *caudillos*, da Buston a Reinafè, da Lopez a Facundo Quiroga; fino a che si ebbe per un ventennio il trionfo impudente del *caudillismo* più sfrenato con la dittatura di Rosas, che, alla metà dell'800, fu una delle più violente e sanguinarie della storia del Continente.

Caduto Rosas — e, naturalmente, caduto per effetto di una violenza finalmente più forte della sua — l'andamento politico dell'Argentina si distaccò da quello degli altri paesi sudamericani; le istituzioni democratiche, tra scosse e conflitti, parvero mettere radici più profonde, e l'abitudine alla legalità costituzionale parve generalizzarsi. E questo andamento si rafforzò con la presidenza di Mitre, patriota insigne, soldato valoroso, democratico di fede sicura; e, cosa che non va dimenticata, amico di Garibaldi a Montevideo, e amico dell'Italia del Risorgimento; tanto che tradusse perfino, e non male, la «Divina Commedia». E il paese si avviò così a lunghi decenni di sviluppo tranquillo e ordinato. E non è presunzione e albagia dire che questo sviluppo fu legato al grande fatto dell'emigrazione italiana, molto favorita dal Mitre e dai suoi successori.

Si voglia o non, il contingente sempre crescente di italiani che anno per anno sbarcavano, prima da velieri, poi da piroscafi, rappresentò un elemento stabilizzatore della politica argentina. La presenza di quella gente nuova, che pensava soltanto a lavorare, limitò e contenne l'influenza del *caudillismo*, basato soprattutto sulle bande dei *gauchos*, sempre pronte ai colpi di mano. E non per nulla, il periodo più ordinato della politica argentina, il periodo della legalità costituzionale, fu quello delle presidenze di Quintana, Saenz Pena, dal 1898 al 1915; quando ormai vi erano milioni di italiani arrivati in Plata.

Dopo la crisi della prima grande guerra, che si ripercosse anche in Argentina (e soprattutto con la fine della nostra emigrazione di massa) ricominciò a farsi sentire il *caudillismo*, male antico del paese. Soltanto che, questa volta, i *caudillos* non erano più guerriglieri arrivanti dalla Pampa; erano generali e colonnelli, che uscivano dalle caserme alla testa delle loro divisioni. E il più famoso di questi generali politicanti fu Peron, chè si può definire un Rosas bonario, che sparse poco sangue; e che sbandò soprattutto verso la demagogia piazzaiola. Fu rovesciato da altri generali; cioè da *caudillos* in divisa, stufi di lui. E questi, capeggiati da Aramburu, stimarono opportuno, ai loro fini, ristabilire, almeno in apparenza, la Costituzione; e aprirono così la strada ad Arturo Frondizi, eletto alla presidenza il 22 febbraio 1958.

* * *

Frondizi, in questi quattro anni, prese sul serio, da galantuomo, il suo compito di ristabilire la legalità costituzionale, di riaprire un secondo periodo di questa legalità. Egli capiva di avere dietro di sè, sopra di sè, nell'ombra, i grandi *caudillos* in uniforme, forti del fatto di essere stati essi ad aprirgli le porte della Casa Rosada; ma si destreggiò nei loro confronti con suprema abilità, riuscendo a contenerli, a eluderli, a dare al paese quattro anni di ordine; cosa non da poco...

Ma sopravvennero le elezioni del 18 scorso, e i due milioni di voti ai peronisti. Frondizi avrebbe voluto tenere ferme le regole del gioco democratico, e continuare con la legalità costituzionale, nonostante questo risultato; i generali non ne vollero sapere. Fin dal primo momento, essi ebbero una tremenda voglia di salvare, essi, con la loro sciabola, la libertà minacciata; che è sempre stata la formula di tutti i *caudillos*. Frondizi sperò di placarli, decidendo la revoca dei governatori peronisti pur legalmente eletti; e fece male; ma egli vi si adattò per salvare il salvabile. Quella revoca, tuttavia, non soddisface i *caudillos*, vestiti da generali. E ora, questi lo hanno deposto, e dopo tentennamenti e riserve hanno insediato provvisoriamente al potere Maria Josè Guido.

La Repubblica argentina va alla ventura; e speriamo che non sia la mala ventura. A questo, Frondizi è l'uomo che si è opposto di più. Quasi quasi vien voglia di compiacersi che questo Presidente argentino, deposto perchè cercava di difendere la Costituzione, sia oriundo di Gubbio, in Umbria.

Giovanni Ansaldo

Rifiutata dall'Albania l'offerta di aiuti sovietici

Mosca, 31

La Croce Rossa albanese ha respinto un'offerta sovietica di aiuti per le vittime del recente terremoto in Albania. Lo ha annunciato la «Tass» oggi, citando un comunicato della Croce Rossa sovietica in cui si esprime «profondo rammarico» per il rifiuto albanese, il primo che abbia mai accolto un'offerta sovietica. Il comunicato della Croce Rossa sovietica afferma che, secondo gli albanesi, la popolazione dei villaggi colpiti dal terremoto non ha bisogno degli aiuti del popolo sovietico. «La popolazione in quelle zone non è stata nemmeno informata dell'offerta sovietica». La Croce Rossa sovietica esprime il suo rammarico per il fatto che le vittime del terremoto siano state private dell'aiuto sovietico».

SUPERATA OGNI PREVISIONE NELLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA DEL PAESE

È SALITO A 21 MILA MILIARDI IL REDDITO NAZIONALE NEL 1961

L'eloquente relazione presentata da La Malfa al Consiglio dei Ministri - L'aumento pro capite ha toccato il 7,4 per cento - In sensibile espansione anche i consumi, gli investimenti i salari e l'occupazione - Deciso dal Governo l'aumento dei minimi delle pensioni agli artigiani

Roma, 31

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi una lunga riunione durata circa otto ore, durante la quale i Ministri Segni e La Malfa hanno presentato due importanti relazioni, rispettivamente sulla politica estera e sulla situazione economica generale del Paese. L'ampiezza dei lavori non ha permesso ai Ministri di allontanarsi da Palazzo Chigi neanche per la colazione; essi pertanto hanno dovuto accontentarsi di uno spuntino a base di panini allestito rapidamente in una saletta accanto a quella della riunione.

Per quanto riguarda la politica estera, il Consiglio — dice il comunicato ufficiale — «ha confermato la validità delle direttive sin qui seguite dall'Italia per una sistematica applicazione dei Trattati di Roma e il conseguente sviluppo dell'integrazione economica dell'Europa, e ha altresì confermato l'auspicio che a essa possa partecipare anche la Gran Bretagna a positiva conclusione delle trattative in corso. Il Consiglio ritiene che in coerenza con questa linea si debbano svolgere le avviate conversazioni per favorire ulteriori passi verso il conseguimento dell'unità politica europea».

Successivamente il Ministro del Bilancio, on. La Malfa, prima di esporre al Consiglio i principali dati congiunturali contenuti nella «Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1961», ha comunicato che, facendo seguito alla «Relazione generale», egli presenterà in Parlamento un ulteriore breve documento su «alcuni problemi strutturali dell'economia italiana» nel quale, in relazione agli impegni assunti dal Governo in materia di programmazione economica, saranno esaminati lo sviluppo economico del Paese nel decennio 1950-60, le insufficienze e gli squilibri che hanno preceduto e accompagnato tale sviluppo, l'esigenza da cui la programmazione discende e gli obiettivi di essa.

I dati e le analisi illustrati dal Ministro La Malfa indicano come l'anno 1961 è stato caratterizzato da tassi di espansione superiori a quelli dei precedenti anni. In proposito è sufficiente osservare come i progressi conseguiti nel 1961 superano largamente gli stessi consuntivi previsionali formulati verso la fine dell'anno. Lo slancio assunto dalle attività produttive nell'ultimo trimestre del 1961 è stato infatti tale da incidere in maniera determinante sulle risultanze globali dell'anno, consentendo in definitiva risultati quali era difficile non soltanto prevedere ma anche sperare.

Il reddito nazionale lordo — ammontante a 20.975 miliardi di lire correnti, equivalenti a 20.593 miliardi ai prezzi del 1960 — ha registrato rispetto all'anno precedente un incremento del 7,9 per cento in termini reali, contro un aumento — pure in termini reali — del 7 per cento nel 1960, del 6,6 per cento nel 1959 e del 5,8 per cento nella media del periodo 1950-60. Il reddito pro capite è aumentato di circa il 7,4 per cento. Per il terzo anno consecutivo — ed è questo un fatto che si è verificato per la prima volta dal 1950 — il prodotto nazionale è aumentato in misura apprezzabilmente superiore a quelli che sono i tassi medi di più lungo periodo.

Il tasso di aumento delle risorse disponibili per uso interno (7,6 per cento in termini reali) è risultato lievemente inferiore allo sviluppo del prodotto, in relazione al favorevole andamento degli scambi con lo estero. L'aumento delle esportazioni di beni e servizi (17,6 per cento in termini reali) è stato infatti superiore al contemporaneo, e pur rilevante, incremento delle importazioni, sicchè l'anno si è chiuso con un saldo di 135 miliardi di esportazioni nette.

La sintesi delle grandi voci della contabilità nazionale del 1961 è fornita dalle seguenti cifre. Le risorse disponibili hanno raggiunto un totale di 24.726 miliardi di lire, di cui 20.975 corrispondenti al valore dei beni e servizi prodotti all'interno, e 3.751 provenienti da esportazioni. L'aumento rispetto al 1960, nel quale le risorse disponibili erano risultate pari a 22.429, è del 9 per cento. Tali risorse sono state distribuite per 18.452 miliardi ai consumi, per 3.353 a investimenti, per 1.886 a esportazioni. Rispetto al 1960, le variazioni in aumento — sempre in termini reali — risultano dell'8,1 per cento per i consumi, del 12,9 per cento per gli investimenti e del 15,8 per cento per le esportazioni. Elementi questi che, pur rilevanti nella media del resto abbastanza modesta, l'aumento dei consumi sia pubblici sia privati risulta del 6,3 per cento, quello degli investimenti del 10,4 per cento, quello delle esportazioni del 17,6 per cento.

Il confronto fra l'ammontare delle risorse disponibili negli ultimi due anni permette inoltre di rilevare che — a prezzi costanti — il Paese ha potuto disporre nel 1961 di risorse aggiuntive per 2.019 miliardi, distribuite fra le tre grandi componenti della domanda nel seguente modo: 938 miliardi (46,3 per cento) per maggiori consumi; 492 miliardi (24,4 per cento) per maggiori investimenti e 589 miliardi (29,2 per cento) per maggiori esportazioni.

Rapportati al prodotto nazionale, gli investimenti hanno raggiunto un livello pari al 25,5 per cento. L'ammontare raggiunto dalle esportazioni conferma a sua volta il carattere ancora più «aperto» assunto dal sistema economico italiano: il volume complessivo delle merci e servizi scambiati ha infatti, nello scorso anno, un valore equivalente ad oltre il 36 per cento del reddito nazionale lordo.

Gli investimenti italiani hanno mostrato, anche nello scorso anno, un buon dinamismo. Gli investimenti fissi lordi sono aumentati dell'11,2 per cento in termini reali; si tratta di una percentuale inferiore soltanto a quella del 1960. La percentuale di incremento degli investimenti fissi lordi è, quindi, superiore a quella media degli anni che vanno dal 1950 al 1960 e che fu del 9 per cento. Gli investimenti delle aziende a partecipazione statale sono stati portati da 397 a 514 miliardi, con un aumento di circa il 30 per cento. Essi rappresentano, rispetto agli investimenti complessivi, il 9 per cento circa.

La domanda dei consumatori ha rappresentato, nello scorso anno, un elemento di fondo della congiuntura. I consumi privati sono aumentati infatti del 6,8 per cento in termini reali, e cioè in misura superiore non solo a quella media dal 1950 al 1960 che fu del 4,5 per cento, ma anche a quella — considerata già presso eccezionale — dell'anno precedente, che fu del 6,4 per cento. Alla base di tale sviluppo sta l'espansione delle disponibilità monetarie dei consumatori, derivante dall'aumento dell'occupazione, dai miglioramenti salariali e dai maggiori introiti monetari degli agricoltori, per il più favorevole andamento della campagna agraria.

Per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente, è da osservare che il loro aumento (9,9 per cento) è risultato eguale a quello del reddito nazionale.

Alle grandi cifre della contabilità nazionale vanno aggiunte alcune considerazioni circa l'andamento delle attività produttive nel 1961.

Il settore agrario, dopo due campagne sfavorevoli, ha registrato nello scorso anno un aumento del 5,3 per cento del volume della produzione lorda vendibile. Tenuto conto della complessiva scontentezza dei mercati, il prodotto netto del settore ha registrato il rilevante aumento del 10,9 per cento, raggiungendo i 3.031 miliardi di lire.

L'attività industriale (accresciuta in media di oltre il 11 per cento) e la attività di costruzione (nello scorso anno in decisa espansione) hanno visto

(Continua in seconda pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Il Cairo: il caloroso abbraccio fra Nasser e il leader algerino Ben Bella recatosi in Egitto per stabilire i necessari contatti per una più stretta azione politica fra i due paesi arabi

GIORNI CRITICI PER IL NUOVO PRESIDENTE ARGENTINO

Fra militari e peronisti Guido è chiuso in una morsa

I Governatori di 15 province chiedono la liberazione e la reintegrazione di Frondizi - Se gli «justicialisti» non saranno ammessi alla Camera potrà essere la guerra civile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 31

Nuove nubi sull'orizzonte della situazione argentina: si è delineato in Parlamento un movimento che potrà costringere il nuovo Presidente, Josè Maria Guido, a governare per decreto, ponendosi in posizione contrastante con la proclamazione di Governo costituzionale da lui fatta. La crisi si è verificata dalla sera alla mattina, appena poche ore dopo l'insediamento ufficiale di Guido, avvenuto con il consenso dei capi militari che hanno estromesso dalla Presidenza Arturo Frondizi. E' stato un gruppo di parlamentari appartenenti al partito radicale intransigente di Frondizi, che controlla la Camera dei deputati, a decidere di «rompere ogni legame» con gli atti della gente che detiene il potere esecutivo». I deputati chiedono che Frondizi sia immediatamente liberato dal confino all'isola Martin Garcia (sul fiume Plata) e definiscono la deposizione «una grave violazione dell'ordine costituzionale».

La decisione dei parlamentari rende ancor più delicato e complesso lo stato delle cose. Al presente i radicali intransigenti controllano 99 dei 192 seggi della Camera bassa. Dal 1.o maggio disporranno solo di 75 seggi se le Forze armate permetteranno ai candidati peronisti vittoriosi nelle recenti elezioni di prender possesso dei seggi; comunque gli intransigenti avranno sempre un notevole peso. Il Senato non ha fornito sin qui alcun elemento indicativo sul suo atteggiamento, ma gli osservatori pensano che seguirà la via della Camera bassa.

Non è questa la sola preoccupazione per Josè Maria Guido, che si sta accingendo all'arduo compito della formazione di un nuovo Governo. I Governatori di quindici provincie si sono riuniti a Buenos Aires nella giornata di ieri e hanno proclamato che «il colpo di forza compiuto contro il legittimo Presidente e il suo arresto costituiscono una gravissima violazione della Costituzione». Chiedono quindi l'immediata reintegrazione del Presidente deposto e affermano di essere decisi a continuare la lotta «per il ripristino dell'ordine costituzionale e la liberazione del Presidente Frondizi».

Anche negli ambienti militari non tutto corre liscio, secondo le informazioni trapelate. A quanto pare è in corso un rimpasto nelle alte sfere militari; diversi generali, fra loro il capo della Casa militare della Presidenza, avrebbero chiesto di essere messi a riposo, e altrettanto hanno fatto il generale Rosendo Fraga, ex Ministro della Guerra che mercoledì fu arrestato per ordine del comandante supremo dell'Esercito generale Raul Poggi, e i generali Rauch e Cordoni. Non si segnalano comunque incidenti. Guido sta lavorando alla preparazione del nuovo Governo, e il generale Poggi ha ordinato a tutte le truppe di rientrare alle caserme e di adoperarsi per «il buon senso, la pubblica pace e il prevalere della democrazia» I membri del Gabinetto che Arturo Frondizi aveva costituito lunedì hanno presentato le dimissioni fin da iersera, sì chè Guido ha mano libera per la creazione del nuovo Governo. Qualcuno dei Ministri uscenti rimarrà probabilmente nel Gabinetto Guido; tutti sono stati intanto esortati dal Presidente a mantenere le funzioni «per qualche giorno», mentre egli studierà la composizione del nuovo Governo.

Da fonte della Casa Rosada (la sede presidenziale) si è detto che il Governo di Josè Guido sarà composto in gran parte di civili e militari che ebbero parte di rilievo nel regime dell'ex Presidente Pedro Eugenio Aramburu, tra il 1955 e il 1958. Aramburu era stato invitato da Frondizi, nei giorni scorsi, a far opera di mediazione fra la Presidenza e le Forze armate, ed era giunto alla conclusione che il bene del paese consigliasse le dimissioni Frondizi. Ma questi come si sa non aderì e i militari finirono con l'arrestarlo. Si afferma negli ambienti politici di Buenos Aires che nonostante la profonda irritazione degli intransigenti radicali per le dimissioni di Guido (che ha lasciato il partito onde poter assumere la Presidenza) il Presidente cercherà la conciliazione con gli ex colleghi: Questi come si è visto controllano la Camera dei deputati, e in Senato hanno tutti i seggi ad eccezione di tre.

Le forze armate insistono dal canto loro perchè il nuovo Governo assicuri una energica azione anti-peronista, e ciò prelude a difficili giorni. I peronisti eletti il 18 marzo alla carica di Governatore in cinque province nelle quali Frondizi annullò poi i risultati, e in altre sei province, e quelli eletti al Parlamento non hanno fin qui reagito con eccessiva veemenza. Ma uno dei vincitori «annullati», Andres Framini eletto Governatore della provincia di Buenos Aires, ha avvertito che se il 1.o maggio, giorno dell'insediamento del nuovo Parlamento, non saranno ammessi alla Camera i 46 peronisti eletti si potrà avere un conflitto civile. Risulta che Peron ha convocato a Madrid, ove si trova, un gruppo di collaboratori. Uno dei personaggi più vicini all'ex dittatore, Americo Barrios, ha dichiarato nella capitale spagnola che quel che è accaduto è un colpo di Stato che, «nato dal desiderio di ignorare il trionfo elettorale del peronismo, ha fatto perdere al paese la sola occasione di ottenere una pace reale e definitiva». Vasta risonanza ha avuto il messaggio di Frondizi, riprodotto integralmente da tutta la stampa locale. Questo messaggio ha contribuito in notevole misura all'irrigidimento del partito «radicale intransigente» nei confronti del nuovo Presidente Guido. Interrogato da alcuni giornalisti in una località imprecisata della capitale, Hugo Narvaja, Ministro dell'Interno del Governo Frondizi, ha dichiarato: «La verità è che si è cercato di legalizzare ciò che è solo un colpo di forza. Ma non bisogna dimenticare che il Presidente della Repubblica non si è dimesso e che la sua successione non è stata approvata dagli organismi i quali erano gli unici legalmente autorizzati a farlo. La crisi è stata risolta mediante espedienti, la cui precarietà sarà ben presto dimostrata dai fatti».

I militari si rendono conto del pericolo rappresentato dalle ripercussioni della messa al bando dei peronisti e questo spiega perchè i generali e gli ammiragli insistono nel chiedere a Guido di nominare in tutte le province i cosiddetti «interventori» federali. Che cosa pensino, poi, i militari della situazione economica non è chiaro. Eppure la produzione agricola dell'anno scorso, cioè la produzione che assicura il 95 per cento delle esportazioni argentine, è stata la peggiore in dieci anni. E i lavoratori argentini sanno bene che le loro paghe sono ora più alte che al tempo di Peron, ma sanno anche che il potere di acquisto dei salari è inferiore a quello dell'epoca peronista. In tanti guai, Guido non ha neppure la sicurezza di poter contare su di una precisa scadenza del suo mandato di Presidente ad interim. La sua situazione è quella di un uomo senza intrinseco potere, preso nella morsa dei peronisti, da un lato, e dei militari dall'altro. Nè è da escludere che vi sia un terzo elemento della morsa: Arturo Frondizi.

Frondizi, a quanto si sa, è rimasto in stretto contatto con i suoi amici nonostante il suo internamento nell'isola di Martin Garcia. In una lettera scritta alla vigilia della sua destituzione egli ha dichiarato che coloro i quali tentavano di eliminarlo fisicamente o di rimuoverlo con la forza dalla carica di Presidente, null'altro avrebbero fatto che scatenare una spietata repressione ed «aprire le porte al comunismo».

F. L.

ATTESA REAZIONE RUSSA ALLE MISURE AMERICANE A FRANCOFORTE

Restrizioni a Potsdam per la missione degli S.U.

La decisione di Koniev è priva però di effetti pratici in quanto Clarke aveva ordinato al personale di sospendere l'attività

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 31

L'attesa reazione del Maresciallo Koniev agli «arresti domiciliari» decretati dal generale americano Clarke per la missione militare sovietica di Francoforte è stata annunciata questo pomeriggio: anche i membri della missione militare statunitense accreditata presso il Quartier generale sovietico di Potsdam sono stati invitati a non lasciare la loro residenza, se non sotto scorta armata russa. Nel comunicare i termini della «contromisura», l'agenzia di stampa comunista della zona est precisa che «Koniev ha risposto nel modo più opportuno al comportamento degli organismi militari americani nella Germania Occidentale».

Gli ufficiali USA in servizio a Potsdam hanno appreso che dovranno chiedere ai sovietici uno speciale permesso per qualsiasi spostamento al di fuori della città. Di volta in volta sarà deciso se essi potranno muoversi da soli o dovranno essere «accompagnati». La mossa di Koniev non ha prodotto alcuna sorpresa presso il Quartier generale americano di Heidelberg, dove la si definisce «scontata in partenza». Il generale Bruce Clarke, nel disporre le limitazioni dei movimenti per la missione sovietica di Francoforte aveva infatti ordinato alla missione accreditata a Potsdam di sospendere la sua normale attività proprio allo scopo di rendere in pratica superflua la prevista rappresaglia del comandante sovietico. Inoltre Clarke aveva chiaramente fatto intendere che la sua decisione costituiva soltanto una rimostranza verso l'insoddisfacente risposta di Koniev alla protesta inviata dal comando USA per la sparatoria aperta da alcuni «Volkspolizisten» contro due militari americani. In realtà, il generale americano avrebbe preferito discutere l'intera faccenda nel corso di un colloquio riservato con Koniev, ed aveva fatto un esplicito accenno a tale possibilità. Il Maresciallo sovietico ha invece preferito fare ricorso alla «maniera forte», il che complica ulteriormente le cose. Non è da escludere che il comandante delle forze britanniche, come già avvenne a Berlino in seguito alla decisione del generale Watson di impedire lo ingresso del colonnello sovietico Solowiow nel settore occidentale della città, intraprenda un'opera «distensiva», se non proprio di mediazione.

Il comandante della Missione militare americana a Potsdam, colonnello Ernest Von Pawel, è stato oggi scortato da una pattuglia sovietica mentre si recava a colloquio col capo di Stato Maggiore del Quartier generale del Maresciallo Koniev. Un portavoce del Quartier generale americano di Heidelberg ha ripetuto che il generale Clarke è pronto ad aprire trattative con il Maresciallo Koniev, per un normale ristabilimento della attività delle Missioni militari accreditate presso i rispettivi Comandi. Il portavoce non ha specificato , ma l'ha fatto capire, che il generale americano ritiene indispensabili, per il ripristino dei movimenti «incontrollati» delle Missioni, le garanzie che assicurino l'incolumità degli ufficiali e dei soldati statunitensi nella Zona Est. La fonte di Heidelberg ha sottolineato che i militari sovietici residenti a Francoforte sono sempre stati e sono tuttora «liberi dei loro movimenti». Essi devono però ricorrere, per ogni spostamento, alla scorta americana.

Anche oggi i componenti della Missione sovietica a Francoforte sono rimasti segregati, e sotto stretta sorveglianza. Nel primo pomeriggio un veicolo russo, in cui si trovavano alcuni ufficiali, ha lasciato l'edificio della Goldammerstrasse con la scorta della «Military Police». La destinazione della vettura non è stata precisata nè da fonte sivietica nè da parte americana. E' questa la seconda volta che un'automobile russa lascia la sede della Missione dopo l'intimazione degli «arresti domiciliari», che risale a giovedì scorso. E' evidente che anche gli ufficiali sovietici hanno ridotto al minimo le loro attività, per non sottostare alle forche caudine dei permessi e delle scorte americani.

La Goldammerstrasse di Francoforte, una straduccia periferica in cui sorgono edifici di nuova costruzione, è diventata in questa fine di settimana la meta di capannelli di curiosi che vanno a vedere «i russi prigionieri degli americani». Allo scopo di evitare rumorosi commenti o manifestazioni politiche la polizia federale ha dovuto stendere cordoni per tenere lontana la folla.

La polizia militare americana ha oggi bloccato e circondato un autobus militare sovietico, a duecento metri dal posto di blocco della Friedrichstrasse, riservato ai «non tedeschi». Un ufficiale della polizia di Berlino Ovest, in servizio nei pressi, ha dichiarato che l'autobus recava a bordo 18 soldati sovietici che dovevano dare il cambio al corpo di guardia al monumento sovietico ai Caduti, vicino alla porta di Brandeburgo, nel settore britannico. Egli ha affermato che l'autobus, penetrato a forte velocità nel settore occidentale, è stato bloccato dopo un breve inseguimento, da tre automezzi della polizia militare americana. E' la seconda volta che un veicolo sovietico supera un posto di controllo ad alta velocità, rendendo impossibile un controllo degli occupanti da parte della polizia americana, al confine.

Luigi Forni

(Telefoto al «Piccolo»)

Francoforte: il campo dove è stata confinata dagli americani, per rappresaglia, la Missione militare sovietica in Germania. Una «station-wagon» porta giornalmente i viveri ai confinati

La situazione

Fanfani e De Gaulle si incontreranno il 4 aprile nei pressi di Torino, al castello di Stupinigi. Non c'è un ordine del giorno per l'incontro; il colloquio servirà a un giro d'orizzonte sulla politica internazionale, e specialmente su quella europea. La Francia ha orientamenti non simili a quelli italiani, sia in materia di politica atlantica che in quella di politica europea. Il colloquio di Stupinigi vedrà certamente il tentativo di De Gaulle di ottenere da parte italiana una migliore comprensione per i suoi punti di vista: che riesca in qualche modo appare alquanto improbabile.

Tra americani e russi i rapporti sono nuovamente tesi. A Berlino sono in atto misure restrittive della libertà di movimento delle missioni russa e americana, rispettivamente da parte statunitense e sovietica. La «Pravda», a sua volta, ha attaccato violentemente Kennedy, accusandolo di farsi portavoce degli elementi conservatori e militari, e di essere responsabile di un conflitto nucleare. Tutto ciò a proposito delle dichiarazioni di Kennedy, secondo cui gli Stati Uniti sono disposti a un conflitto nucleare se ritenuto necessario con mezzi adeguati. E' la prima volta che da parte russa viene sferrato contro il Presidente americano un attacco polemico di tanta violenza.

Gli Ambasciatori americani in Asia in un rapporto a Kennedy avrebbero confermato che la Russia appoggerebbe la Cina comunista qualora questa venisse attaccata da Ciang Kai-scek, con l'appoggio indiretto degli Stati Uniti.

In Argentina il Presidente provvisorio Guido è stato accusato dal suo partito, che è quello di Frondizi, di tradimento. C'è chi ritiene, invece, che Guido sia segretamente d'accordo con lo stesso Frondizi. Comunque, molti Ambasciatori argentini si sono dimessi per protesta contro il colpo di mano dei militari. Anche tutti i governatori delle province hanno elevato la loro protesta e richiesto il ritorno di Frondizi al potere. Parecchi generali continuano a chiedere di essere messi in congedo. La situazione argentina, pertanto, non è affatto normalizzata.

Ben Bella, il leader algerino, si è incontrato con Nasser, che evidentemente spera di mantenere la sua influenza sull'Algeria indipendente.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'aumento delle pensioni agli artigiani.

L'ANNUNCIO UFFICIALE DIRAMATO CONTEMPORANEAMENTE DA ROMA E DA PARIGI

Mercoledì a Torino l'incontro di Fanfani con il gen. De Gaulle

I problemi della costruzione europea al centro dei colloqui - Confermata la partecipazione di Segni e De Murville - Un parallelo con la conferenza franco-tedesca di Baden Baden

Roma, 31

La Presidenza del Consiglio ha comunicato che il Presidente della Repubblica francese e il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano si incontreranno il 4 aprile a Torino. «Questa riunione — dice il comunicato — avviene nel quadro degli scambi di vedute che regolarmente hanno luogo tra l'Italia e la Francia sulla situazione internazionale. La riunione sarà dedicata in modo speciale all'esame dei problemi dello sviluppo della costruzione europea».

Contrariamente a quanto si era detto nei giorni scorsi, l'incontro non si svolgerà in Francia ma avrà luogo a Torino, nel Castello di Stupinigi. L'incontro era stato deciso da lunga data, esattamente da quando Fanfani risolse la crisi. In quell'occasione, il gen. De Gaulle, in un telegramma di felicitazioni, accennò al desiderio di incontrarsi, appena possibile, col Presidente del Consiglio italiano, dopo che si era incontrato col Cancelliere Adenauer.

Una vera e propria agenda di colloqui non esiste: tuttavia si sa che i problemi della costruzione europea e un giro di orizzonte sulla situazione internazionale costituiranno i temi principali dei colloqui. Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri lasceranno Roma per Torino martedì sera. De Gaulle sarà accompagnato a Torino dal Ministro degli Esteri Couve de Murville.

Un comunicato analogo a quello emesso a Roma è stato diramato a Parigi dalla Presidenza della Repubblica francese. L'incontro Fanfani-De Gaulle viene messo in parallelo dalla stampa parigina a quello di settimane or sono tra il Generale e Adenauer a Baden Baden, che si considera come un incontro che supplisca, in qualche modo, alla terza «conferenza al vertice» della «Piccola Europa», prevista per il mese di febbraio a Roma ma rinviata a tempi migliori, dato l'«impasse» in cui sono venute a trovarsi le trattative per l'unione politica fra i «Sei» del Mercato comune.

La posizione del nostro Paese è chiara: trascinare a lungo le trattative iniziate l'estate scorsa, e proseguite in sede tecnica attraverso la «Commissione Fouchet», significherebbe incoraggiare Kruscev nei suoi tentativi di fomentare la discordia tra gli occidentali, alimentare l'attendismo di certi circoli britannici nei confronti del Mercato comune e [illegible] degli ambienti della Germania federale, che sottovaluta la convenienza di una politica di disimpegno dall'Occidente.

Il commentatore di «Le Monde», André Fontaine, tenta di spiegare la posizione italiana con la preoccupazione di isolare i comunisti sul terreno della politica estera e di incoraggiare, per contro, l'europeismo latente dei socialisti: ma si tratta — come si è visto — di una posizione che non risponde soltanto a problemi di ordine interno. Più esattamente, André Fontaine nota che «l'Italia desidera che sia dato all'Europa un contenuto ideologico, quello stesso che ha ispirato la realizzazione delle comunità economiche, di cui essa intende rispettare e fare rispettare il carattere sopranazionale».

Di cui, — prosegue il commentatore di «Le Monde» — la preoccupazione che l'organizzazione politica prevista non rimetta in discussione(com'è il caso — aggiungiamo — del progeto francese, che ha suscitato le vivaci critiche del belga Spaak) le istituzioni comunitarie di Bruxelles e del Lussemburgo.

La stampa francese si augura che, dopo l'incontro franco-italiano, il problema dell'unità politica europea susciti gli stessi entusiasmi dai quali, dodici anni or sono, è nata la Comunità economica. E' sottinteso che un tale risultato presuppone il contemperamento delle ambizioni francesi con le esigenze comuni ai sei paesi.

Altri temi che saranno inscritti all'ordine del giorno dell'incontro di Torino saranno i rapporti tra l'Est e l'Ovest (partecipazione francese alla conferenza di Ginevra), le prospettive aperte dalla fine della guerra d'Algeria e la politica mediterranea, con particolare riguardo alle relazioni con il Nord Africa: temi collegati di interesse comune.

Il prossimo incontro tra il generale De Gaulle e il Presidente del Consiglio italiano on. Fanfani sarà il sesto di una serie iniziata nell'agosto 1958, che ha dato luogo a tre colloqui a quattr'occhi e a due riunioni con altri capi di Stato o di Governo europei. Il primo incontro fra i due statisti, allora entrambi Presidenti del Consiglio, avvenne nell'agosto 1958, durante una visita dell'on. Fanfani a Parigi, reduce dall'aver visitato Bonn, Londra e Washington. L'incontro fu considerato come una dimostrazione della volontà dei due paesi amici e alleati, già associati in seno alla Comunità economica europea, di consultarsi reciprocamente sui grandi problemi politici di attualità. Il comunicato pubblicato al termine di quelle conversazioni esprimeva infatti la volontà dei due Governi di consultarsi in modo sempre più stretto e più frequente.

Il Consiglio dei Ministri

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

salire il loro prodotto netto complessivo a 7.200 miliardi, con un aumento sul 1960 del 10,5 per cento.

Le attività terziarie, infine, hanno registrato un incremento del 9 per cento nel loro prodotto netto, raggiungendo i 5.693 miliardi di lire.

Le poche cifre riportate permettono dunque di porre in evidenza un'altra caratteristica del 1961, e cioè l'equilibrio con cui si è realizzato lo sviluppo del reddito con incrementi di poco diversi per i tre grandi rami di attività.

Dopo aver sottolineato l'andamento assai favorevole del 1961, il Ministro La Malfa, anche a nome dei colleghi dei Dicasteri finanziari, ha pregato il Consiglio di attendere a questioni economiche e finanziarie comprese nel programma di Governo, e alle altre che erano presenti e sono maturate in seguito, con criteri di assoluta priorità di scelta, come dettato dalla necessità di mantenere la stabilità monetaria e l'equilibrio del bilancio, e come [illegible] dal principio stesso della programmazione, che è stato posto a base dell'attività del nuovo Governo.

Dopo ampia discussione — cui hanno partecipato i Ministri Medici, Trabucchi, Andreotti, Gui, Bosco, Taviani, Sullo, Codacci-Pisanelli — il Consiglio dei Ministri ha approvato le linee fondamentali della relazione del Ministro del Bilancio. Il Presidente del Consiglio ha espresso soddisfazione per lo sviluppo economico dell'Italia nel 1961, quale è testimoniato dal così elevato incremento del reddito, dei consumi, degli investimenti, nonchè dell'aumento del reddito di lavoro dipendente e della dinamica dell'occupazione; e ha manifestato il suo convincimento che i risultati raggiunti saranno la premessa di nuovi e maggiori progressi.

Fra i vari provvedimenti approvati dal Consiglio, figura in primo luogo per la sua importanza sociale il disegno di legge col quale viene disposto l'aumento a lire 10.000 mensili dei minimi delle pensioni erogate dall'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti degli artigiani. Con tale provvedimento viene altresì ridotto da 5 a 4 miliardi annui, per i prossimi cinque anni, il contributo dello Stato a favore della gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria di invalidità e vecchiaia degli artigiani, e conseguentemente, per lo stesso periodo di tempo, viene aumentato di un miliardo all'anno il contributo dello Stato a favore dell'assicurazione obbligatoria contro la malattia per gli artigiani stessi.

Il Ministro del Lavoro Bertinelli, dopo la riunione consiliare si è intrattenuto con i giornalisti illustrando il provvedimento che eleva il minimo della pensione degli artigiani, attualmente di 3500 lire fino a 65 anni e di 5000 dai 65 in poi. Il Ministro ha detto che nella stesura del D.D.L. si è tenuto conto del fatto che mentre gli operai, al momento in cui vanno in pensione, possono contare esclusivamente su di essa, all'artigiano rimane invece la propria azienda che costituisce sempre un capitale.

Inoltre è da ricordare che a formare il fondo pensioni sociali contribuiscono, per tutte le altre categorie, i datori di lavoro, mentre gli artigiani sono essi stessi datori di lavoro. Bisogna poi tener presente — ha aggiunto il Ministro — che nessun artigiano supera il minimo di pensione, dato che il trattamento pensionistico per la categoria è di recente istituzione. Non si può pertanto identificare le pensioni degli artigiani con quelle dell'INPS. E' naturale — ha detto Bertinelli — che chi, come gli artigiani, paga da tre anni il contributo per le pensioni, non può avere lo stesso trattamento di chi paga da 30 a 40, come i lavoratori dell'industria.

Circa il disegno di legge di cui si è iniziato oggi l'esame per l'abolizione della clausola del nubilato, i Ministri si sono trovati d'accordo sul principio generale nel senso di abolire questa clausola dai contratti di lavoro. Si tratta, però, di non limitarsi ad una affermazione di principio, ma di definire e di codificare le norme per evitare che tale principio possa essere eluso.

UNA FALSA PISTA INDICATA DAL DRAMMATICO «S.O.S.»

L'«AMOR» INCOLUME NEL PORTO DI ARBATAX

Mentre le ricerche si svolgevano ad occidente della Sardegna la piccola nave veniva rimorchiata sulla costa orientale dell'isola - Aperta un'inchiesta

Cagliari, 31

La motonave «Amor», che ieri mattina aveva lanciato un disperato «SOS» ed era poi scomparsa, tanto che si temeva fosse affondata, è giunta invece sana e salva nel porto di Arbatax, sulla costa orientale della Sardegna. Le vicende della piccola nave, per la cui ricerca erano state mobilitate unità navali e aeree, presentano alcuni aspetti misteriosi, e le autorità marittime hanno avviato un'inchiesta.

Ieri, nel lanciare l'«SOS», la «Amor» aveva comunicato la sua posizione che, riportata sulla carta, poneva la nave alla deriva a nord delle acque di Alghero. In quella zona, infatti, erano state indirizzate tutte le ricerche da parte di numerosi mezzi navali, fatti dirottare dai centri di soccorso, nonchè degli aerei prontamente inviati in volo dall'aeroporto di Fertilia. Nonostante le lunghe e accurate ricerche, del mercantile non era stata trovata traccia fino a notte inoltrata. Le ipotesi formulate erano state varie, non esclusa quella che la nave fosse affondata in pochi minuti, prima che i numerosi mezzi accorsi in suo aiuto potessero raggiungerla. Altra ipotesi formulata era stata che l'«Amor» avesse dato una posizione sbagliata. Ed è appunto basandosi su questa ipotesi che si sono iniziate stamane le nuove ricerche. Considerando che l'«Amor» era partita da Porto Empedocle e che era diretta a Savona, si è concluso che il mercantile doveva trovarsi dalla parte opposta dell'isola, cioè lungo la costa orientale sarda.

L'inchiesta che ora è stata aperta dovrà stabilire per quale motivo la nave abbia dato una posizione sbagliata e perchè non abbia risposto ai messaggi delle stazioni radio che hanno captato il messaggio di soccorso.

Il comandante della Capitaneria del porto di Cagliari, col. D'Agostino, si è recato oggi ad Arbatax, dove ha proceduto all'interrogatorio del cap. Domenico D'Andria, comandante della motonave «Amor». Sull'esito dell'interrogatorio si mantiene il più rigoroso riserbo.

Pare che durante la navigazione dell'«Amor», la radio di bordo si sia guastata, impedendo al cap. D'Andria di rispondere ai numerosi messaggi che gli venivano lanciati dai centri di soccorso.

Sembra inoltre che il capitano abbia dichiarato di essere andato alla deriva durante una tempesta, che lo avrebbe sorpreso nel corso della navigazione. Egli quindi, accortosi che i locali delle macchine erano allagati a causa di una falla, avrebbe lanciato l'«SOS». La motonave «Amor» sarebbe stata rimorchiata poi da alcuni pescherecci fino al porto di Arbatax.

Il cap. D'Andria avrebbe dichiarato di non aver saputo che per tutta la giornata di ieri numerosi mezzi navali e aerei lo avevano cercato inutilmente nello specchio d'acqua a nord di Alghero.

CONSTATATA L'IMPOSSIBILITA' DI UN APPOGGIO COMPATTO DELLA DC

Saragat avrebbe rinunciato alla sua candidatura al Quirinale

Le notevoli differenze esistenti fra PSDI e PSI, ha detto il leader socialdemocratico dovranno essere chiarite a breve scadenza - La polemica per le pensioni dei contadini

Roma, 31

Saragat avrebbe deciso di lasciar cadere la sua candidatura al Quirinale o, comunque, si sarebbe reso conto della scarsissima probabilità a suo favore. Questa la voce che si è sparsa poco prima che si riunisse il comitato centrale del PSDI che così, proprio per questo fatto, ha richiamato l'attenzione generale, mentre in precedenza era stato preventivato come un fatto di ordinaria amministrazione.

C'era stato, infatti, chi aveva assicurato che Saragat avrebbe annunciato al C.C. del PSDI la rinuncia alla sua candidatura al Quirinale. Ma la voce non ha trovato conferma nei fatti. Ad ogni modo, Saragat pare si sia reso conto che la sua candidatura ha poche probabilità di riuscita e pertanto avrebbe deciso di lasciar cadere ogni tentativo; ai suoi amici egli sarebbe apparso molto sfiduciato. Egli avrebbe appurato la scarsa consistenza della sua candidatura in una serie di colloqui con Fanfani, Reale e Nenni, negli ultimi giorni. Le pressioni di Reale, di Nenni e di alcuni amici l'avrebbero indotto comunque a evitare di dare pubblicità alla sua rinuncia, cosa che avrebbe potuto suscitare difficoltà nella maggioranza di centro-sinistra. Il leader socialdemocratico si sarebbe reso conto che la DC non può rinunciare a presentare un proprio candidato e che, d'altra parte, senza l'appoggio compatto della DC, egli non ha probabilità.

Nella sua relazione durata due ore, al comitato centrale Saragat ha riconfermato il suo appoggio alla attuale formula di Governo. Il centro-sinistra, ha detto Saragat, rappresenta per il PSDI l'operazione più importante dopo quella della scissione di Palazzo Barberini. Grazie al PSDI, il PSI ha potuto maturare la sua crisi interna ed evolvere in senso positivo sul piano dello sviluppo democratico; una corrispondente evoluzione, sempre grazie al PSDI, si è potuta avere anche nella DC. Affermato ancora che lo strumento più idoneo per attuare una politica sociale coraggiosa è il Governo di centro-sinistra, Saragat ha soggiunto che l'attuale formula è l'unica soluzione possibile. «E' evidente — ha aggiunto — che il PSI non è oggi maturo per formule di collaborazione organica, ma questo non rappresenta una buona ragione per non estrarre tutti i vantaggi possibili a favore dei lavoratori dallo sviluppo attuale della situazione politica».

Saragat ha poi affermato che tra socialdemocratici e socialisti continuano ad esservi differenze importanti; in materia sindacale, in materia di politica estera e in altri settori. Tali problemi dovranno essere chiariti a più o meno breve scadenza.

Sul tappeto c'è sempre la questione collegata alle pensioni per i coltivatori diretti e al contrasto Fanfani-Bonomi. Ne hanno parlato Bonomi in un discorso a Viterbo, Forlani in un discorso a Terni, e Nenni in un articolo sull'«Avanti» di domani.

Nel discorso a Terni, il vice-segretario della DC, Forlani, che è notoriamente anche il più stretto collaboratore del Presidente del Consiglio, ha rivolto, in maniera polemica, un appello alla «Coldiretti», perchè attenda i provvedimenti che il Governo prenderà anche per i suoi associati, a tempo debito. «I partiti democratici — ha dichiarato Forlani — che credono in questa politica, possono portarla avanti con successo solo se sapranno respingere i motivi, i pretesti, le manovre dirette ad indebolire la collaborazione in atto e a porre in contraddizione uomini e partiti impegnati sulla stessa linea politica. I primi provvedimenti decisi dal Consiglio dei Ministri indicano concretamente la volontà di attuare gradualmente, e quindi bene, il programma del Governo. Essi non potevano coprire d'un solo colpo tutte le esigenze e tutte le richieste delle categorie, per le quali, ad esempio, esiste ed è grave il problema di una più adeguata assicurazione sociale.

«Mobilitare categorie e gruppi, per i quali esistono già degli impegni di Governo che possono essere realizzati solo superando delle oggettive difficoltà, non è sempre un metodo costruttivo. Il problema assicurativo e previdenziale del mondo rurale è uno dei più gravi e deve essere risolto, su basi solide e non con decisioni superficiali. Questo era e resta lo impegno del Governo democratico.

A sua volta Bonomi, parlando a Viterbo, ha ribadito le esigenze dei contadini, ma nello stesso tempo ha smorzato il tono della polemica. «L'azione da noi svolta in questi giorni — ha detto Bonomi — a favore dell'aumento delle pensioni anche per i coltivatori diretti, ha sollevato polemiche contrastanti. E' necessario quindi — nell'interesse della causa che cerchiamo di servire, quella della gente dei campi — dire chiaro che la nostra azione non ha voluto rappresentare una sterile polemica contro il Presidente del Consiglio o un siluro contro il Governo di centro-sinistra. Abbiamo cercato di rettificare con la nostra presa di posizione alcune interpretazioni che venivano date alle dichiarazioni fatte dal Presidente Fanfani a «Tribuna politica», interpretazioni che non erano certamente nelle intenzioni del Presidente.

«Come rappresentanti sindacali dei coltivatori diretti — ha aggiunto Bonomi — abbiamo in questi anni combattuto la battaglia per rendere giustizia alla gente dei campi e questa battaglia intendiamo intensificarla ancora di più con l'attuale Governo qualificato come il Governo che vuol rendere giustizia alla povera gente».

Anche Nenni nel suo articolo domenicale sollecita l'aumento delle pensioni ai contadini.

L'Ammiraglio Giuriati Capo di S.M. della Marina

Roma, 31

Su proposta del Ministro per la Difesa, on. Andreotti, il Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina dell'Ammiraglio di squadra Ernesto Giuriati a capo di stato maggiore della Marina, in sostituzione dell'Ammiraglio di squadra Corso Pecori Giraldi, il quale, già da tempo «a disposizione», sta per lasciare il servizio per limiti di età. Il Consiglio dei Ministri ha dato incarico al Ministro Andreotti di esprimere all'Ammiraglio Pecori, che per circa sette anni ha ricoperto l'alta carica, il vivo apprezzamento del Governo per l'attività e intelligente opera da lui svolta nell'organizzazione della Marina.

Su proposta del Ministro per la Difesa, il consiglio ha anche approvato vari movimenti e promozioni negli alti gradi militari, fra cui la nomina del generale di Corpo d'Armata Umberto Borla a Segretario generale dell'Esercito, quella dell'Ammiraglio di squadra Giorgio Ghe a Segretario generale della Marina, e quella del generale di squadra aerea Umberto Fiori a Segretario generale dell'Aeronautica.

Altri due provvedimenti degni di rilievo approvati stamane dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Andreotti, riguardano il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Esercito e del Corpo di commissariato aeronautico.

MENTRE PROSEGUE L'AZIONE REPRESSIVA DEI CARABINIERI

È ARRIVATO IN PARLAMENTO L'«AFFARE» DELLE CARNI COLORATE

A Roma sarà proposta la chiusura di dodici macellerie Una «politica di fermezza» adottata dal Ministro della Sanità

Roma, 31

Il sen. Bonadies (DC) ha portato in Parlamento l'«affare» delle polverine che rigenerano le carni. Il senatore ha presentato al Ministro della Sanità una interrogazione con richiesta di risposta urgente orale, per «conoscere quali provvedimenti si intendono prendere per vietare nella maniera pi drastica l'immissione sul mercato di quelle sostanze chimiche, dette additive, tendenti a migliorare l'aspetto esterno degli alimenti; ma che, se non sono state precedentemente analizzate nella loro costituzione e dichiarate innocue per l'alimentazione umana, possono mettere in pericolo la vita dei cittadini».

Le macellerie della capitale sono state rastrellate una per una da carabinieri in borghese del nucleo di via Palestro. Hanno prelevato campioni di carne di tutte le specie per poi inviarli al laboratorio provinciale e comunale, dove gli analisti dovranno accertare se contengono o no, e in che misura, il solfito di sodio messo in commercio da anni con varie etichette, «Bovis», «Raviveur», ecc., ma destinato a un uso soltanto: conservare con colori brillanti per lungo tempo la carne macinata (anche se con un processo di putrefazione iniziato, perchè il solfito, tra l'altro, arresta la decomposizione) o «ringiovanire» carni stantie e di qualità scadente.

Al laboratorio provinciale e comunale si procede prima alle analisi qualitative, poi alle analisi quantitative per accertare in che quantità è stata usata la polvere. Solo quando anche queste ultime saranno portate a termine, l'ufficiale sanitario potrà avere chiaro il quadro delle situazioni singole e potrà procedere nei confronti dei responsabili a norma di legge.

Comunque, su 20 procedimenti di analisi finora effettuati, 12 sono stati positivi, hanno accertato cioè la presenza della polverina. Il veterinario capo del Comune al riguardo ha dichiarato di essere intenzionato a prendere tutte le misure previste dalla legge; proporrà quindi la chiusura delle dodici macellerie e la condanna degli esercenti al pagamento di grosse multe.

Il Ministero della Sanità ha diramato ieri sera un comunicato nel quale, dopo aver precisato che il Ministro ha impartito precise disposizioni in materia ai veterinari provinciali, si afferma che è in via di emanazione una circolare a tutti gli uffici dipendenti del Dicastero, per richiamare l'attenzione delle competenti autorità sulla applicazione rigorosa delle norme vigenti in materia di vigilanza sulla vendita delle carni.

Negli ambienti del Ministero della Sanità si fa rilevare, oggi, che questa politica di fermezza è dettata non tanto dal caso specifico venuto alla luce in questi ultimi giorni, ma dalla considerazione che, data la delicatezza della materia, ogni minima indulgenza in questo settore potrebbe portare a delle conseguenze dannose.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Alpi molto nuvoloso con nevicate. Su Val Padana, molto nuvoloso con qualche pioggia. Su versante ligure, Sardegna, versante tirrenico, Sicilia e versante jonico, nuvolosità variabile con brevi piogge locali. Su versante adriatico, molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura: su Italia settentrionale, centrale ed isole in diminuzione; quasi stazionaria altrove. Venti: ovunque da deboli a moderati occidentali, tendenti a disporsi da Nord-Ovest su Adriatico. Mari mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 19; Verona 9, 19; Trieste 12, 15; Venezia 9, 15; Milano 8, 19; Torino 7, 16; Genova 12, 15; Bologna 6, 20; Firenze 14, 18; Pisa 12, 19; Ancona 14, 21; Perugia 10, 13; Pescara 16, 24; Roma 12, 20; Bari 12, 25; Napoli 13, 16; Potenza 9, 16; Reggio Calabria 12, 24; Messina 14,

Gravissime le condizioni del capo dei vigili Tobia

Roma, 31

Le condizioni del generale Mario Tobia, ferito gravemente a colpi di pistola sabato scorso dal vigile urbano Domenico Franco, sono peggiorate durante la notte scorsa e si sono ulteriormente aggravate questa sera. Vi è stato un consulto medi- [...] pato noti chirurghi, fra cui il prof. Cataldo Cassano, ordinario di patologia medica presso il Policlinico e il prof. Alceste De Lollis, primario del «Fatebenefratelli».

Le condizioni del gen. Mario Tobia si sono ulteriormente aggravate nel corso della notte. Alle ore 0.30 il comandante dei vigili urbani di Roma è stato nuovamente visitato dal prof. De Lollis, il quale ha constatato l'estrema gravità del paziente.

All'uscita dall'ospedale «Fatebenefratelli», il prof. De Lollis ha dichiarato che il generale è stato colpito da complicazioni settiche peritoneali e retroperitoneali post-operatorie che hanno alzato la temperatura a 39 gradi ed oltre. Il generale è sottoposto a energiche cure di antibiotici ma si nutre scarsa speranza che le cure possano dare i risultati sperati. Il prof. De Lollis si è dichiarato pessimista circa la possibilità che il generale Tobia possa superare la crisi.

IL DISGELO SULLE DOLOMITI

Strade interrotte da grosse valanghe

Anche in Val d'Aosta le masse di neve ostruiscono alcune vie di comunicazione

Bolzano, 31

Una valanga di notevoli proporzioni ha interrotto oggi la strada delle Dolomiti, nei pressi del Passo Falzarego. La massa di neve è precipitata sulla sede stradale dal sovrastante Sasso di Stria e ha interrotto l'arteria per alcune decine di metri. Squadre di operai dell'ANAS hanno subito iniziato i lavori di sgombero. Si ritiene che la transitabilità potrà essere ripristinata fra qualche giorno. Un'altra valanga ha interrotto la strada della Val Badia, in prossimità dell'abitato di Corvara. Nel giro di poche ore, il passaggio delle autovetture è stato ripristinato su una sola carreggiata. La transitabilità verrà riportata alla normalità probabilmente entro la giornata di domani.

Una valanga, provocata dal disgelo, si è staccata oggi in Valle di Cogne, in località Vieyes, bloccando la strada che conduce a Cogne. Mezzi antineve dell'ANAS sono entrati immediatamente in funzione.

Anche le strade della Valsavaranche e della Valle di Rhemes sono ostruite da valanghe: la prima verrà sgomberata entro domani. Per raggiungere Rhemes, invece, occorrerà attendere lunedì.

Scossa di terremoto nell'Italia centrale

Faenza, 31

L'osservatorio Bendandi segnala che la notte scorsa alle ore 2.52' tutti gli strumenti della sezione geofisica hanno registrato una forte scossa tellurica in una regione molto vicina. Un accurato esame dei tracciati forniti dai vari strumenti mostra che il fenomeno è stato di carattere prettamente ondulatorio con direzione prevalente Sud-Est. Il movimento sismico, che al suo epicentro deve avere raggiunto il 5° grado della scala Mercalli, è avvenuto alla distanza di 160 km. da Faenza.

Il terremoto è stato infatti avvertito dagli abitanti di Rieti, di Foligno e nella zona di Macerata. La scossa è durata pochi secondi, ma è stata sufficiente a svegliare i cittadini e a farli balzare dal letto. Non vengono segnalati danni.

LE SORPRESE DI UN SOPRALUOGO GIUDIZIARIO

Anche i pedoni a 80 kmh secondo il radar della «Stradale»

Biella, 31

Una volta tanto, la giustizia degli uomini ha avuto ragione sulla macchina. Il dott. Renzo Barazzotto, di 39 anni, abitante a Valdengo, alcuni mesi fa, mentre stava percorrendo la strada statale Biella-Laghi, si è visto bloccare per eccesso di velocità da una pattuglia della Polizia stradale. Gli agenti, in base alle «precise» rilevazioni di un radar-tachimetro, avevano stabilito che il professionista stava viaggiando alla velocità di 85 chilometri all'ora, mentre in quel tratto di strada vige il limite dei 50.

Invano il dott. Barazzotto, sceso dall'auto, aveva protestato la sua innocenza. gli agenti sono stati irremovibili e, del resto, la prova lampante e indiscutibile dell'avvenuta infrazione era data dal congegno elet- [...] ca in fatto di controllo della velocità.

Ma il dott. Barazzotto era ben sicuro del fatto suo: sapeva che il suo contachilometri aveva uno scarto minimo e pertanto se, mentre l'auto passava davanti alla pattuglia della Stradale, la lancetta segnava i 50 all'ora, dovevano effettivamente essere i 50 all'ora. E così la disputa finì in Pretura.

Ora si ha notizia della decisione del magistrato, il quale ha assolto con formula piena l'automobilista. Il Pretore, infatti, ha voluto vedere all'opera il radar-tachimetro e si è recato con le parti in causa sulla strada Biella-Laghi dove esso è stato subito messo in funzione. Ebbene, la prima rilevazione del congegno è stata quella di indicare in 80 chi- [...] do davanti alle sue fotocellule. A questo punto, Pretore, convenuto, avvocato e agenti si sono guardati in faccia e poi hanno guardato l'apparecchio. Invano i militi hanno armeggiato intorno a levette e pulsanti: ogni volta che passava un pedone, il radar-tachimetro lo faceva «volare» a 80 all'ora.

Anche la prova con le automobili di passaggio non ha dato migliore risultato. I conteggi del complicato regolatore denunciavano chiaramente delle incongruenze.

A questo punto, il Pretore si è sentito in dovere di sospendere l'esperimento e di conseguenza ha mandato assolto il dott. Barazzotto, mentre «gli angeli custodi» della strada, un po' imbarazzati e tutt'altro che sereni, si sono affrettati a infilare il radar-tachimetro nel suo astuccio e a portarlo per una

LA FRANCIA TRA PASSATO E PRESENTE

VECCHI E GIOVANI

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, marzo

Le persone anziane sono ancora i protagonisti della vita francese. I giovani qui non hanno avuto quel sopravvento animalesco che li ha resi onnipresenti altrove con le loro varie macchine sonore, con i loro riti di una mondanità soldatesca. In Francia il vecchio siede in trono. La vecchiaia non è considerata una malattia vergognosa da nascondere; e i paesi nuovi per questa ragione sono tristi e protervi.

Manca ad essi quella leggerezza ilare che i vecchi, al colmo di una esperienza, sanno diffondere al loro passaggio. A Parigi io fui costretto a chiedermi subito donde avesse origine quella smagliante cordialità, mobilità che mi danzava intorno e che trasformava luoghi contrassegnati da mille indizi decrepiti in posti ideali. Dalla varietà delle classi — nell'accezione anagrafica — partecipanti allo spettacolo della vita.

Una società composta di soli giovani da un'idea di violenza. Sta a dimostrare che ci troviamo in un ambiente adatto ai forti nel significato più brutale della parola. I deboli, abbiano essi idee e spirito da vendere, sono sopportati. E io credo che ciò che forma la sostanza della «felicità» di Parigi, anche nel particolare momento, quasi di stato di guerra in cui l'ho veduta, sia la compresenza o meglio la connivenza tra giovani e vecchi.

Il tramite è la donna; il sale, il divorzio. Tutti in ogni periodo si possono rifare una vita. E i vecchi meglio dei giovani. In cima ad una lunga esperienza, economicamente più saldi dei giovani, meglio equipaggiati, essi sono in condizioni di ringiovanire, cambiando compagnia. Ho conosciuto un signore che stava alla terza moglie. La ultima, giovanissima, l'aveva impalmata da qualche mese e, a commento del suo matrimonio, diceva: guida meravigliosamente l'automobile. Senza di lei sarei diventato un uomo finito». E il signor Henry e il signor François, e il signor Jacques, tutti e tre sulla via dei settanta, stavano a telefonarmi e a pregarmi di andare a pranzo in un locale al Bois de Boulogne, di recarsi qua e là, per mostrarmi la casa di madame di Vaux o le foreste di Fontainebleau. Vivevano in un inimitabile stato di grazia, pieni di effervescenza e di «bon mots».

Tutto ciò era il risultato del piacere di avere al fianco una giovane donna; giovane, s'intende, considerata l'età dei miei vecchi amici. Nella moglie intanto nulla di sguaiato, nulla di quella vita, di quella bramosia di beni materiali tipiche delle giovani donne che s'accompagnano alle persone anziane. I miei amici sembravano bene accoppiati. Le loro donne meritavano un ampio credito sul conto della fedeltà; sebbene io giunga a sostenere che nell'uomo francese la situazione di marito-amante-padre si configuri come il capolavoro del vivere. Persone intelligenti ed esperte e abituate a chiedere a una creatura quel che essa può dare e non la totalità dei suoi sentimenti e dei suoi estri carnali dispongono di un largo sentimento di comprensione.

Eliminate da una società la noia di compagnie forzose ed essa diventerà leggera, amabile, varia. La Francia vive in questa atmosfera. La donna non è nè una condanna nè un'evasione: semplicemente una compagna e la fonte di ogni intimità. Per questa ragione ella è presente ovunque. C'è sempre un uomo e una donna, una signora e un signore, una ragazza e un ragazzo. A un cocktail scorgo un pittore e la giovanissima compagna. Lei, molto bella, sembrava un'anima in pena. Apprendo in seguito che la ragazza è l'amante del pittore, il quale ha moglie. La moglie sa di questa storia ma ha rimesso la decisione dell'avvenire al marito. Costui dovrà decidere con chi vorrà vivere. Egli è ancora indeciso. Sente affetto per l'una e per l'altra.

In un altro luogo, in un bistrot, conosco una coppia di sposi, lei francese, lui spagnolo. Lei dice di amarlo, ma allo stesso tempo sostiene di sentirsi prigioniera del marito. In quelle condizioni potrebbe rischiare di odiarlo e vorrebbe che egli per un po' di tempo andasse ad abitare altrove; e la sera, incontrandola, sarebbe grazioso da parte sua chiederle: «Signora, come sta? Che bel cappello! Dove e con chi ha trascorso queste ultime sere? E si è divertita?». Se non avessi assistito a questa scenetta non l'avrei trascritta nè riportata a onta del cinismo che la pervade. Un cinismo piacevole, vivificante.

Un'altra coppia era sul punto di unirsi in matrimonio. Volevano fare le cose sul serio, esperimentare nel modo più sincero le varie reazioni cui la loro temporanea unione illegale dava luogo e in base ad esse decidere o per il matrimonio o per una leale amicizia. Sia lei sia lui avevano figli e anche dal comportamento e dall'affiatamento dei figli avrebbero fatto dipendere la felicità o la infelicità della loro unione.

I casi derivanti dal rapporto uomo-donna sono infiniti. Si pensi all'Italia. L'ipocrisia, la musoneria, la monotonia, la voglia di non far nulla presiedono la vita. Una stanca ripetizione. Salvo casi rarissimi una moglie con una anzianità di trenta o quarant'anni difficilmente riesce a ottenere dal vecchio coniuge quelle attenzioni che rendono piacevole il rapporto amoroso. In Francia l'uomo anziano deve alla sua rinnovabilità l'appartenenza o l'esclusione dalla società.

Si misuri — se fosse misurabile — in termini di quantità l'energia richiesta per non restare esclusi e si calcoli ciò che ne guadagna la società a tutti i livelli. Questo perenne flusso, questo gettito fresco e rinnovatore, il conseguenziale allungarsi del giorno fino alle ore notturne conferiscono soprattutto a Parigi quell'aspetto di città indenne dalla corrosione contemporanea. Tutti gli altri luoghi del mondo al paragone ricordano una vita condizionata, delimitata tra giorno e notte, esemplate su leggi e regole rigide e dure.

E' da questa angolazione che gli Champs Elysées si prospettano come la strada della libertà e della felicità. La grande via napoleonica a tratti imperiale, a tratti quasi casalinga e in cui a celebri case di moda si succedono negozi carichi di articoli generici, ai grandi alberghi quelli siti nelle adiacenze a poco prezzo, al «dandy» il «clochard», ha le caratteristiche delle strade popolari destinate a tutti. Queste impressioni si accentuano se agli Champs Elysées confrontiamo via Veneto e via Montenapoleone, strade riservate ad alcune élites esasperate. Ciò del resto è l'aritmetico risultato di un preciso modo di vivere.

La vita in Francia ha sempre qualche cosa di popolare. Ha bisogno per essere piena, di contatti molteplici e gli Champs Elysées sono aperti ad accogliere le infinite possibilità umane, non come esperimenti, ma come manifestazioni rispettabili. A passeggio per questa strada si riesce finalmente ad avere una idea di cosa significhi «piacere di vivere». Non si riesce a sentirsi stranieri. Si entra per la prima volta in un locale e si ha l'impressione di starci di casa, di conoscere le persone, le quali o non vi notano, anche se siete vestito da esquimese, o vi sorridono. E se l'uomo che entra è uno di quei signori anziani di cui dicevo avanti ed è in compagnia di una ragazza, costei non viene insudiciata da uno spregevole commento e il signore è accolto con la solidarietà che merita colui che intende continuare a percorrere un suo itinerario sentimentale.

Domenico Rea

Algeri: un gruppo di europei attende di poter donare sangue per i feriti dei giorni scorsi

UNA ESPOSIZIONE POCO RAPPRESENTATIVA

A Roma la Mostra della critica italiana

Per un maggior equilibrio è indispensabile ampliare i criteri organizzativi della rassegna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, marzo

Questa «Mostra della critica italiana» allestita nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, proveniente da Milano, dove nel mese di dicembre del 1961, ha già fatto bella mostra di sè, allestita a cura dell'Istituto finanziario per l'arte di Milano, difetta di esattezza nella sua intestazione, in quanto che non si tratta della coralità della critica italiana, ma della trovata di un gruppo di critici italiani, i quali hanno preso l'impegno di organizzare una Mostra degli artisti italiani che a loro giudizio rifletta gli aspetti dell'arte italiana più interessanti e rappresentativi del momento. C'è poi da osservare ancora che l'asserzione espressa da tali critici nei riguardi degli artisti prescelti, i quali nella rivelazione delle loro opere sarebbero i più interessanti e rappresentativi del momento, è una gratuita asserzione che non può essere accettata da tutti gli altri critici italiani che non fanno parte del gruppo ideatore della Mostra in parola.

Infatti Umbro Apollonio, Maurizio Calvesi, Luigi Carluccio, Raffaele De Grada, Nello Ponente, Franco Russoli, Pier Carlo Santini, Marco Valsecchi, Marcello Venturoli, sono tutti colleghi rispettabilissimi, che rappresentano una tendenza della critica odierna italiana; ma non l'orientamento di tutta la critica italiana. Perciò la loro scelta degli artisti invitati alla Mostra del 1961, riservata alla pittura, non può essere che partigiana, visto che è tutta orientata verso l'astrattismo, o l'informale, eccezione fatta per qualche artista come Giuseppe Guerreschi, Renato Guttuso, Alberto Sughi, ecc. i quali rappresentano fra una cinquantina di pittori invitati, una qualche tendenza all'arte figurativa chiaramente rivelata.

Dei colleghi di cui sopra si può dire che solo Marcello Venturoli mantenga un linguaggio essenzialmente critico, gli altri tutti, e non potrebbe essere a meno, si mantengono sulle ali di un linguaggio poetico, nebuloso, fluttuante ed evanescente verso un ermetismo pieno di luoghi comuni, che non illustra nè può illustrare opere che non si prestano all'esegesi critica, perchè mancano di rapporti col reale e il naturale, ma sono, quando lo sono in buona fede (assai raramente), dei geroglifici, delle impennate di pennello, delle orgie più o meno frenetiche di colore, delle stupefacenti ingenuità che richiamano alla mente dal lato disegnativo, i diagrammi dei barografi, gli affastellamenti di parrucche arruffate, le ossessionanti ripetizioni dei motivi triti e vieti di melanconiche carte da parati, le nauseanti zone di raccolta dei rifiuti, ove materie in disorganizzazione ostentano, per bandiere, stracci repugnanti.

Nè questo nostro linguaggio che potrebbe sembrare irriverente verso una cosiddetta arte moderna, deve sorprendere, perchè noi abituati alla lettura delle opere in base alla loro rivelazione grafico-pittorica, non riusciamo a scorgere in termine di paragone, con la realtà della vita in cui viviamo, altre somiglianze più serene ed eloquenti di quelle sopra espresse.

Ma proseguiamo nella disamina del progetto di questa Mostra, la quale nacque nelle menti di Marco Valsecchi e di Luigi Carluccio, circa due anni fa con nobili propositi: «intanto quello di reagire alle consuetudini, ormai senza quasi più senso, degli infiniti premi. Nacque perciò l'idea di una Mostra senza queste gare inflazionate in tutti i modi, che agisse per motivi di cultura, anche di esplorazione, anzichè per motivi turistici, o altri del genere. Gli inviti agli artisti sarebbero stati espressi da un gruppo di critici cosiddetti militanti, composto fra quelli che quotidianamente seguono più da presso il lavoro degli artisti. Una Mostra quindi non motivata da principi sindacali o di rotazione ufficiale; ma solo dal desiderio di vedere insieme in veloce ma sufficientemente estesa panoramica, artisti e opere che in un dato momento, per esempio in un certo anno, possibilmente anno per anno, una volta i pittori, un'altra gli scultori, possano apparire a questo gruppo di critici, una decina ogni anno, come motivo d'interesse dentro il più vasto e interessantissimo quadro dell'arte italiana, nelle diverse correnti o nelle singole personalità».

Intento nobile, come si diceva sopra, ma limitato, monocorde e partigiano, almeno in questa prima edizione. Nuoce, a questa prima rassegna, l'idea di esclusivismo che si è voluto dare alla commissione autonoma costituitasi, in nome di tutti i critici italiani. Ed è arbitraria l'asserzione che questo gruppo di critici soltanto debba essere considerato quello dei «cosiddetti critici militanti, composto tra quelli che quotidianamente seguono più d'appresso il lavoro degli artisti».

E' vero che la commissione attuale ha cercato di mitigare la suscettibilità di urto contro gli altri colleghi annunciando che tale commissione autonoma «di anno in anno sarà variabile con intervento di altri colleghi»; ma è anche vero che la prima impressione è stata irritante e negativa, siccome scaturita da un'idea di sapore dittatoriale. Ci si potrebbe dire che l'idea era di riunire dieci critici militanti italiani di ogni tendenza e località della Penisola, ma di fatto, la commissione s'è trovata a puntare clamorosamente, in linea principalissima, sull'astratto e l'informale, con evidente tendenza a valorizzare un solo orientamento dell'arte (oltretutto teoricamente ormai sorpassato) il che ha portato i critici riuniti «di ogni tendenza», ad una... tendenza sola!

C'è dunque da sperare solo in un ravvedimento radicale per gli anni avvenire, con «l'intervento di altri colleghi» che possano dare equilibrio stabile alla manifestazione e interessare così un più largo strato di amatori dell'arte, attratti veramente dalla presenza, in parità, delle varie correnti dell'arte, in modo che la Mostra possa raccogliere intorno a sè folle di visitatori attente e interessate, un po' diverse da quelle che abbiamo riscontrato nell'interno delle sale del Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, quando ci siamo recati a visitare questa «Mostra della critica italiana 1961».

Angelo Della Massèa

Riunita l'assemblea dell'Istituto del brandy

Roma, 31

Si è riunita a Roma, nella sede sociale di via Mentana 2/b, l'assemblea ordinaria dell'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano, presenti i rappresentanti di tutte le Case associate, che producono circa l'80 per cento del brandy italiano. L'assemblea è stata presieduta dal gr. uff. Casali, assistito dal vicepresidente, avv. Medail; tra gli intervenuti il conte Lando Rossi di Montelera, il conte Sassoli, il dott. Carpenè. Fungeva da segretario il direttore dell'Istituto, Papo. L'assemblea, dopo una profonda discussione, ha approvato la relazione svolta dal presidente e si è soffermata sui principali problemi interessanti questo importante settore merceologico, fissando le direttive per il potenziamento dell'Istituto sia nel campo della tutela del prodotto che della propaganda. Sono state proposte alcune modifiche allo statuto sociale onde permettere una più intensa attività dell'Istituto.

NUOVA LUCE SU UN DRAMMA NELLE FORESTE DELL'AMAZZONIA

Fu fatale all'esploratore inglese la ricerca del misterioso Iriri

Richard Mason non esitò ad addentrarsi nelle fitte selve per individuare il corso del fiume ignoto e cadde vittima di un'imboscata di indios

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, marzo

Quando l'estate scorsa lo esploratore inglese Richard Mason fu ucciso in una imboscata di indiani nelle foreste dell'Amazzonia, nessuna cronaca ne diede un vero ritratto. Ora vi si agsiunge un lungo racconto del suo compagno di spedizione, John Hemming. Lo ambiente si definisce, i colori si arricchiscono, ma la figura di Mason rimane appena adombrata. Che cosa cerchiamo nei personaggi? Un nutrimento e una guida alla nostra energia vitale, suppongo, quando si tratti di personaggi positivi, e in ogni caso ci esercitiamo a riconoscere in essi errori e virtù umane. Cronache e storie di ogni genere ci rimandano l'eco della nostra perenne ricerca di «come vivere». Siamo curiosi di sapere come un uomo si è definito, come ha scelto la sua strada, e di vedere che cosa succede ad esser vivi. Ma insieme ci interessa la sua capacità (o incapacità) di passare da una energia chiusa a una energia aperta, cioè da una energia che serve solo per affermarsi a una energia amorosa e in qualche caso (nei grandi saggi) a una energia-coscienza. Ogni dimostrazione di casi e caratteri umani, per diritto o per assurdo, illumina indirettamente la nostra via.

E' ovvio che Hemming, teso come Mason in una ricerca pratica, alla scoperta di un ramo superiore del fiume Iriri che avrebbe consentito alla spedizione di scendere la corrente in zattera verso il Rio delle Amazzoni, compiendo per via con maggiore rapidità e abbondanza il suo programma cartografico, non sia orientato a occuparsi di queste cose che spettano veramente più al moralista che all'esploratore. Dice a un certo punto che la loro impresa era giusta perchè avvicinava all'utilizzazione sociale un territorio potenzialmente ricco ma dominato da poche migliaia di indigeni gelosi, mentre altre province languivano.

E dice anche che un vantaggio della loro spedizione era di preparare i governanti a un trattamento degli indiani più umano che fosse possibile nel tentativo di inserirli nella vita moderna. E' probabile che Mason si collocasse in questo medesimo quadro di motivazioni. Senonchè a rendere un personaggio valgono non tanto le sue motivazioni ben ragionate quanto la sua natura: non il suo sistema di idee ma il suo sistema di energie. Su Mason direbbe di più la testimonianza di Robin Hanbury-Tennison, suo compagno in una precedente traversata in jeep del continente sudamericano, che ne rammenta la vivacità, piacevolezza, coraggio, capacità di conforto nei momenti difficili, se queste non fossero indicazioni appena sufficienti ad annunciare il personaggio ma non a rappresentarlo.

Il vero Richard Mason rimane nella sua profonda tomba verde. Era uno studente di medicina di ventisei anni. La Società geografica di Londra gli aveva concesso una sovvenzione per l'impresa cartografica nel Mato Grosso. Alcune industrie inglesi e società anglo-brasiliane avevano pure contribuito. Il Governo brasiliano, interessato alla conoscenza delle sue terre vergini, aveva dato il suo appoggio e un aereo brasiliano arrivava ogni tanto con rifornimenti al campo-base sulle alture di Cachimbo dove esiste un rudimentale aeroporto: più tardi avrebbe dovuto posarli in paracadute sul sentiero della spedizione lungo la traccia dei falò.

Arduo cammino

Ai due compagni inglesi scelti da Mason (uno Hemming, l'altro Christopher Lambert) si erano aggiunti per ovvia compartecipazione tre brasiliani voluti dal Governo del posto. Cinque uomini di fatica arruolati a nove scellini il giorno fra gli indiani della zona di Cubaya, avevano portato a undici il numero della piccola brigata che doveva aprirsi a forza la via nella jungla. Si procedeva in questo modo: un inglese andava avanti con l'accetta a stroncare rami e liane nella direzione stabilita con la bussola, seguivano due indiani con coltello addetti alla circoncisione dei filamenti vegetali e allo sgombero dei rimasugli. Il progresso era in media di due miglia al giorno. Le squadre si succedevano a turni. L'avanzata era massacrante. Il sudore velava la vista, il taglio degli strumenti si ottundeva sulle dure scorze.

Ma le difficoltà non erano solo di ordine manuale. Non si trattava di raggiungere un ramo superiore dell'Iriri già individuato ma di trovarlo. Gli esploratori disponevano di carte incerte, disegnate in base a fotografie aeree che ben poco potevano decifrare in quel tumulto. Il 12 luglio dell'anno scorso avevano finalmente raggiunto un fiume che a giudicare dalla massa d'acque e dalla direzione poteva essere lo Iriri.

La carta dava un ramo dell'Iriri alcune miglia più in là. Ma la gioia della scoperta fu tale da sommergere il già scarso credito concesso alla carta. Il campo fu trasportato sul creduto Iriri, vi si accumularono i rifornimenti, si spazzarono via arbusti e liane, si scelsero buoni posti per le amache, si costruirono tavoli, si gettò un pontile, fu iniziata la fabbricazione delle canoe per la discesa della corrente. Ma Mason scrisse nel suo diario: «La nostra fortuna è quasi troppa». I dubbi presero ad assediarlo. Il fiume poteva essere un tributario del Peixota de Azevedo e condurre in tutt'altra zona da quella voluta. Mason partì con Hemming per una lunga perlustrazione. Tornarono dopo quattro giorni senza avere risolto l'enigma. Allora Mason intraprese esplorazioni solitarie e finalmente trovò un corso d'acqua che apparteneva di sicuro alle ramificazioni dell'Iriri. Si trattava ora di stabilire se il primo corso d'acqua vi si congiungesse, diventando così Iriri esso stesso. La lotta era di far diventare Iriri un corso d'acqua che poteva essere qualcos'altro. Trovare la confluenza divenne il problema immediato di Mason: il trasporto del campo sul nuovo corso d'acqua avrebbe risolto radicalmente la questione ma sarebbe stato un insulto all'economia dei tempi e degli sforzi. Mason preferì non risparmiarsi e continuò le sue solitarie esplorazioni.

Il problema che impegnava tanta fatica, e anche rischio personale di Mason per eventuali imboscate indiane, poteva essere risolto da una immediata perlustrazione aerea. Questa fu poi compiuta da Memming e Lambert approfittando dell'apparecchio brasiliano che aveva portato i rifornimenti. Il corso d'acqua sul quale si trovava il campo era proprio un affluente dei Peixoto, inservibile. Nonostante la folta giungla che lo copriva con i suoi rami, fu possibile ai due esploratori riconoscere dall'alto il corso del fiume grazie alla più elevata vegetazione delle rive, che nel primo mattino, quando il sole è ancora basso e l'aria limpida, gettava una lunga linea d'ombra sull'altra vegetazione. Questo modo di risolvere il problema era certo presente a Mason. Ecco qualcosa che lo rivela: che egli abbia preferito andare di persona a vedere, passo su passo, aprendosi la via a fatica dentro la giungla, perdendosi in burroni e tenebre, rischiando l'incontro con la morte, dimostra una generosità di impulsi spinti fino alla irrazionalità.

Tragico epilogo

Qui tocchi davvero un punto del carattere, un segreto dell'uomo, persino una stupefacente spiegazione della sua morte.

Mason non morì allora, morì dopo il trasferimento del campo dal falso Iriri al vero Iriri. C'era stato un contrattempo nei rifornimenti dovuto a una crisi politica brasiliana che aveva immobilizzato gli aerei. Non ci riesce di vederlo, così ricco di impulsi, dominato da un'idea astratta in quel giorno per lui fatale. In quel sentimento, invece, come in uno specchio, ne continuava un altro: quel suo demone animoso che lo invogliava al mistero della selva, al grido degli animali selvaggi, alla felicità panica della natura. L'uomo è un gioco di specchi. In questo gioco di specchi Richard Mason morì.

Eugenio Galvano

MOSTRA DI PITTORI veneziani dell'Ottocento

Venezia, 31

La «Sozia de la Taverna», cenacolo di artisti e professionisti veneziani, annuncia una Mostra retrospettiva di opere, tra le più significative, dei principali pittori veneziani dell'Ottocento. Essa verrà allestita nella sala napoleonica dell'ex Palazzo Reale, concessa dal Comune, s'inaugurerà il 26 maggio e rimarrà aperta sino al 1.o luglio.

Il comitato esecutivo è così composto: presidente Gino Cucchetti; membri: prof. Pietro Zampetti, direttore alle BB. AA. del Comune, dott. Guido Perocco, direttore della Galleria di Ca' Pesaro, prof. Alessandro Pomi, pittore, prof. Giovanni Nei Pasinetti, pittore, rag. Carlo Corradini, segretario. In un secondo tempo la «Sozia de la Taverna» renderà noto l'elenco degli artisti scelti dal componente comitato.

SAGGI DI FELICE IPPOLITO

Energia, ricerca e piani di sviluppo

Felice Ippolito: *«Energia, ricerca scientifica e piano di sviluppo»* - Ed. Vallecchi 1962.

Il recente libro di Felice Ippolito intitolato «Energia, ricerca scientifica e piano di sviluppo» (ed. Vallecchi, 1962) si ricollega alla precedente raccolta di scritti «L'Italia e la energia nucleare», pubblicata circa due anni fa, in cui il segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN) esponeva, con il dinamismo che gli è consueto, le linee essenziali per la formulazione di un programma di ricerca e sviluppo che consentisse all'Italia di figurare degnamente tra le nazioni tecnicamente evolute nel settore della energia nucleare. L'azione svolta in tal senso negli anni passati dal CNRN ebbe il suo coronamento nell' agosto 1960 con la istituzione per legge del CNEN, che venne dotato di mezzi adeguati per un primo piano organico di ricerche.

Il volume ora pubblicato raccoglie una serie di saggi e di scritti, densi di dati tecnici e di accenni polemici, relativi essenzialmente a quella parte del progetto di legge nucleare che non venne presa in esame dal Parlamento: si tratta in sostanza della regolamentazione dell'esercizio degli impianti elettronucleari che si ricollega in un modo o nell'altro con il problema dell'intervento dello Stato nel controllo delle fonti energetiche e della loro utilizzazione. Ippolito è uno strenuo assertore della necessità di una politica energetica che fissi chiaramente gli obbiettivi da raggiungere ed i piani per realizzarli; gran parte del libro è dedicata alla definizione di tali obbiettivi e alla politica da seguire, che si inquadra ovviamente in una programmazione più vasta relativa allo sviluppo economico del nostro Paese.

Nell'analisi di un piano di sviluppo economico Ippolito affronta il problema della nazionalizzazione della energia il cui aspetto più polemico riguarda la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, di origine convenzionale o nucleare. L'ordine di idee da lui espresse nella terza e quarta parte del libro, alcune delle quali risalgono a due anni fa, sembra precorrere lo attuale orientamento del Governo in fatto di politica energetica; anche sotto questo aspetto la opera di Ippolito presenta quindi un interesse notevole.

Il libro include nella seconda parte una descrizione dei programmi di ricerca in corso di realizzazione da parte del CNEN, sia direttamente, sia in collaborazione con altri enti. Tali ricerche si estendono dalla scienza pura alle applicazioni tecniche, fino allo studio e la progettazione di una nave cisterna a propulsione nucleare. Il testo è integrato da saggi di varia natura che ne rendono vivace il contenuto, sicchè il libro di Ippolito costituisce certamente un documento vivo di un periodo importante per lo sviluppo economico dell'Italia.

Buenos Aires: l'ex Presidente argentino Pedro Aramburu fa alcune dichiarazioni ai giornalisti

CRONACA DELLA CITTA'

PERFEZIONATO IERI L'ACCORDO

Maggiori traffici con la Cecoslovacchia

L'iniziativa della C.d.C. porterà nel '62 un flusso di mezzo milione di tonnellate

L'accordo commerciale per il 1962 tra la Camera di commercio ed i Magazzini Generali di Trieste e la Cechofracht di Praga è ormai un fatto compiuto. Nella mattinata di ieri, infatti, gli esponenti triestini che si erano recati a Praga per trattare sull'importante problema — tra i quali il dott. Gropaiz e il dott. Bernardi — hanno illustrato al Commissario generale del Governo la portata del documento nei suoi dettagli e lo sviluppo dello schema che nell'occasione era stato stilato nella capitale cecoslovacca. Il dott. Mazza, a seguito dell'illustrazione fattagli, ha concesso la sua approvazione all'accordo proposto, dando nel contempo particolari istruzioni per la sua migliore e più confacente applicazione.

Come si ricorderà, due settimane addietro circa, una delegazione triestina aveva raggiunto Praga al fine di iniziare gli opportuni contatti tendenti al rinnovo dello accordo sui transiti di merci cecoslovacche attraverso il nostro porto. Si perveniva così alla stesura di una bozza d'accordo — che ha avuto ora il «placet» del Commissario generale del Governo — che prevede per l'anno in corso un contingente minimo di 350.000 tonnellate di merci, per cui è dato di sperare di poter giungere a superare agevolmente il mezzo milione di tonnellate, in rapporto anche agli aumenti riscontrati negli anni precedenti. Tale punto di vista trova infatti conferma nel fatto che nel 1961 si era giunti ad un totale di 470 mila tonnellate, pur essendo stato fissato un contingente minimo di 250 tonnellate, 100.000 in meno, pertanto, di quello attuale. E la speranza che attualmente si nutre viene maggiormente suffragata dalla constatazione che nei primi due mesi del '62 si sono già raggiunte le 111.000 tonnellate nel traffico di merci ceche attraverso Trieste.

Stamane il comizio dell'on. Zaccagnini

L'on. Benigno Zaccagnini, presidente del gruppo parlamentare della DC alla Camera, terrà al cinema «Grattacielo», alle ore 11, l'annunciato discorso politico sulle risultanze del congresso di Napoli e sulla formazione del Governo di centro-sinistra. L'odierna manifestazione della Democrazia cristiana acquista particolare rilievo non solo per la personalità dell'oratore, ma anche per l'attualità dei temi che vi saranno trattati.

Sospeso lo sciopero negli asili infantili

Funzionari della Camera con- [illegible] munque piena libertà d'azione qualora i risultati delle trattative non dovessero avere un risultato soddisfacente per le lavoratrici interessate.

STAMANE ALLA C.d.C.

Il prof. Dell'Amore al «Cenacolo triestino»

Stamane alle ore 11 parlerà, sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», S. E. il prof. Giordano Dell'Amore, ordinario dell'Università «Bocconi» di Milano nonchè presidente dell'associazione fra le Casse di Risparmio italiane e vicepresidente dell'Istituto internazionale del Risparmio, tenendo la preannunciata conferenza sul tema: «Il contributo della politica creditizia allo sviluppo economico nazionale».

UN APPELLO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Voto dei Volontari contro la Regione

I comunisti invece sollecitano la legge e reputano determinante la loro adesione

Nel corso dell'assemblea generale straordinaria della Compagnia volontari giuliani fiumani e dalmati, che si è riunita ieri sera nella sala maggiore della Camera di commercio, è stata votata all'unanimità una mozione contro l'istituzione della Regione a statuto speciale Friuli - Venezia Giulia.

In apertura è stato ascoltato il discorso del presidente della Compagnia dott. Oreste Rozzo, quindi l'avv. Gianfranco Tamaro ha proposto al voto la mozione in cui la Compagnia volontari giuliani fiumani e dalmati «fedele alla consegna, commessale dai padri e consacrata sul campo dell'onore, di conservare e rivendicare l'italianità delle genti e delle terre adriatiche che in Trieste vedono l'estremo loro baluardo; rileva che il divisato provvedimento non è stato sufficientemente chiarito e non è sentito dalla popolazione, ma è sollecitato soltanto (e con sintomatica diversità di soluzioni) da gruppi politici, di cui taluni agiscono più per coerenza a enunciazioni teoriche che con aderenza alla realtà, mentre altri sono [illegible] lo Stato, mentre consentirebbe l'estensione alle vicine province di quegli elementi di provvisorietà e di confusione che già infirmano la situazione triestina e sminuirebbe ogni superstite facoltà di protezione per l'estremo lembo dell'Istria; rileva che non sono venute meno le ragioni per cui l'Assemblea costituente sospese l'attuazione di questa Regione a statuto speciale, che era stata divisata allorquando il Trattato di pace che strappava alla Patria il resto della Venezia Giulia non era stato ancora approvato».

La mozione, dopo aver ricordato che l'insufficienza delle risorse economiche non troverà sollievo nella forma regionalistica e che la ventilata istituzione farà indubbiamente sorgere più problemi di quanti ne risolva, così conclude: «esprime il voto che non si faccia luogo all'istituzione della Regione a statuto speciale Friuli - Venezia Giulia e che si provveda a rapidamente normalizzare l'assetto amministrativo di Trieste, tenendo presente la peculiarità e difficoltà dei suoi problemi, alla cui soluzione l'intera Na- [illegible]

INTERVENTI DEL C.L.N.I. A ROMA

Lo smantellamento dei campi nella sistemazione dei profughi

[illegible]

Movimento di funzionari nelle ripartizioni comunali

[illegible]

CONSUNTIVO DEI NUOVI SERVIZI SANITARI

Sorgerà a Muggia un poliambulatorio I.N.A.M.

Decisa una circoscrizione farmaceutica

Un giudizio positivo: questa l'impressione avuta sul funzionamento della libera scelta del medico, ad un mese di distanza dall'introduzione del nuovo sistema assistenziale dello INAM nella nostra provincia. Infatti, malgrado l'innovazione abbia avuto inizio proprio nel momento in cui si son dovuti rilevare i migliaia di casi d'influenza, i medici si sono dimostrati indubbiamente all'altezza del compito loro affidato, sia per sensibilità professionale che per comprensione nei riguardi degli assistiti. Sono, inoltre, rispetto allo stesso periodo di tempo dello scorso anno, considerevolmente aumentate nel numero le visite domiciliari.

I medici, infine, si sono dimostrati in gran parte diligenti nella compilazione dei certificati di malattia; in gran parte, giacchè sembra che soltanto qualche sanitario debba al riguardo seguire in tutto e per tutto l'esempio dei tanti suoi colleghi. Risulta inoltre che anche il servizio ambulatoriale procede con soddisfacente regolarità, sia perchè sono risultati idonei gli studi professionali dei medici posti a disposizione degli assicurati, sia anche perchè non pochi medici già hanno provveduto ad aumentare l'orario di attività ambulatoriale.

Dopo l'abbandono dei locali di via Slataper, la direzione provinciale dell'INAM si è preoccupata di creare, a carattere d'urgenza, un nuovo centro iniettivo in via Pietà 7, corredato di tutto ciò che è necessario ad un buon funzionamento del servizio, nel quale prestano la loro attività, per la intera giornata, una decina di infermiere.

In previsione dell'entrata in vigore del nuovo sistema, e con particolare riguardo alle esigenze assistenziali degli assicurati, già prima del 1.o marzo sono stati potenziati, in via Farneto, i servizi di neurologia, delle estrazioni dentarie e della odontoiatria conservativa; inoltre sono stati istituiti ex novo i servizi di elettrocardiologia e delle analisi di laboratorio. Da quando, poi, è entrato in vigore il nuovo sistema, si è provveduto a potenziare nell'attività oraria settimanale i servizi specialistici di traumatologia, di ortopedia e delle analisi di laboratorio.

Di notevole interesse la notizia che è ormai in fase conclusiva la pratica relativa alla creazione di un attrezzato poliambulatorio specialistico a Muggia, che sarà ospitato nella attuale cosiddetta «clinica», probabilmente fra non molti mesi. Il comitato provinciale dell'INAM si è da tempo preoccupato del problema, data la importanza che viene ad assumere, dal lato assistenziale, per il Comune di Muggia. Il poliambulatorio, per la cui istituzione si renderanno necessari sostanziali lavori di riattamento, sarà corredato di molteplici e importanti branche specialistiche, quali quella di odontoiatria, ginecologia, chirurgia, radiologia, terapia fisica, ecc., tutti comprendenti apparecchiature nuove. Indirettamente — come è facile immaginare — sarà favorito pure il poliambulatorio di via Farneto che, oltre al potenziamento cui si è accennato, verrà sensibilmente decongestionato.

Ritornando al problema della libera scelta, in fase sperimentale e al fine di creare il minor disagio possibile per l'assicurato, è stata determinata una circoscrizione farmaceutica di competenza delle farmacie dell'INAM. Ai medici che hanno il proprio ambulatorio al di qua della «cinta» sono stati forniti ricettari per il ritiro dei medicinali, come per diritto dell'INAM presso le farmacie di proprietà dell'Istituto. A tutti gli altri medici, con ambulatorio al di là del perimetro di questa circoscrizione, è stato fornito un ricettario per il ritiro dei medicinali in qualunque farmacia della provincia: e ciò per le ricette ordinarie. I sanitari, tuttavia, per il medicinale di una certa urgenza, possono rilasciare ricette spendibili in tutte le farmacie della provincia.

IMPORTANTE SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«INESISTENTI» LE CONDANNE DEI TRIBUNALI MILITARI TEDESCHI

Annullato il giudizio nei confronti di un marinaio dichiarato nel '43 colpevole di diserzione dalla GNR

La Corte di cassazione a sezioni unite penali, ha dichiarata inesistente, annullandola senza rinvio, la condanna a 6 anni ed otto mesi di reclusione militare per i reati di diserzione ed altro, inflitta nel 1943 all'ex marinaio polese Giordano Giosio dal Tribunale speciale che «per motivi di sicurezza pubblica» era stato istituito dal Comando tedesco del «Litorale adriatico».

La pronuncia della Cassazione è conforme alla istanza presentata nel 1960 dal Procuratore generale della Corte d'appello di Trieste in favore dell'ex marinaio Giosio. Si conosce per ora, solo il dispositivo della decisione presa ieri mattina dalla Corte suprema al termine di una breve udienza. I motivi sui quali, il collegio ha basato la sua decisione verranno resi noti solo tra qualche settimana. Si ha però ragione di ritenere che non si discosteranno dalle argomentazioni giuridiche che il Procuratore generale triestino pose alla base della sua istanza.

Il caso Giosio è destinato a far da pietra di paragone per parecchi altri consimili che indubbiamente non mancheranno di venire alla luce man mano che si estenderà la conoscenza della illegale costituzione del Tribunale speciale in parola, che condannò, anche in altre zone d'Italia numerose persone.

I precedenti del caso Giosio sono stati da noi segnalati nell'edizione del 25 marzo scorso. Ricordiamo che Giordano Giosio, marinaio semplice, faceva parte nel 1943 della cosiddetta guardia nazionale repubblicana e prestava servizio presso il Comando militare di Trieste. Nel dicembre dello stesso 1943, il Giosio, abbandonò il corpo del quale faceva parte, rifugiandosi nel Goriziano ove, pare, continuò a combattere, schierato in difesa della libertà del territorio triestino dall'invasore. Nella fuga recò con se le armi e gli oggetti d'uso militare che aveva in dotazione.

In quel tempo già funzionava a pieno regime quel Tribunale speciale, che la Suprema corte ha ora ritenuto illegalmente costituito. Il Giosio venne assoggettato a giudizio in contumacia, per diserzione, distrazione di armi e di equipaggiamento militare ed appropriazione indebita militare e venne condannato. Nel 1960 Giordano Giosio propose ad un suo legale, l'avv. Campus del Foro di Roma, l'inizio di un giudizio di riabilitazione e la successiva richiesta di chiarimenti sulla sentenza di condanna. Stimolò la iniziativa della Procura triestina in favore del Giosio. Lo stesso Procuratore generale infatti propose alla Cassazione un ricorso straordinario per «inesistenza giuridica di condanna» basata sulla illegittima costituzione del Tribunale che l'aveva pronunziata.

INSPIEGABILE DRAMMA DI DUE SPOSI

Fermato il marito la moglie si uccide

Tragica scoperta nel rincasare all'alba dopo una notte in camera di sicurezza

Dopo avere trascorso la notte in camera di sicurezza nella stazione dei carabinieri di Miramare a causa di un litigio scoppiato all'interno del locale «Marinella» di Barcola, al suo rientro a casa, avvenuto poco prima delle cinque del mattino, lo studente Augusto De Luca di 22 anni, ha trovato la sua giovane moglie, Amalia, di 24 anni, distesa sul letto ormai priva di vita, uccisa dal gas.

Il giovane ha invocato subito soccorso e drammatica è stata la constatazione fatta poco dopo dagli agenti della Squadra mobile: la donna si era infatti volontariamente tolta la vita, lasciando aperto il rubinetto del gas. Per quali ragioni? Il De Luca ha affermato di non poter spiegarsi l'insano gesto; ha solo detto che la giovane moglie aveva manifestato propositi suicidi già in passato. Tra l'altro il De Luca ha raccontato che la sera precedente, dovendo uscire di casa per trascorrere la serata con degli amici, aveva preso congedo dalla moglie in un'atmosfera serena e nulla quindi lasciava presagire la tragedia.

Voci raccolte nel vicinato dicono che la giovane signora si sia uccisa perchè il marito ha ritardato a rincasare, ignara com'era dell'incidente accaduto e che aveva portato il giovane ad attendere l'alba in camera di sicurezza. La donna, che non sempre appariva tranquilla certamente ha trascorso una notte piena di ansie ed infine deve aver preso la disperata decisione.

Due mezze feste ai lavoratori del commercio

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla Camera Confederale del Lavoro rende noto che in attuazione dell'accordo sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro del 27 luglio 1961, a partire da oggi, 1.o aprile, entra in vigore una seconda mezza giornata di riposo mensile retribuita per tutti i lavoratori del commercio.

A questo proposito la C.C.d.L. ricorda che anche recentemente, interpretando le aspirazioni della categoria, ha sollecitato un incontro all'Unione dei Commercianti allo scopo di esaminare le concrete possibilità di attuazione della chiusura a turno dei negozi per due mezze giornate al mese con decorrenza da questo mese. Ciò costituirebbe un ulteriore passo avanti verso la completa realizzazione della «settimana corta».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 14,5, minima 11,5; umidità 80 per cento; pressione mb. 999,7; temperatura del mare 8,2; vento km. 3 da N-E, greco; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 3,2.

Oggi: San Ugo. Il sole sorge alle 5.47, tramonta alle 18.32. La luna nasce alle 4.02, tramonta alle 14.20.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via P. Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; All'Angelo d'oro, via S. Pellico; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

UN NOBILE FIGLIO DI TRIESTE

E' morto l'ing. Fanna volontario e mutilato di guerra

Ieri si sono svolti i funerali dell'ing. Romano Fanna, morto giovedì dopo breve malattia. Questo primo luttuoso annuncio viene dato dopo le estreme onoranze tributate in forma strettamente privata rispettando la volontà del benemerito cittadino che anche nel corso della sua esemplare esistenza fu costantemente animato da nobile modestia. Grande è il compianto che la sua scomparsa susciterà fra i molti che lo hanno conosciuto e ne hanno apprezzato il valore e le virtù, in particolare la morte di Romano Fanna sarà dolorosamente appresa fra i volontari e gli altri combattenti della prima guerra di redenzione e nel mondo del lavoro ove egli si distinse per le sue doti d'animo e di mente e per il suo talento.

Di nobile famiglia cividalese il padre, d'origine dalmata la madre, Romano Fanna nacque a Trieste 75 anni or sono. Giovanissimo ancora, fu con il gruppo di triestini accorsi in Sicilia per recare fraterno aiuto ai terremotati di Messina e si prodigò tanto generosamente da meritarsi la medaglia d'argento al valor civile. L'ambito segno di valore figurava sul suo petto quando, nel 1915, attraverso la Svizzera, entrava nella Madrepatria per arruolarsi volontario nell'Esercito italiano che doveva liberare la nostra terra. Già laureato in ingegneria e architettura, assolse la Scuola militare di Modena uscendone col grado di sottotenente. Innamorato della montagna, aitante atleta addestrato allo sport dalla Società Ginnastica Triestina, non gli fu difficile vedere accolto il suo desiderio di militare nelle file degli Alpini.

Nel settembre del 1916, investito da schegge di granata, rimase gravemente ferito all'addome e mutilato. Entrò a Trieste con le truppe liberatrici, fiero della sua penna nera, del grado di capitano e dei nastrini azzurri che ornavano il suo petto. Nel 1943, salito al grado di colonnello, subì, come tanti altri ufficiali superiori, la prigionia a opera delle truppe occupanti.

Romano Fanna visse con salda tempra d'italiano tutte le vicende della nostra città e, schivo dei maggiori onori che il suo passato di soldato e la sua alta preparazione civile gli avrebbero meritato, accolse per sè soltanto posti di responsabilità nelle associazioni dei mutilati e dei ciechi.

Con Romano Fanna, Trieste perde un figlio esemplare. Del largo e sentito cordoglio destato dalla sua scomparsa vogliamo renderci interpreti ai familiari e in particolare alle sorelle signore Margherita ved. Mirelli e Corinna Maiani, nonchè agli amati nipoti e ai congiunti tutti, ma anche alle associazioni combattentistiche e alla Società Ginnastica, private di un appassionato esponente.

BLOCCATO IL «GARIGLIANO» NEL GOLFO PERSICO

S.O.S. ALLA FAMIGLIA DALLA NAVE DIMENTICATA

Il drammatico messaggio del comandante triestino

Un caso singolare, indicativo dei disagi cui spesso vanno incontro gli uomini di mare; disagi che talvolta sono addirittura più difficili da superare della peggiore tempesta, è venuto alla luce attraverso la comunicazione fatta ai familiari da un ufficiale triestino della Marina mercantile, il capitano Ferruccio Molinari, comandante del piroscafo mercantile «Garigliano», iscritto al Compartimento di Bari con il numero 100, partito dal nostro porto nel novembre dello scorso anno. Il «Garigliano», dopo aver compiuto un viaggio fino ad Aden, ha proseguito per Bassora, porto dell'Iraq sul golfo Persico; dal 20 gennaio è fermo in quel porto, impossibilitato a muoversi perchè i suoi armatori, i baresi Giuseppe Di Cosola e Orlando Panariello, che formano la società «Jonia» con sede a Bari in piazza Massari 26, non hanno fatto pervenire i mezzi necessari per il pagamento delle spese cui la nave è andata incontro.

L'agenzia cui la nave è appoggiata nel porto di Bassora ha provveduto in un primo tempo a sopportare le spese per lo scarico della nave e per il mantenimento dell'equipaggio (fra il quale almeno un macchinista è sicuramente triestino ma non se ne conosce il nome); più tardi, saltuariamente, ha provveduto a mandare delle provviste a bordo, per non lasciar morire di fame l'equipaggio. Finito lo scarico, il «Garigliano» è stato mandato in rada, nella grande ansa formata dal Tigri e dall'Eufrate che confluiscono alla foce, ancorato là in mezzo, quasi isolato dal mondo. Questo è avvenuto oltre un mese fa, ed ha determinato uno stato di estrema tensione fra l'equipaggio, aggravata dalla notizia che gli armatori non hanno provveduto a rimettere gli stipendi dei marittimi ai familiari a terra, dal giorno in cui la nave ha iniziato il suo viaggio.

La situazione, secondo quanto ha riferito il capitano Molinari, si va facendo a bordo giornalmente più seria. Tormentato dalla fame e preoccupato per le famiglie, l'equipaggio ha assunto un atteggiamento insofferente, accusando il comandante che è stato ritenuto responsabile della drammatica situazione in cui tutti sono venuti a trovarsi. Il cap. Molinari da parte sua, non trovando a Bassora alcuna sede di consolato italiano, si è affrettato a trasmettere all'Ambasciata italiana di Bagdad una relazione sull'accaduto, ma venti giorni dopo non era pervenuta ancora nessuna risposta. Nel messaggio da lui trasmesso ai familiari, e pervenuto ieri a Trieste, è contenuto l'invito a informare le autorità locali dell'accaduto, affinchè si provveda a risolvere nel modo migliore e più sollecito il doloroso caso.

«Vi raccomando di insistere — scrive il comandante in chiusa del messaggio — perchè la situazione è ormai insostenibile; fra qualche giorno, con un simile equipaggio, non potrò nemmeno uscire dalla cabina». In precedenza il capitano Molinari aveva parlato addirittura di ammutinamento. E' indubbio che a bordo del «Garigliano» si stanno vivendo ore drammatiche. Il comandante, che subisce la situazione al pari dell'equipaggio, è da quest'ultimo incolpato di responsabilità che non sono sue.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	49	57	84	77	43
CAGLIARI	34	16	47	41	85
FIRENZE	19	82	44	64	1
GENOVA	86	11	84	15	16
MILANO	71	86	24	36	15
NAPOLI	63	51	46	5	58
PALERMO	74	16	6	85	55
ROMA	71	57	29	40	5
TORINO	64	43	84	23	90
VENEZIA	34	74	70	18	17

ENALOTTO:
x, x, 1, 2, 2, 2, 2, 2, 2, x, x, x

Due soli 1 «12»; a ciascuno dei vincitori spetta la somma di lire 10.758.000; ai 210 «undici», lire 76.800 ciascuno; ai 990 «dieci», lire 16.300. Il monte premi è di lire 53.792.781.

VENDITA ALL'ASTA di oggetti antichi

In seguito all'acquisto favorevole di un notevole blocco di oggetti d'antiquariato, porrò all'asta alle ore 21 di domani, lunedì 2 aprile, una magnifica serie di tappeti, alcuni importanti mobili, porcellane, argenterie, cristalli, soprammobili ed oggetti vari. Gli oggetti saranno visibili nelle mattinate di oggi e di domani.

DANTE de' ZUCCO
Antiquario
Galleria del Tergesteo
(Piazza della Borsa)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il signor ILLIANI BRUNO, dichiarato fallito da questo Tribunale in data 5 aprile 1951 in data 22 gennaio 1962 ha chiesto la riabilitazione civile.

Chiunque intende opporsi alla riabilitazione può depositare in cancelleria, nel termine di trenta giorni dall'affissione le sue deduzioni.

IL CANCELLIERE
(Giacomo Covi)

Discutiamo della Regione Friuli-Venezia Giulia

Solo un referendum popolare potrà suggerire la soluzione migliore

La piccola patria del Friuli è una realtà economica e storica distinta Tradizione di autonomia amministrativa a Trieste - L'esempio di Amburgo

Nel dibattito sull'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia si inserisce oggi, per la prima volta, la voce di una donna. L'articolo che pubblichiamo è opera della signora Aurelia Gruber-Benco figliola del nostro grande maestro Silvio Benco. La signora Gruber-Benco ha sempre svolto una intensa attività politica e letteraria. E' stata consigliere comunale come rappresentante del partito socialdemocratico, ma alla fine, insofferente delle discipline di partito ha dato libero sfogo al suo temperamento indipendente. Dirige il periodico «Umana» che raccoglie nelle sue pagine firme illustri. Ci auguriamo che l'esempio della signora Gruber-Benco sia imitato da altri cittadini indipendenti e qualificati affinchè il coro di voci, interessantissimo ed essenziale dei politici che abbiamo fin qui raccolto e che continueremo volentieri a raccogliere, riceva tonificante ossigeno dalla partecipazione più ampia possibile.

Signor Direttore, l'aver partecipato al dibattito guidato dal prof. De Castro e la conoscenza dei problemi della regione che mi derivano da tre lustri di attività agraria professionale in queste zone, quattro anni di partecipazione alla Deputazione provinciale di Gorizia e cinque al Consiglio comunale di Trieste, mi inducono ad approfittare della libera tribuna lodevolmente aperta dal Suo giornale.

Condivido l'opinione di quanti ritengono il decentramento amministrativo corollario della democrazia moderna. Tuttavia il principio generale, per rispondere ai suoi fini, va adeguato alle particolari condizioni geografiche, storiche, economiche e sociali dei territori che costituiscono una regione tradizionale. E' un criterio di omogeneità storica piuttosto che di dimensione. Tradurre il principio generale in una meditata scelta di strutture e di statuti vuole il duplice concorso di una chiara impostazione di premesse e una diffusa illuminazione della consapevolezza civica.

La costituzione di una regione come misura di autonomia amministrativa è una scelta che investe tutti i settori della vita civile ed è perciò un problema eminentemente politico da difendersi perciò da quella pericolosa politicizzazione che tende a sostituire tesi aprioristiche all'analisi della realtà e alla successiva sintesi di un meditato indirizzo.

Sono perciò dell'avviso che il problema debba costituire materia di referendum popolare chiaramente impostato su questi espliciti: regione sì - regione no; regione unitaria con capitale Udine o Trieste; regione articolata in due corpi distinti Friuli e Porto di Trieste con il suo territorio; due regioni a sè stanti: Friuli-Gorizia e Trieste nella interna cornice del suo golfo.

Soltanto il risultato di un referendum popolare, preceduto da una illustrazione capillare di ciò che è una regione e di come essa possa realizzarsi secondo norma di legge, potrà dare l'indicazione impegnata del modo in cui lo strumento democratico di decentramento amministrativo va realizzato allo scopo di sbloccare e risolvere una situazione di depressione economica, comune a tutte e tre le province ma determinata da un diverso concorso di cause.

La struttura della regione o delle regioni, del suo o dei loro statuti, soprattutto se risultanti da una consultazione popolare, saranno sempre una scelta fatta da italiani in Italia e perciò in alcuna loro forma classificabili come «più» o, rispettivamente, «meno» italiani. Al caso, possono considerarsi «meno» italiane soluzioni che non rispondano a procedure democratiche e non si prestino a risolvere nel modo più economico e senza controversie dispersive i problemi della depressione economica nella zona del confine orientale della Patria. E in tal caso il «meno» italiano sarà anche «meno» europeo perchè il problema delle zone depresse trascende ormai i confini nazionali.

Una efficiente struttura amministrativa non interferisce poi col «Memorandum d'intesa» che non prescrive nè forme nè limiti all'amministrazione italiana della Zona A del Territorio di Trieste. Agli effetti nazionali e internazionali ciò che importa è un'amministrazione italiana capace di istituire condizioni permanenti di benessere e di sviluppo alle popolazioni affidate al governo d'Italia.

Sgomberato il campo dalla cosiddetta italianità avulsa da ragioni italiane di progresso economico e sociale, soffermiamoci sul binomio al quale indicativamente ma non tassativamente si rivolge la Costituzione: il Friuli-Venezia Giulia. Dei due termini del binomio l'uno esiste ed è una realtà storica ed economica tale da costituire intorno al suo centro storico di Udine, una piccola «patria»; l'altro, la Venezia Giulia, non esiste più. Impostare soluzioni attuali su denominazioni evocative costituisce, a mio avviso, un errore. Per dolorosa che sia soltanto la realtà quale essa è può essere base sicura di una meditata azione di progresso. La Venezia Giulia è la città di Trieste col suo porto e le sue industrie, cioè l'arco di territorio che si estende da Muggia a Monfalcone e agli altri tre comunelli carsici inclusi.

Alla omogeneità storica ed economica del Friuli, entro la quale rientra la provincia di Gorizia, e la cui depressione ha le sue soluzioni in un quadro complesso di opere di trasformazione fondiaria, di miglioramento agrario e di organizzazione economica agraria, artigiana e di piccola industria, fa riscontro l'unità altrettanto organica e storica di Trieste nell'arco completo del suo golfo articolato sul binomio emporio marittimo - sviluppo industriale.

Trieste infatti, a prescindere dal periodo fra le due guerre, non ha mai avuto dimensioni territoriali maggiori delle attuali. Nè una funzione emporiale, cioè produttiva, può essere in alcun modo sostituita o compensata da servizi terziari di natura amministrativa. Tanto più che, malgrado i disastri delle due conflagrazioni mondiali, permangono, sebbene ridimensionati, i termini della ragione economica del porto di Trieste: un retroterra europeo viciniore da servire e congiungere al resto del mondo e una tradizione industriale e cantieristica di mercato internazionale.

La crisi adriatica è una crisi di strutture e di iniziative: lo dimostrano nei confronti del versante italiano, il progressivo sviluppo dei porti jugoslavi per i quali è prevista la trasformazione in zone di ampia franchigi doganale.

Il decentramento amministrativo che l'Italia si appresta a concedere a Trieste deve significare facoltà di gestire un porto internazionale e di sviluppare una grande industria in virtù di facoltà legislative particolari che consentano elastica ed efficace risposta alla complessa sfida degli avvenimenti economici. Si tratta in una parola di conciliare la ragione nazionale a quella economica di una città la cui decadenza è invece una prova di cattiva amministrazione dalla quale, a quanto pare, il nuovo Governo intende riscattarsi, semprechè lo aiuti una opinione pubblica intelligentemente impegnata.

L'autonomia amministrativa non comporta in alcun modo una rinuncia di Trieste ad un bilancio particolare. Essa semmai consiste nella facoltà di devolvere le entrate del bilancio stesso in meditato e responsabile incremento delle attività emporiali, industriali, sociali e culturali secondo un democratico esercizio di facoltà legislativa specifica per la quale Trieste possiede la tradizione di cinque secoli di autonomia amministrativa di antico comune italico e due secoli di autonomia di gestione di uno dei maggiori porti europei.

Il Friuli con Gorizia da un lato e Trieste col suo intero golfo dall'altro, sono due entità storiche ed economiche chiaramente distinte e tali da giustificare la costituzione di due regioni distinte senza contrasti interni di competenza e di prestigio, senza gli inceppi di un rapporto inversamente sproporzionato tra valori demografici e di reddito. Le due regioni distinte, rette da uno statuto adeguato ai loro particolari problemi, possono essere insediate in Assemblea legislativa unica per la trattazione di problemi inerenti opere pubbliche di comune interesse, quali strade, ferrovie, aeroporti.

L'autonomia amministrativa di Trieste in quanto porto italiano e porto internazionale non costituisce in alcun modo un esempio isolato. Amburgo, profondamente danneggiata dalla guerra, è stata fatta rinascere dalla Germania come città-stato. Senza che per tale impostazione amministrativa essa sia di danno all'economia della Germania. Per Amburgo la Germania ha preteso ancora un trattamento particolare nel MEC. Perchè l'Italia non dovrebbe adottare per Trieste una analoga impostazione amministrativa ed esigere dal MEC un trattamento equivalente?

Il decentramento amministrativo offre ampie possibilità naturali e di sviluppo a Trieste. Sta col buon senso e nella iniziativa illuminata dei triestini trarne il maggior vantaggio che per essere quello di una città italiana significa vantaggio dell'intera nazione.

Aurelia Gruber Benco

MORTALE INCIDENTE IN PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI

Di schianto contro l'autobotte la vettura che sorpassava a tre

Il guidatore è deceduto sul colpo nella macchina fracassata

Uno scontro tra una vettura di media cilindrata e un'autobotte ha causato ieri mattina la morte di un uomo, che nell'urto è deceduto all'istante per la frattura della base cranica e per lo schiacciamento del torace. Il tragico incidente è stato così repentino, che i testimoni oculari non sono stati in grado di riferire la drammatica sequenza della disgrazia. Ma gli agenti del traffico dopo lunghe e laboriose indagini hanno potuto ricostruire con esattezza i fatti.

Si è appurato infatti che lo scontro è stato causato da un sorpasso a tre, iniziato nei pressi della Casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi. Una utilitaria stava sorpassando un autocarro, quando la vettura di media cilindrata targa TS 48010 ha iniziato pure la manovra di sorpasso. Ovviamente la macchina, dovendo superare ben due veicoli, si è spostata del tutto verso il centro della strada, dove, probabilmente a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia, è slittata e, terminata tutta sulla sinistra, è andata a schiantarsi contro un'autobotte

Giovanni Raoul Nalli

che procedeva in senso contrario sulla sua destra.

Mancava qualche minuto alle 8 quando l'autobotte targata RA 46345 era giunta sulla riva Tre Novembre diretta verso il Porto Vecchio, dove avrebbe dovuto caricare del carburante da trasportare in Germania. Al volante del pesante automezzo era il proprietario Stefano Mamini di 38 anni, residente a Faenza, in via Emiliani 2. Sulla cuccetta, sita dietro il posto di guida, viaggiava il secondo autista Gildo Ceroni di 31 anni, da Brisighella. L'autobotte, data la pesantezza del veicolo e il manto stradale scivoloso, procedeva ad andatura molto ridotta.

In senso opposto, era sopraggiunta la vettura di media cilindrata guidata da Giovanni Raoul Nalli di 59 anni, domiciliato in via Palladio 2. Egli, all'altezza della Casa del lavoratore portuale, aveva iniziato la manovra di sorpasso a tre. Giunto all'altezza dell'entrata principale del palazzo delle Assicurazioni Generali, egli si era spostato tutto sulla sinistra e si è trovato improvvisamente di fronte al pesante automezzo contro il quale è andato a schiantarsi.

La macchina del Nalli è andata a schiantarsi sotto la parte sinistra dell'abitacolo di guida, fracassandosi orribilmente. Il Nalli, rimasto compresso tra il volante, la portiera destra e i sedili, è deceduto sul colpo per la frattura della base cranica e le gravi lesioni riportate al torace.

La vittima era molto conosciuta in città, sia per la sua attività di massaggiatore che per quella di sindacalista. Egli aveva domicilio con la moglie in via Palladio 2, ma i coniugi, che lavoravano alle dipendenze del commendator Zannini, proprietario della vettura, raramente si recavano nella loro abitazione e rimanevano anche la notte in via Montanelli, dove abita il comm. Zannini. Giovanni Raoul Nalli lascia, oltre alla moglie, anche due figlie, che vivono fuori di Trieste. Una risiede a Milano mentre l'altra vive negli Stati Uniti.

La polizia del Traffico continuerà le indagini anche nella giornata di domani. A questo proposito il comando invita il conducente dell'utilitaria, che stava per essere sorpassata dal Nalli, a presentarsi, quanto prima, nella sede della polizia.

Solenni esequie dell'avv. Paolo Palese

Si sono svolte ieri, con larga partecipazione di persone, le esequie dell'avv. Paolo Palese, scomparso immaturamente per crudele malattia forse contratta in Russia dove combattè durante l'ultima guerra. Egli ha lasciato un grande vuoto nel mondo forense e nella città dove aveva soltanto amici ed estimatori.

Ai funerali, il prof. Santonastaso rappresentava la Magistratura, il gen. Gigli gli ex combattenti ufficiali in congedo, l'avv. Morgera e il prof. Lovenati gli Ospedali riuniti, il dott. Soncini l'A.P.I. L'Ordine degli avvocati e procuratori era con il direttivo al completo; presenti molti docenti universitari, uno stuolo di avvocati. Al completo il corpo insegnante dell'Educandato del Bambino Gesù con un corteo di bambine. La benedizione della salma, tumulata nella tomba di famiglia, è avvenuta nella cappelletta di Sant'Anna.

SEGNALAZIONI

«Chiedo anch'io un po' di ospitalità al vostro giornale per segnalare la situazione "stradale" di noi poveri abitanti della via Navali. Più che via, però la si potrebbe chiamare "sentiero", o, meglio "clanz". La strada, infatti, all'altezza del n. 41 è chiusa dall'agosto 1960 per la costruzione del nuovo sottopassaggio viale Campi Elisi-via S. Marco, di cui anche voi avete tanto scritto, ed ultimamente anzi ci avete confortato con la notizia che per la costruzione del ponte metallico ci vuole un anno di lavoro (!); la parte superiore (all'altezza dello stabile n. 31) è pressochè intransitabile perchè si sta costruendo non già la strada via D'Alviano-via Negrelli, come noi ci eravamo illusi, ma un fabbricato. L'impresa che esegue i lavori (Purinani & Lorenzi) costruisce al lato destro della strada (scendendo la via Navali) ed ha il deposito materiali ed attrezzi al lato sinistro, in modo che la "strada" è ridotta ad un passaggio di due metri di larghezza sempre ricoperto di cocci di mattone, cemento e fango. Ieri un motocarro che doveva portarmi del carbone ha tentato tre volte di percorrere la strada ed è dovuto sempre tornare indietro perchè questa era ostruita da un camion che scaricava mattoni. Ora io mi domando: se invece di un motocarro di carbone fosse venuta la Croce Rossa per un trasporto urgente, cosa sarebbe successo? E' possibile bloccare una via cittadina per gli interessi di una impresa di costruzioni? E' possibile che ci vogliano più di due anni per la costruzione di un sottopassaggio? Vedete di trovare un po' di tempo e dare voi stessi un'occhiata a questa povera via, transitando la parte che da via Angelo Emo porta... ad una steccconata. B. K.».

Il signor Bruno Vidman si avvale di questa rubrica per avanzare due richieste: 1) Molti non possono sentire alla domenica la trasmissione de «El Campanon» alle 14.30 perchè essendo occupati per varie ragioni (turni di lavoro, manifestazioni sportive, gite ecc.) per cui sarebbe veramente una soluzione buona quella di replicare la trasmissione durante la settimana, come la RAI-TV suole fare per altre trasmissioni (Gran Gala, il Concerto operistico del lunedì sera). Molti sarebbero soddisfatti di questa innovazione. 2) Si dovrebbe replicare per almeno una volta l'annuale saggio dei giovani pattinatori artistici della Società Sportiva Edera, in programma prossimamente. Perchè lo scorso anno, nel padiglione fieristico, appositamente messo a disposizione per lo spettacolo, molta gente non è riuscita ad entrarvi a causa della forte affluenza di pubblico».

«Giorni or sono a Pordenone ho parcheggiato la mia auto in un posteggio dove non avevo osservato che era prescritto il disco orario. Anzichè vedermi appioppata la multa ho trovato sul tergicristallo un biglietto che vi riporto: "Comune di Pordenone - Comando di Polizia Urbana - Oggetto: Sosta abusiva - Diffida. Data: 26/3, ore 15.05, via Battisti, targa 18635. Egregio Signore, la sua autovettura sosta senza disco orario, ecc... Il presente biglietto di diffida sostituisce la contravvenzione. Confidando che questo gesto di cortese comprensione possa servire ad evitare il ripetersi dell'infrazione, porge distinti saluti ed un «Benvenuto a Pordenone». Il Comando di Polizia Urbana. Il vigile urbano...". Prima di tutto gradirei venisse adottato anche a Trieste il disco orario per sfollare un po' le vie cittadine, e mi farebbe piacere il vedere introdotta dal nostro Municipio tale gentile usanza sia per i forestieri che per i cittadini, calcolando che i vigili urbani dovrebbero contribuire alla disciplina della circolazione considerando alle volte certe sviste. Logicamente se qualche automobilista indisciplinato abusasse di questa gentilezza, potrebbe venir preso in nota il numero della targa e alla prossima infrazione appioppargli una multa maggiore. C.G.».

CROCIERE CON LE MOTONAVI «Riviera» «Victoria» e «Cabo San Vicente»

Presso l'U.T.A.T. si possono ritirare i programmi per le Crociere organizzate con le Motonavi «Riviera», «Victoria» e «Cabo San Vicente», appositamente noleggiate.

La prima Crociera verrà effettuata dall'8 al 16 giugno. Sarà questo il viaggio inaugurale della M/N «Riviera» di nuovissima costruzione. Avrà per meta Francia, Spagna, Tunisia e Sicilia.

Le altre Crociere verranno effettuate nei mesi di luglio ed agosto nel Mediterraneo, Mar Nero, Atlantico e nei Mari del Nord.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

GITE UTAT
Vienna - Jugoslavia - Grecia - Umbria

Per Pasqua sono indette le seguenti gite in autopullman: a Vienna, con partenza il 21 aprile; a Pola ed Abbazia, nonchè a Zagabria, Plitvice e Zara con partenza da Trieste il 22 aprile.

Dal 24 aprile al 5 maggio Viaggio-Crociera ad Atene per la Pasqua Greca.

Dal 28 aprile al 2 maggio in Umbria con il treno turistico. Lire 16.300 tutto compreso.

Iscrizioni per altri viaggi e Crociere per il periodo di Pasqua organizzati dagli Uffici Corrispondenti possono essere effettuate presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza
Il Presidente della Repubblica ha premiato i 30 anni di attività dati all'Amministrazione P. T., dall'ispettore generale delle Telecomunicazioni ing. Emilio Trombetta, direttore del Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche di Trieste, conferendogli la commenda all'Ordine della Repubblica. In una simpatica riunione si sono riuniti tutto il personale del Circolo costruzioni T. T., direttivo centrale Telex, con l'ing. Tamburiello direttore della sezione lavori P. T., che hanno festeggiato l'insignito. Vivissime felicitazioni.

Coro «Tre Pini»
Questa mattina all'Auditorium di via del Teatro Romano, con inizio alle ore 10, il Coro Tre Pini» di Padova diretto dal maestro Malatesta sosterrà un concerto di canti della montagna. Il grande successo ottenuto lo scorso anno a Trieste da questo giovane ed affermato complesso, ha indotto la locale sezione del CAI, Ass. XXX Ottobre a richiamare il «Tre Pini» nella nostra città, dove tanto numerosi sono gli appassionati del canto alpino e popolare: per essi ci sarà una vivace rassegna di motivi tradizionali e nuovi, dalle armonizzazioni molto curate, ad opera anche di artisti famosi in altri settori musicali, come Arturo Benedetti Michelangeli.

Profumeria Salone Lily,
specialità colonie e profumi di classe, ricco assortimento di deodoranti e lacche per capelli, saponi finissimi medicamentosi. Reparto parrucchiere per signore eleganti con attrezzature di lusso, parrucchieri premiati in molti concorsi. Via G. Gallina 6, tel. 93-922.

Prezzi eccezionali
per confezioni su misura offre a scopo reclamistico, fino a fine maggio, la *Sartoria Castellano*, via Oriani 4, tel. 50-677.

Caffè Tergeste
Miscela *Haiti* è la miscela del gusto nuovo.

Caffè Tergeste
Miscela *Haiti* è la miscela che vi mette di buon umore.

Caffè Tergeste
Miscela *Haiti* è aromatica e forte.

Caffè Tergeste
Miscela *Haiti* solamente in pacchetti termosaldati nei negozi alimentari.

Ocio babe!!!
Noi dela *LARES* de Via Mazzini 44 e Via Nordio 14 continuemo a lavar le straze a tuti nele bule lavatrici AEG. Giorni speciali e condizioni speciali. Vegnimo anche a casa basta telefonar al 55-933 o al 44-294. Da *LARES* tuti i prodoti AEG.

Westmore of Hollywood
la famosa Casa delle dive americane Vi offre la possibilità di un trucco raffinato e perfetto. Una estetista della Casa sarà a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 7 aprile.

Alimentaristi
Salumai
Macellai
Gelatieri
Esercizi pubblici
presso la *Detroit Italiana* di via San Lazzaro 10 troverete le soluzioni più attuali e rispondenti per il rinnovo dei vostr. negozi. Refrigerazione, aria condizionata, scaffalatura di lusso ed economica per l'esposizione delle merci. Progetti e preventivi senza alcun impegno e spesa. Vi attendiamo per mettere a vostra disposizione la nostra esperienza ed i nostri tecnici. *Detroit Italiana*, via San Lazzaro 10, tel. 61-112.

Domani bucato da noi!
Riprendono domani presso il negozio della Concessionaria AEG *Marcuzzi*, in via Donadoni 37, le dimostrazioni della prodigiosa lavatrice TURNAMAT, e degli altri prodotti AEG. Portateci il vostro bucato: vi forniremo la dimostrazione rendendovi un servizio.

Lampadari-Radiotelevisione
Ricordate! Con la primavera si rinnovano le proprie abitazioni. La ditta *Mario Bonifacio, via Roma n. 20* ancora per qualche giorno, Vi concederà sui prezzi segnati o di listino, delle grandi economie. Visitateci e Vi convincerete! *Via Roma n. 20.*

Trattenimenti al CMM
Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Ballo «Paradiso»
(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 — ingresso continuato — ballo senza interruzione. «No Stop», con l'orchestra Golden Kisses e la bravissima cantante Anna Mary. Ricordate: sala *Paradiso*, la più bella e grande della regione, oggi. American bar. Aria condizionata.

Danze alla Ginnastica
Dalle 17 alle 21 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Da Canarutto
via delle Torri 2, troverete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Più «Ultima»
e più aggiornata è la Signora che con fine eleganza veste

Tessuti Modello Paternost
esclusivi di gran classe. Via San Lazzaro 20 (II p.).

Il Signore Che Sa
veste su misura e sceglie il

Tessuto Della Distinzione
vero inglese, oppure nazionale di gran classe solamente tra gli esclusivi

Tessuti Modello Paternost
via San Lazzaro 20 (II p.) (angolo via Carducci).

Da oltre mezzo secolo
l'intenditore preferisce soltanto *Crema Marsala Ovo Crismani*. Infatti la *Crema Marsala Ovo Crismani* è la deliziosa specialità che non ha rivali.

In Emilia con la L. N.
In occasione delle prossime feste pasquali la Lega Nazionale organizza una gita sociale in Emilia. Saranno visitate le città di Modena, Gonzaga, Guastalla, Reggio, Parma e Piacenza e durante l'itinerario del ritorno sarà percorso l'intero periplo del lago di Garda con sosta al Vittoriale degli Italiani. Il viaggio, autorizzato dall'EPT di Trieste con foglio n. 1726 del 30-3-1962, si effettuerà in autopullman da gran turismo dal 21 al 25 corr. e le prenotazioni si accettano a partire da domani presso la sede centrale del sodalizio in corso Italia 9 fino ad esaurimento dei posti e comunque non oltre il giorno 10.

Mobilieri triestini
La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Corso di taglio Jeralla
La scuola *Jeralla*, collaboratrice delle riviste di moda «Elegantissima», comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso di taglio. Assicura un ottimo profitto a tutti coloro che lo frequenteranno. Per iscrizioni: Via Carducci 10, scuola *Jeralla*.

Mobili Hauser in via Giulia
Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Nino, Fernanda e Anita
comunicano alle gentili signore che domani 2 aprile avrà luogo l'apertura del nuovo salone da parrucchiere in Piazza S. Giovanni 4, II piano sinistra, tel. 24641.

Sposi di Primavera
la prima tappa verso la vostra futura felicità è una visita al negozio *Nodi d'amore*, in viale XX Settembre 21. Il negozio specializzato in partecipazioni, bomboniere e regali per tutte le liete ricorrenze.

Da Brusini, v. Battisti 20
continua con successo la

Fiera della cucina
e del frigorifero: condizioni mai viste, che vi stupiranno.

Fiera del frigorifero
e della cucina: marche di prestigio e vasto assortimento.

Da Brusini, v. Battisti 20
per restauro locali godrete di questa favorevolissima occasione.

La Calzoleria Viale
in attesa della riapertura del negozio rinnovato, ricorda che al secondo piano dello stesso stabile di viale Venti Settembre 18, continua la vendita a prezzi speciali. Ancora disponibili, per donna, uomo, bambini ottime occasioni di calzature a prezzi irrisori.

Assegni INPS ai t.b.c.
La sede locale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che, in considerazione del fatto che nell'anno in corso la ricorrenza della Pasqua cade il 22 aprile, le quote delle prestazioni in denaro spettanti agli assistiti per tbc per il mese di aprile saranno corrisposte con quelle del corrente mese di marzo. I pagamenti avranno inizio con il giorno 4 aprile per tutte le categorie interessate.

In Puglia e in Calabria con l'Università Popolare

Nel suo vasto programma turistico educativo di quest'anno, l'Università popolare di Trieste ha inserito un viaggio di specialissimo pregio per la bellezza dell'itinerario complessivo e per il raro interesse delle mete culturali e paesaggistiche. Si tratta del viaggio d'istruzione in Puglia ed in Calabria che avrà luogo, con una scelta comitiva, dal 12 al 23 maggio p. v. Raggiunta Salerno con il treno, l'itinerario prevede una prima importante sosta a Salerno per consentire la visita ai templi ed agli scavi archeologici di Paestum. Si proseguirà quindi in autopullman per la Calabria lungo l'incantevole strada panoramica che spesso corre a picco sul Tirreno e si visiteranno Cosenza ed i principali centri turistici, nonchè i complessi idroelettrici della fascinosa zona della Sila. Dopo le particolari visite dedicate a Catanzaro ed a Reggio e dopo aver attraversato l'Aspromonte, la comitiva si porterà nel cuore della Magna Grecia per riconoscere nei vetusti resti di Locri, Crotone, eccetera, le vestigia di un'antichissima e celeberrima civiltà. La parte conclusiva del viaggio sarà dedicata all'ospitale e calda terra di Puglia, nella quale il visitatore scoprirà insospettate bellezze e monumenti di eccezionale interesse. Visitate con cura Taranto, Lecce (la Firenze del Sud) e Bari il ritorno si snoderà per le strade che collegano Potenza e Salerno, donde in treno si rientrerà a Trieste. Maggiori e più dettagliate notizie sul viaggio gli interessati potranno ottenerle presso la sede sociale di via del Coroneo 17, tel. 35435 dove sono a disposizione i programmi del viaggio. Il viaggio è stato autorizzato dall'E. P. T. di Trieste con lettera n. 1253/VII/8 dd. 9-3-1962.

Nel I anniversario della morte di

Emma Urbani ved. Hillebrand

la ricordano le sorelle ADA e PINY e le nipoti ANNAMARIA e MIRELLA.

In suffragio verrà celebrata una S. Messa lunedì 2 aprile alle ore 8, nella chiesa della B. V. delle Grazie.

Trieste, 1.o aprile 1962

ERRATA-CORRIGE

I funerali di

Emma Carboni in Delise

hanno avuto luogo il 31 marzo alle ore 16 dal 1.o Villaggio del Pescatore n. 55 e non come pubblicato nel «Piccolo» di ieri.

---

†

Dopo brevissimo soffrire è mancato il

COMM. ING. ARCH.

Romano Fanna

Colonnello degli alpini
Volontario e mutilato
della guerra 1915-1918

Inconsolabili Lo piangono le sorelle CORINNA col marito GIUSEPPE MAIANI e i figli GIETTA ARA, CARLO e GIUSEPPE; MARGHERITA ved. MIRELLI con la figlia CONSUELO SAVINETTI; le congiunte famiglie SAVINETTI, ARA, ZELCO, ANTISSINI e COSTAURA; la fedele ZORA FACHIN.

Per desiderio del caro estinto si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

La presente serve da partecipazione diretta

Partecipano al lutto gli amici ALPINI.

La SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA si associa al lutto per la scomparsa del suo vecchio Consigliere

Si associano al lutto:
— BRUNO DELLAMARTINA
— gli impiegati e gli operai della Impresa Costruzioni C.I.M.

---

†

La sera del 29 corrente si è spenta

Maria ved. Martinolli nata Buttazzoni

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli EMY in CLAVARINO, GIOVANNI ed ARRIGO, le nuore, il genero, la sorella, i fratelli, le cognate e tutti i suoi nipoti.

---

† Il 30 corr., ha cessato di vivere il nostro caro

Edoardo Boschetti

A tumulazione avvenuta ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero la moglie WANDA, il figlio SERGIO, il fratello, la suocera, la nuora unitamente ai congiunti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Un ringraziamento ai sigg. medici della II div. chirurgica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate.

---

† Il giorno 31 marzo si è spento dopo breve malattia il nostro caro

Adolfo Vatta

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli VIOLETTA (assente), CARLO e ADOLFO con le mogli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Opicina.

---

† Si è spenta ieri all'età di 86 anni la nostra cara

Giuseppina Martinci ved. Scopaz

Ne dànno il doloroso annuncio i figli ANGELINA e, assenti, GUERRINO, OTTAVIA e GIUSEPPINA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 corr., alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Mamma

Olga Ongaro

non è più con noi.

A sepoltura avvenuta ne danno il triste annuncio i figli VIRGILIO e SILVANA, la nuora ALMA, i nipoti GIULIANO e CHIARA unitamente ai parenti e agli amici tutti.

---

† Giovedì 29 marzo si è spenta

Clotilde Vernazza ved. Ballarin

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i nipoti che nel contempo ringraziano quanti hanno preso parte al loro lutto.

Le famiglie Godina - Macorsi - Ogrisek non potendo farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della carissima

Maria Godina

Un ringraziamento particolare al dott. Okorn per le amorose cure prestate all'estinta, ai dipendenti dell'ACEGAT, al Corpo vigili del fuoco di Trieste.

---

†

Nella tarda sera di venerdì 30 marzo ha chiuso improvvisamente la sua esistenza terrena, interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, il

dott. Vittore Zanardi

Ancora increduli di fronte a questo così repentino abbandono, stretti nel dolore, ne dànno l'annuncio la moglie CARLA, i figli ENZO, MARIA-CLAUDIA e MARCO, la mamma LINA, i fratelli GIORGIO con la moglie ZIKA, e GUIDO con la moglie GERMANA, la suocera MARIA, i cognati RENATA e GIGI, i nipoti e i parenti tutti.

Prima della tumulazione, SS. Messe verranno celebrate nel tempio della CERTOSA domani lunedì alle ore 8.30, 9.30 e 10 (Messa di famiglia).

Si prega di non inviare fiori

Ferrara, 1 aprile 1962
Corso Giovecca, 3

(On. Fun. rag. G. Dolcini, Ferrara, via Podestà 13, 15. - Telefoni 35127, 35428)

---

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta il giorno 28 marzo all'età di 83 anni

Maria ved. Andreicich nata Bullo

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio UGO e i parenti tutti.

Roma, 31 marzo 1962

Si associano al lutto:
— il C.L.N. DELL'ISTRIA
— il CONSIGLIO DEI LIBERI COMUNI DELL'ISTRIA

---

†

Il giorno 30 corr. si è spenta serenamente

Nina Lacina n. Polacco

Angosciate ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie ROSITA e NORA con i mariti e gli adorati nipoti GIULIA, ROBERTO e GIORGIO.

Il presente annuncio serve da partecipazione diretta.

---

†

Dopo breve malattia spirava nel Signore l'anima di

Francesco Menneri

uomo pio e retto.

La consorte, i figli, la sorella, la cognata, la nuora e i parenti tutti partecipano la notizia a quanti lo ebbero caro.

I funerali, partendo dalla abitazione di via Revoltella 18, si terranno nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, domani lunedì 2 aprile alle ore 14.30.

Trieste, 31 marzo 1962

---

† Il 31 corr., si è spenta la nostra cara mamma

Ortensia Bisiacchi

Ne dànno il triste annuncio i figli WALTER e MAX con le nuore FREDA e ALICE e la nipote BARBARA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 30 marzo, munito dei conforti religiosi si è spento

Celso Astolfi

Ne dànno il doloroso annuncio i figli e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 1 aprile alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Ci ha preceduti in Cielo l'anima santa di

Aurelia ved. Pastega nata Scandella

La piangeranno sempre la figlia MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 30 marzo è mancata improvvisamente

Albina Ferri ved. Berlot

Ne danno il triste annuncio la nuora IDILLIA e i nipoti NIVEA e MASSIMO.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Valeria Sila

ringraziamo gli amici e i conoscenti che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Medici e al personale della II Chirurgica, alla Direzione ed ai colleghi della RAI-TV ed a tutti gli altri Enti ed organizzazioni che vollero in varia guisa onorare la sua memoria.

Le figlie
MILENA e DANILA

---

†

Il nostro caro papà

Vittorio Mandolin

Prof. concertista
d'anni 86

non è più.

Lo piangono le figlie ROMILDA, VITTORIA, ANDREINA, i generi e i nipoti.

Un grazie al prof. Enrico Tagliaferro, al dott. Giorgio Presca e a tutto il personale della I Medica per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il 29 corr. dopo breve malattia si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Amelia Cosmaz ved. Castelli

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie FIORENZA con il marito dott. MARIO DARDI, MARIA ROMA, le sorelle MERCEDE GIRO e MARIA ved. BARETTI, i nipoti GUIDO e MARIO e i congiunti tutti.

---

†

Si è spento ieri il nostro caro

Giovanni Scrignani

d'anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.30 dalla via dei Giardini 50 (Servola).

---

† Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Leopolda Marcovich ved. Dragan

Ne dànno l'annuncio i figli GIOVANNI, ANTONIO, STEFANIA, MARIA, EMILIA, i generi PINO, EGIDIO, BRUNO, le nuore EMILIA e DANILA, e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 2 aprile alle ore 15 dall'abitazione di via Duca d'Aosta 8.

---

† Dopo lunghe sofferenze è spirato

Andrea Babich

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie IDA, i figli ADA e PINO (assente), i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 30 corr. si è spento serenamente

Giacomo Braicovich

d'anni 81

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 aprile alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† E' mancato al nostro affetto

Angelo Codrich

Ne dànno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli STELIO, LIBERA e PINO, i nipoti e i congiunti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Per il largo tributo di cordoglio espresso alla memoria del

cav. Felice Baracco

la moglie, la figlia, il figlio, le nuore, il fratello, i nipoti e i parenti profondamente commossi ringraziano tutti coloro che personalmente od in qualsiasi altra forma hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Udine - Gorizia 1.4.1962

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le dimostrazioni di affetto date al nostro adorato

Gastone Zaccaro

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie DINA
il fratello RAUL
e i parenti tutti

CONSACRATO UN ALTARE NELLA CHIESA DEL ROSARIO

A tutti i Dispersi in guerra

(«Giornalfoto»)

La cerimonia per la benedizione all'ara dei Dispersi che s'innalza nella chiesa della Beata Vergine del Rosario è stata improntata, ieri, da un particolare clima di commozione e di fervente raccoglimento. Nella severità del rito è rimasto integro quel senso di muto dolore che è nel cuore di ogni familiare trepidante per la scomparsa del figlio o del padre o del fratello su uno dei tanti fronti di guerra.

Alle 18 la chiesa era gremita di fedeli in raccoglimento. Presso l'altare, che un comitato cittadino presieduto dalla signora Letizia Fonda Savio ha voluto dedicare ai Dispersi militari e civili, si sono raccolte le autorità, le rappresentanze di arma e combattentistiche, dei perseguitati politici, degli orfani di guerra, oltre a tanti familiari di dispersi o di Caduti.

Presenti, il Sindaco dottor Franzil, il rappresentante del Commissario del Governo dottor Ruggero, il rappresentante della Provincia assessore Savona, il col. Oliva del Distretto militare con il rappresentante del gen. Vismara, il gen. Gigli dell'OAPGD, il dottor Della Santa, vicepresidente dell'Unione degli istriani, e rappresentanze militari dei reparti del Presidio. Di fronte all'altare, schierato in armi, un picchetto del 135.o Battaglione Fanteria che ha reso gli onori durante la Messa.

Il rito è stato celebrato dal Vescovo mons. Santin che ha rivolto elevate parole ai presenti per ricordare l'insegnamento che emana da questa riunione di dolore e di amore alla quale sono presenti in ispirito tutti coloro che si sono Dispersi nel mondo. Da questo altare — ha voluto ricordare il presule — che s'innalza verso il Calvario del Redentore per portare al Signore il dolore nato dal calvario di tutte quelle madri che non hanno più rivisto il caro figlio, giunge a noi un messaggio che è di speranza, d'amore e di pace. Messaggio che parte proprio da questa Trieste, da queste madri, da noi tutti che siamo stati feriti.

CONFERENZA ALL'UNIVERSITA'

Domani a Trieste il prof. Ippolito

Come annunciato, domani Trieste avrà l'onore d'ospitare la maggiore personalità italiana del mondo scientifico nucleare: il prof. Felice Ippolito, segretario gen. del Comireaoin segretario generale del Comitato nazionale per la energia nucleare, docente nella Università di Napoli.

In mattinata, con inizio alle ore 11.30 parteciperà alla riunione del Comitato cittadino per il Centro di fisica teorica che si svolgerà al nostro Ateneo sotto la presidenza del Magnifico Rettore prof. Agostino Origone; nel pomeriggio, con inizio alle ore 18, terrà nell'aula magna della Università, l'attesa conferenza sul tema: «Compiti e fini dell'energia nucleare nell'attuale congiuntura».

IL CICLO DEDICATO AI GIOVANI E ALLE PROFESSIONI

Gli ingegneri di domani nella discussione al Rotary

La necessità sempre più viva di disporre di tecnici altamente qualificati e specializzati, ad ogni livello, è generalmente sentita nei diversi paesi, qualunque sia il grado di industrializzazione presentemente raggiunto. Intanto la nascita, nelle professioni tecniche, di rami di lavoro sempre più complessi e delicati accanto a quelli tradizionali, classici, dà al problema della preparazione un carattere di crescente ampiezza e pesa mentre si avverte con urgenza, il bisogno di articolare, in maniera duttile ed efficiente, il rapporto fra istruzione, cioè mondo della scuola, e mondo del lavoro.

Va tra l'altro anticipato per quanto è concesso, al periodo medesimo della formazione, la risposta a taluni quesiti che l'attività pratica proporrà domani ai nostri giovani. I risultati di studi ed inchieste in rapporto alle necessità di assorbimento dei settori vitali dell'industria da un lato, l'approfondimento del lavoro di modernizzazione della scuola dall'altro, forniscono le migliori premesse per un discorso al quale può utilmente cooperare chiunque sia in grado di portare una parola di chiarificazione e di stimolo.

La possibilità, offerta ormai anche ai giovani provenienti da taluni settori della scuola tecnica, di accedere alle facoltà scientifiche delle Università, allarga il campo delle disponibilità ma rafforza insieme il bisogno di orientamenti sempre più precisi.

Bene ha fatto quindi il Rotary di Trieste, agli inizi del ciclo di conversazioni di orientamento professionale predisposte per i giovani preuniversitari ed universitari, a dedicare adeguato spazio per discutere della professione dell'ingegnere, affidando il compito di introdurre il discorso a professionisti altamente qualificati, scelti in settori importanti dell'industria, ed a educatori.

Il prof. ing. Luigi Dalla Rossa, l'ing. Sergio Nordio, l'ing. Giuseppe Verzegnassi, l'ing. Giovanni Zambler saranno i correlatori della conversazione sull'interessante tema, che guidata dal dott. Fabio Padoa, presidente della commissione per le attività professionali del Rotary, avrà luogo domani, 2 aprile, con inizio alle 18.45, nella consueta sede dell'aula magna del liceo Dante, in via Giustiniano 3.

Le varie relazioni forniranno la base a quei quesiti e a quel dibattito di idee che, comportando un intervento diretto da parte dei giovani, rappresenta il vero centro dell'iniziativa. Studenti e familiari, che hanno già mostrato in apertura del ciclo di accogliere con positivo interesse la serie di conversazioni, sono invitati ad intervenire.

L'ingresso alla manifestazione è libero.

SPETTACOLI

L'«Otello» con James McCracken diretto da Francesco Molinari Pradelli

Consolante fatalità di riscoprire «Otello» a ogni sua apparizione; di cogliere immagini sonore, di scandagliare ancora l'introspezione psicologica dei protagonisti, di misurare i vincoli indissolubili tra la parola e la visione musicale verdiana, di osservare come l'anima shakespeariana, attraverso la condensazione librettistica di Boito è entrata nello scenario dell'opera senza venire snaturata; e come quest'anima vivente con le parole è stata vivificata dalle note di Verdi diventate dramma musicale e poesia. La riscoperta pone molti interrogativi che lasceremo per brevità senza risposta per dedicarci al linguaggio orchestrale meno appariscente, come il «Credo» di Jago e l'«Esultate» di Otello e qualche altro pezzo chiuso; meno appariscente, ma musicalmente essenziale, dato da movimenti strumentali, da ritmi, timbri, armonizzazioni e accordi determinanti nuove sonorità mai prima conosciute nelle precedenti opere verdiane. Anzitutto la trasformazione psicologica di Otello che da sposo innamorato diventa assassino e giustiziere di Desdemona, e quindi giustiziere ed espiatore di se stesso col suicidio. In questa fase di trapasso abbiamo il nuovo stile nelle scosse sussultorie, nello scoppio vulcanico dell'orchestra seguito da teneri abbandoni melodici, da armonizzazioni del tutto inaspettate con improvvise spezzature di tonalità, con passaggi e ramificazioni tra un nodo e l'altro della linea sonora, come si può sentire nella pulsazione del respiro affannato a ritmo continuo che nel primo atto ci introduce al duetto amoroso tra Otello e Desdemona. Ma la metamorfosi del Moro avviene nel secondo atto dominato da Jago. Fagotti e violoncelli accompagnano le parole del perfido orditore di sventura e lo ritrattano con movimento strisciante. Egli ci dice che l'uomo è un gioco d'iniquo destino dalla culla alla fossa. L'orchestra commenta le velenose parole con violento, crudo staccato. Trilli e tremoli, rispettivamente degli strumentini e degli archi, ci raccontano che il cielo e la morte sono il nulla. La musica e la scena, i sentimenti e le situazioni vanno per contrasti, come sempre avviene nell'opera verdiana, ma nell'«Otello» più liberamente espressi e sentiti. L'altro contrasto è nella scena del giardino. Desdemona, protettrice innocente di Cassio, deve esser vista da Otello aizzato dalla gelosia e caduto nella ragna di Jago. L'orchestra rispecchia la tortuosità, la bassezza, la paura, il sospetto calunnioso che fermentano nella gelosia, «idra fosca e livida», che divora il Moro. All'ipocrita «vigilate» di Jago contrasta la purezza musicale di Desdemona attraverso i suoni amabili dei mandolini, delle arpe, delle voci corali e degli oboi. Ma ella è ormai perduta, vittima designata e inconsapevole.

Il quartetto si distacca per struttura e per sovrapposizione di stati d'animo da tutti gli altri di Verdi ed è dominato da Jago, sostenuto dai violini in punta stridula, mentre flauti, fagotti, oboi, clarini e corno inglese soavemente sentono e parlano con Desdemona. Nè il duetto tra Otello e Jago, nè il concertato del terzo atto, impiantato sullo schema tradizionale ma caratterizzato dall'angoscioso declamato di Desdemona sul pizzicato dei bassi e seguito dal pianto melodioso «un dì sul mio sorriso» e dal coro chiedente «pietà», raggiungono la tragica potenza del quarto atto. Con veemenza e spasimo l'orchestra celebra fremente di forza cosmica primordiale l'intrigo di Jago, lo scoppio sconvolgente di Otello contro la donna.

La catastrofe è musicalmente preparata nel primo quadro del terzo atto col duetto fra Cassio e Jago, nella scena del fazzoletto. Sotto l'«Allegro brillante» dell'orchestra sinfonicamente elaborato con vivezza di movenze ritmiche, tutto scherzi e sorrisi, arguzia e galezza che anticipano lo spettegolare delle comari nel «Falstaff», cova la tragedia. Umorismo shakespeariano di Verdi che nella ricerca del contrasto psicologico muta i colori e gli accenti e prepara la morte di Desdemona e di Cassio. Morte presentita in orchestra con accordi ribattuti già ascoltati nel «Trovatore» e nella «Traviata». «Ruina e morte», espresse con precipitazioni sonore gagliarde e tenebrose, dense di terrore e disperate di smarrimento, qualcosa che fa pensare al «Dies irae» del Requiem verdiano.

Il problema della morte è presente in tutti i melodrammi di Verdi con aspetti antitetici. A suo tempo Josef Loschelder lo ha prospettato con molteplicità di forme. Vi è la morte accettata come sacrificio d'amore nella «Traviata»; vi è la morte come forza distruttiva, cieco annientamento dell'essere malvagio che colpisce Macbeth, il Conte di Luna, Jago e altri personaggi verdiani; vi è poi la morte trasfiguratrice con la visione dell'aldilà come nell'«Aida». Sono esempi di rappresentazione cristiana, la morte di Leonora nel «Trovatore» e di Desdemona nell'«Otello». L'«Ave Maria» costituisce uno dei più sublimi momenti religiosi di Verdi che al tempo dell'«Otello» aveva già composto i pezzi sacri «Pater noster» e un'«Ave Maria» per soprano e archi. Musicalmente Desdemona è già entrata nell'atmosfera funebre prima di morire. Diremo con maggior precisione che il pensiero musicale della morte costituisce l'elemento unitario di tutta l'opera accanto al motivo dell'amore di «Otello» che rinsalda il primo con l'ultimo atto carico d'incubo e di mestizia. Alito di morte nella stanza notturna dove si spande l'angoscia della «canzone del salice» introdotta dal corno inglese e l'apparizione di Otello sul cupo profondo dei contrabassi, fino al delitto descritto con l'urlo fremente dell'orchestra, e la morte di Otello recitante sulla trama strumentale «niun mi tema» in cui il declamato poggia su una nota soltanto. Ed eccoci al canto singhiozzante «E tu come sei pallida...» disteso e dilatato melodicamente fino al gemente richiamo e al motivo del bacio.

Consolante riscoperta a ogni apparizione di «Otello» della sua atletica membratura orchestrale, del suo linguaggio vigoroso e nitido, del suo impeto sconvolgente di forza primordiale che investe i cuori e la natura; «Otello» «fulgore di bufera» e dolcezza d'incanto amoroso, coi suoi recitativi, i fraseggi melodici, gli accenti tragici formanti il nuovo stile del dramma musicale italiano. Quale travaglio estenuante per il concertatore maestro Francesco Molinari-Pradelli che ne ha esplorato e illuminato la superba struttura, che ne ha analizzato i suoni attraverso le famiglie strumentali, che ha modellato il fraseggio melodico e gli scattanti fremiti temporaleschi, infine che ha saputo con sagacia e sensibilità veramente verdiane stabilire le suggestive atmosfere sonore con sapienti contrasti di colore, come nelle modulazioni del corno inglese al quarto atto e nel canto dei violoncelli nel duetto del primo atto e nell'introduzione sinfonica al terzo atto. Polso energico, sicurezza di comando, senso poetico e senso drammatico nell'impronta degli episodi orchestrali sono stati sempre dal prestigioso direttore sostanziati di espressività, anche per le disciplinate ed esperte prestazioni della nostra orchestra, sempre pronta ed efficace di rendimento, obbediente e intuitiva all'intendimento del maestro. Inappuntabile si è mostrato Molinari-Pradelli nel governo del palcoscenico saldamente vincolato alla falange strumentale particolarmente nei momenti più difficili della coralità nel primo e nel terzo atto. Sulla scena un tenore gigantesco nella figura, formidabile nella voce, potentemente gagliardo e conciso, dolce e affettuoso nel canto melodico, scandito nei recitativo e bene articolato, oltre che limpidamente pronunziato in italiano. James McCracken è un artista americano ricco di emotività e sente «Otello» anche come attore tragico. Egli esprime la tempesta della gelosia e l'abbandono lirico dell'amore con pienezza di sentimento, con penetrante verità umana, sempre sostenuto da una doviziosa sorgente di voce compatta e luminosa, di inconsueta ampiezza di respiro. Guerriero eroico e vibrante, passionale e geloso, fremente e straziante come nella scena del suicidio cantata e recitata con disperato accento da grande interprete, James McCracken ha conquistato il pubblico e alla fine ha signoreggiato ed esaltato avendo degnamente a fianco la signorina Ilva Ligabue come Desdemona, soavemente composta nella casta grazia della bontà e del sacrificio, vocalmente espanti con finezza e intelligenza di mezzi particolarmente nella implorante preghiera dell'«Ave Maria» e nella «canzone del salice», oltre che negli scatti drammatici di ripulsa indicativi di temperamento drammatico. Tra i due interpreti si è inserito il baritono Antonio Boyer nella figurazione oltremodo complessa di Jago beffardo e demoniaco, rappresentato con giovanile ardimento più che con meditato approfondimento. Il Boyer, che dispone di una voce gradevolissima, brunita e duttile, sensibile nell'amplificazione, si trova ancora in fase formativa d'interpretazione e tuttavia ha saputo trovare, pur affrontando per la prima volta un personaggio così problematico e difficile, tratti molto espressivi. Scenicamente e vocalmente sciolti e sicuri nelle diverse tipizzazioni delle figure marginali del dramma si sono mostrati con artistico impegno la signorina Rosa Laghezza nella parte generosa di Emilia, vocalmente difficile; Nello Romanato come Cassio; Raimondo Botteghelli come Roderigo; Claudio Giombi come Montano; Alessandro Maddalena come Lodovico ed Eno Mucchiutti come Araldo. La regia di Carlo Piccinato, sempre aderente alle ragioni drammatiche ed estetiche dell'«Otello», spesso ricca di trovate geniali, ha offerto ancora un esempio di buongusto e di felici suggestioni rese vive nella scena del terzo atto di Enzo Dehò sulla visione delle galee veneziane e delle prospettive architettoniche che ci richiamano al Carpaccio. Su questo sfondo quattrocentesco il coro, vigoroso e fortemente accentato, preparato con vivezza di risalto nell'impasto vocale dal maestro Gianni Lazzari e illuminato attraverso morbide variazioni policrome dai tecnici di Sembianti, hanno nobilitato lo spettacolo che chiude in bellezza la stagione lirica.

Serata di infiammato entusiasmo dal primo all'ultimo atto, che ha segnato la splendida affermazione degli interpreti della scena e del direttore Molinari-Pradelli, quest'ultimo acclamato dal pubblico all'inizio del terzo atto, nella ricorrenza del venticinquesimo anno di direzione orchestrale iniziata a Trieste. Il maestro ha ricevuto un omaggio-ricordo da lui accolto con animo commosso.

Trentadue sono state complessivamente le chiamate al termine degli atti, coronati da applausi fragorosi alla fine dello spettacolo. Sono stati rivolti particolari applausi al regista, al direttore del coro e agli altri collaboratori della scena.

v. t.

O

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti terza rappresentazione di «Don Pasquale» di Donizetti. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli.

Martedì seconda rappresentazione dell'opera «Otello» di Giuseppe Verdi con i medesimi interpreti della prima esecuzione, in turno B per ogni ordine di posti.

Il Quartetto italiano alla Società dei concerti

Domani sera alla Società dei concerti suonerà il Quartetto italiano. Il programma comprende: il Quartetto in mi bem. KV 428 di Mozart; il Quartetto in fa magg. op. 135 di Beethoven e il Quartetto in fa magg. di Ravel.

«La vecia de San Giusto» al Teatro dei Cantieri

Il Piccolo teatro della prosa del GAD - ENAL del Circolo Cantieri, diretto da Bruno Sardi, darà oggi alle ore 16.45 l'ultima replica della commedia dialettale «La vecia de San Giusto», tre atti di Dante Cuttin. Questo divertente lavoro, denso di situazioni comiche e sentimentali, è stato realizzato in prima assoluta da Renato Bellemo, affiancato dai validi filodrammatici del complesso dialettale del Circolo Cantieri. Prevedendo un tutto esaurito, la cassa del teatro di via San Francesco 5, sarà aperta dalle ore 15.30 in poi.

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie aderente alla Camera Confederale del Lavoro, invita tutti indistintamente i suoi associati a prendere parte alla assemblea generale ordinaria che avrà luogo martedì in via Duca d'Aosta n. 12, II piano.

Cronache della televisione

Il rotocalco di Biagi

Non è senza curiosità che si attendeva alla prova il Rotocalco televisivo diretto da Enzo Biagi, che ieri ha visto la luce sul secondo programma. L'idea è molto semplice: si tratta di rappresentare vicende, aspetti, curiosità, personaggi di tutto il mondo cogliendoli, per così dire, sul fatto, attraverso la resa dell'obiettivo. Di servizi giornalistici interessanti questa o quella faccia della della vita e della cronaca, la TV ne ha sfornati a bizzeffe. Tuttavia la novità di questo esperimento consiste nel riportare i singoli pezzi al denominatore comune di un'unica testata.

Non staremo ora a sottilizzare se quella che ci mostra di solito un documentario è la vita vera, cioè la dimensione sempre un po' ambigua e ambivalente, che caratterizza i fatti reali e ne costituisce il senso, inserendoli in un contesto vivo di pensieri, aspettative, idee e conflitti di idee.

Ciò posto, a noi sembra che il Rotocalco di Enzo Biagi abbia esordito abbastanza bene: per esempio il servizio d'apertura sul muro di Berlino e sulla situazione politica e psicologica della città divisa, con tutti i suoi piccoli e grandi drammi umani; oppure l'inchiesta di Gianni Bisiach sulla mafia di Corleone, hanno avuto il merito di verbalizzare con notevole spregiudicatezza motivi assai pungenti, vicini e remoti, di storia e di cronaca. Il sommario di questo primo numero era completato da un servizio sulle bellezze svedesi, cioè le «nipotine di Greta» e da un servizio sportivo sulla squadra calcistica del Real Madrid.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Alle ore 16, terza rappresentazione di: «Don Pasquale» di Donizetti. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Alle ore 17, la Compagnia veneta comica, con Gino Cavalieri e Leony Leon Bert, presenta: «I recini da festa», due atti di Riccardo Selvatico. Seguirà: «In Pretura», un atto comico di G. Ottolenghi. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36-372).

TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «La casa dove abito», di L. Kulijanov, per il ciclo «Il disgelo nel cinema russo». Precederà il cortometraggio di C. Di Carlo: «La menzogna di Marzabotto», presentato al Festival dei Popoli e alla XXII Mostra di Venezia.

TEATRO NUOVO. Domani sera, alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il «Quartetto Italiano». Il programma comprende: Mozart, «Quartetto in mi bem. KV 428»; Beethoven, «Quartetto in fa magg. op. 135»; Ravel, «Quartetto in fa magg.».

COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Alle ore 16 e 21: «Lo sbaglio di esser vivo».

TEATRO MODERNO. Domani 2 e martedì 3 aprile, Rivista con i comici Patti, Giusti e De Rosa, in: «Twisr Follies». Partecipano il Rita show ballett, la rivelazione della canzone Mike Fusaro ed i suoi Stranger's e la venere rossa Estina Lotti.

TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Oggi, alle ore 16.45, replica de: «La vecia de San Giusto», commedia in tre atti di Dante Cuttin.

ARCOBALENO. 13.45. Il grande capolavoro: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Il film più atteso, con Glenn Ford, Ingrid Thulin e Charles Boyer. In cinemascope metrocolor. Per accordi presi con la Metro G. M. sono escluse tutte le entrate di favore.

EXCELSIOR. 14.30. Seconda settimana di successo: «Amore, ritorna!», in technicolor. Sentimentale, scanzonato, divertentissimo, con Rock Hudson, Doris Day e Tony Randall.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con un avventuroso film di Walt Disney: «I rivoltosi di Boston». Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30. Seconda settimana di successo: «Tre contro tutti», in cinemascope technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford e Ruta Lee.

NAZIONALE. 14.30. Per inderogabili esigenze di programmazione, proseguono le repliche del capolavoro di Mauro Bolognini, girato interamente a Trieste: «Senilità» con Claudia Cardinale e Anthony Franciosa. Vietato ai minori. Prezzi normali: intero lire 400, ridotto lire 250.

GRATTACIELO. 14: «Luce nella piazza». Il trionfo della giovinezza e dell'amore, girato in una spettacolare Firenze, a colori stupendi, con George Hamilton, Yvette Mimieux e Olivia De Havilland.

SUPERCINEMA. 14.30: «Gli invasori», con Cameron Mitchell e le gemelle Kessler. Invasioni e conquiste al travolgente ritmo di vertiginose cariche di orde scatenate. In cinemascope technicolor.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata. Volete ridere, ridere veramente? Venite domani al Supercinema con i vostri bambini e riderete di sicuro. Il film più comico: «Gianni e Pinotto detectives». Seguono cartoni animati, in technicolor: «La foresta e il lupo».

ALABARDA. 14: «Le italiane e l'amore». Film attuale e bruciante sul comportamento amoroso della donna italiana. Una sensazionale inchiesta sull'amore condotta da Cesare Zavattini. Proibito ai minori di 16 anni.

AURORA. 13.30. Jerry Lewis, nella sua ultima superlativa e comicissima interpretazione: «L'idolo delle donne». Technicolor Paramount.

CAPITOL. 14.30: «I nuovi angeli». Un divertente film Titanus, diretto da Ugo Gregoretti e prodotto da Alfredo Bini. Vietato ai minori di 16 anni.

CRISTALLO. 15, ultima 21.30. Seconda settimana di grandioso successo di: «Vincitori e vinti» (nastro d'argento per il miglior film dell'anno), con Burt Lancaster, R. Widmark, S. Tracy, M. Clift, M. Dietrich, Judy Garland e M. Schell. Ultimo giorno.

GARIBALDI. 15: «Peccatori in blue-jeans», con Pascale Petit e Jacques Charrier. Vietato ai minori.

IMPERO. 14.30: «La carica dei 101». Le tragicomiche vicende di centouno simpaticissimi cuccioli dalmati. Una deliziosa produzione di Walt Disney, seguita dall'interessantissimo documentario: «Il Giappone». Technicolor.

ITALIA. 15: «L'occhio del diavolo». Film di scintillanti trovate e piccanti situazioni. Uno dei più intelligenti e spiritosi, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersen e Gunnar Bjornstrand. Proibito ai minori.

MASSIMO. 14: «Il trionfo di Maciste». Lotta fino al trionfo finale dell'eroe leggendario, in un cinemascope technicolor avventuroso, drammatico e spettacolare, con Kirk Morris, Cathia Caro e Ljuba Bodine.

MODERNO. 14: «Una notte movimentata», con Dean Martin e Shirley Mac Laine. In technicolor. Segue: «Tom e Jerry».

VIALE. 13.45: «Il trionfo di Michele Strogoff», ispirato a Giulio Verne, con Curd Jurgens e Capucine, in uno stupendo technicolor.

VITT. VENETO. 15, 18.10, ultima 21.30. Cinemascope technicolor: «La battaglia di Alamo» con John Wayne, Richard Widmark e Laurence Harvey. Film di grandiosità stupefacente.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Cimarron». Grandioso e spettacolare technicolor, con Glenn Ford, Maria Schell e Anne Baxter.

ALDEBARAN. 14.30: «Teste calde». Un film violento, nella drammatica interpretazione di Magali Noel, Gerard Blain e Christian Marquant.

ALCIONE. 14.30. In cinemascope technicolor: «La vendetta di Ercole», con Mark Forest, Broderick Crawford e Gaby Audrè. Spettacolare.

ASTORIA. 14.30: Sofia Loren, R. Salvatori e Raf Vallone, nel capolavoro: «La ciociara». Vietato ai minori.

ARISTON. 14, ult. 21.30: «Gli spostati», di A. Muller e J Huston, con un trio esplosivo: Clark Gable, Marilyn Monroe e Montgomery Clift. Precedono, in technicolor, due allegri cortometraggi. Successo.

ASTRA. 15: «Vento caldo». Grandioso successo Warner, in technicolor, con T. Donahue.

IDEALE. 13.30: «I mongoli». Spettacolare e travolgente cinemascope a colori, con Anita Ekberg, Jack Palance e Pierre Cressoy.

LUMIERE. 14: «Gli arcieri di Sherwood». Cinemascope in technicolor, con Richard Green, Peter Cushing e Dennis Lotis.

MARCONI. 14: «La guerra di Troia». La più grande realizzazione storica, in un superbo cinemascope technicolor, con Steve Reeves.

NOVO CINE. 14: «Totò truffa '62». Divertentissimo, comicissimo, con Totò, N. Taranto e Stella Blain.

ODEON. 14: «I cosacchi». Eccezionale technicolor in cinemascope, con Edmund Purdom e John Barrymore.

RADIO. 14.30: «La mia terra». Cinemascope a colori, con Rock Hudson e Jean Simmons.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Quell'estate meravigliosa», con K. Moore e D. Darrieux.

EUROPA. 15: «La miliardaria», con S. Loren e P. Sellers. Scopecolor.

ROMA. 15: William Holden, Robert Mitchum e Loretta Young, in un grande film: «Il vagabondo della foresta».

VOLTA. 15: «Splendore nell'erba». In technicolor, con Natalie Wood e Warren Beatty.

ATTREZZATURE SPORTIVE DEL COMUNE

Sei nuove palestre costruite in due anni

A seguito dell'articolo «Arrestare il logorio di una gloriosa palestra», da noi pubblicato nell'edizione di ieri per sottolineare la situazione della palestra di via della Valle, il Prosindaco di Trieste, prof. Edoardo Cumbat, ci invia questo documentato scritto che precisa gli interventi dell'Amministrazione comunale nel settore delle palestre:

«Nei riguardi dell'adeguamento delle attrezzature sportive scolastiche è stato già reso noto in Consiglio comunale che stanno per essere ultimate le palestre della scuola elementare di via Flavia, della scuola media ed elementare dei Campi Elisi e dell'avviamento di Opicina. E' già in funzione la nuova palestra della scuola di avviamento di S. Giovanni Guardiella ed è in fase di avanzata costruzione quella del nuovo Liceo Petrarca in via Rossetti. L'anno scorso poi è stata inaugurata la palestra della scuola slovena di S. Giovanni, utilizzata anche da altre scuole.

«Per cui nello spazio di due anni o poco più la città si sarà arricchita di ben sei nuove palestre. Nè va dimenticato ancora che ogni edificio della ventina e più di scuole di nuova progettazione comprende almeno una palestra, mentre per tutte le scuole con 24 aule ne sono previste addirittura due.

«Per quanto si riferisce poi alla palestra di via della Valle è in corso di avanzata elaborazione il progetto di rinnovo del solaio, della pavimentazione e del rivestimento alle pareti per un importo di 10 milioni di lire.

«E' già stato appaltato il lavoro di rifacimento degli intonaci della facciata per un importo di 500 mila lire, mentre il tetto è stato già revisionato l'anno scorso con una spesa di 600 mila lire.

«Per quanto si riferisce infine al Palazzo dello Sport, il Comune sta perfezionando la operazione di permuta per la disponibilità della parte maggiore dell'area necessaria.

«Mentre la parte restante, che comprende la sede dell'attuale via d'Alviano, potrà essere resa disponibile — com'è noto — soltanto dopo che l'Ufficio costruzioni ferroviarie avrà provveduto alla costruzione della nuova strada, che congiungerà più a monte la via S. Marco con la via d'Alviano. Tale strada, la cui costruzione è stata più volte sollecitata, è collegata al programma di lavori delle FF.SS. in quella zona per la galleria della linea di circonvallazione ed è premessa indispensabile all'attuazione del progettato Palazzo dello Sport».

I BARBIERI HANNO DECISO LE NUOVE TARIFFE

Da oggi l'aumento per barba e capelli

Rispettivamente 50 e 100 lire in più

Si è svolta, mercoledì scorso, la assemblea generale della categoria artigiani barbieri, presso la sala maggiore dell'Associazione dei commercianti. Era presente il presidente dell'Associazione dei commercianti cav. uff. Giorgio Valmarin.

Dopo la relazione del presidente di categoria, sig. Umberto Benevenia, approvata dall'assemblea, si è proceduto alla elezione delle nuove cariche sindacali per il prossimo biennio. E' risultato riconfermato a presidente il sig. Umberto Benevenia, ed eletti quali componenti il Comitato direttivo i signori Bruno Del Bello, Marcello Ruzzier, Antonio Romanelli, Leonardo Ricci, Giorgio Bonivento e Nicola Miccoli.

L'assemblea ha poi affrontato il problema delle tariffe di esercizio, il cui aumento è stato necessario per varie ragioni. Anzitutto l'aumento verificatosi in vari elementi di costo, come i canoni di affitto delle botteghe, le materie prime, gli oneri previdenziali, ecc. In secondo luogo la continua diminuzione della clientela, che ormai è ristretta a quella del taglio dei capelli, in quanto la barba ognuno se la fa da sè, mentre c'è, d'altro canto, un indiscriminato aumento degli esercizi. In terzo luogo il fatto che, per contratto di lavoro, gli operai degli esercizi da barbiere, non sono retribuiti a paga fissa, ma con una percentuale sugli incassi effettuati da ciascuno, per cui, per adeguare i salari delle maestranze alle attuali esigenze, era necessario ritoccare le tariffe.

Dopo ampia discussione, l'assemblea ha approvato l'aumento, per tutte tre le categorie di 100 lire per il taglio capelli e di 50 lire per la barba.

Pertanto le nuove tariffe, da oggi 1.o aprile, sono le seguenti, nell'ordine, rispettivamente, per ciascun servizio, relativamente agli esercizi di prima, seconda e terza categoria: rasatura barba lire 200, 180, 160; taglio capelli lire 450, 420, 390; taglio capelli scolpito a rasoio lire 600, 550, 500.

In attesa della ristampa delle nuove tabelle tariffarie, i barbieri provvederanno a modificare a penna, quelle attuali.

CONFERENZE

Al V.A.L. martedì alle ore 17, nella sede del Circolo Marina Mercantile, la prof. Lidia Minervini parlerà sul tema «La terra di Maometto», presentando anche diapositive.

IL DISPOSITIVO DI SICUREZZA DEI MISSILI

Perchè l'ultimo «Polaris» è esploso dopo la partenza

La sua distruzione è stata comandata da terra non appena gli operatori si sono accorti che il lancio non era regolare

I giornali hanno riportato la notizia che un missile Polaris, durante un lancio a Cape Canaveral, è sfuggito al controllo dei tecnici ed è esploso poco dopo la partenza.

V'è un'inesattezza in questo annuncio. Non v'è dubbio che il missile ha avuto qualche disfunzione: ma non è sfuggito al controllo, tant'è vero che la sua distruzione è stata comandata da terra, non appena gli operatori si sono resi conto che il lancio non era regolare, cioè che il missile non era più controllabile e poteva cadere su zone abitate, provocando vittime e danni.

L'avaria s'è verificata subito dopo il lancio, quando, cioè, il carburante contenuto nel missile non era ancora stato consumato: quindi la carica fatta esplodere per distruggere il missile ha fatto sparpagliare il combustibile e appiccare il fuoco in vari punti della zona dove i rottami sono caduti.

Non è stata però la testa di guerra del missile a esplodere (in tal caso, specie se fosse stata una testa di guerra atomica, i danni sarebbero stati ben maggiori): trattandosi di un lancio sperimentale, il missile non aveva una vera testa di guerra, ma anche se l'avesse avuta essa non avrebbe potuto esplodere, perchè i dispositivi di sicurezza lo avrebbero impedito. E' esplosa soltanto una piccola carica di dinamite, appena sufficiente a mandare in pezzi l'ordigno.

I missili sono composti da migliaia di parti, ciascuna delle quali deve funzionare alla perfezione affinchè il lancio abbia successo e l'ordigno segua la traiettoria voluta; e sebbene le probabilità di avarie siano esigue, specie sui missili Polaris, la cui funzionalità è stata ormai comprovata da centinaia di lanci, non si può mai escludere che, qualche volta, si possa verificare una disfunzione meccanica o elettronica: le probabilità che ciò avvenga sono inferiori all'uno per cento. Comunque, per prevenire l'eventualità che il missile segua una traiettoria diversa da quella prevista e possa danneggiare chi lo lancia o gli abitanti del territorio amico, esso è sempre dotato di vari dispositivi di sicurezza che escludono qualsiasi pericolo.

Non sono stati resi noti al pubblico i particolari tecnici dei dispositivi di sicurezza del Polaris, evidentemente protetti dal segreto militare. Ma si conoscono, per esempio, quelli dei missili contraerei Nike, in dotazione presso varie nazioni della NATO oltre che ai reparti della difesa aerea americana. Si può supporre che dispositivi analoghi esistano anche sul Polaris.

Sui Nike v'è un congegno per cui, se il posto di controllo a terra non riceve segnali dall'apparato di guida del missile per più di tre secondi di seguito, il missile automaticamente si autodistrugge mediante una piccola carica esplosiva. Se il missile, dopo il lancio, non ha superato una certa velocità prestabilita, nè esso si è già allontanato di una certa distanza dalla base di lancio, la sicurezza impedisce lo scoppio della carica di guerra. Durante i tiri sperimentali è avvenuto, per esempio, che un Nike Hercules, a causa di una disfunzione del sistema d'accensione, partì con un solo «booster» (razzo di lancio) acceso, invece che con quattro: il missile cadde a poca distanza dalla postazione, ma non esplose perchè, non avendo superato la velocità prestabilita, la sicurezza non era stata tolta.

Un altro apparato a terra può anche impedire che i Nike esplodano quando essi giungono in vicinanza del bersaglio: è avvenuto una volta, durante l'esecuzione di tiri addestrativi, che dopo il lancio del missile contro un bersaglio, rappresentato da un velivolo pilotato, l'operatore si accorse che nei calcolatori elettronici non era stata introdotta la correzione di angolazione, per cui il missile avrebbe potuto realmente abbattere il velivolo invece di esplodere in un punto precalcolato e ben lontano. Premendo un pulsante l'operatore impedì lo scoppio del missile e questo passò in prossimità del bersaglio senza esplodere.

Gli incidenti come quello del 30 marzo al Polaris a Cape Canaveral sono sempre possibili, con dei congegni così delicati e complicati come i missili: ma le precauzioni adottate sono tali che un missile non potrà mai trasformarsi in un boomerang.

Francesco Pierotti

A Leonardo Sciascia il Premio Crotone

Crotone, 31

Il Premio Crotone, di un milione di lire, è stato assegnato questa sera a Leonardo Sciascia per il romanzo «Il giorno della civetta».

La giuria era rimasta a lungo indecisa tra i due nomi: quelli del vincitore e di Saverio Strati, autore del romanzo «Mani vuote». Infine è stato ritenuto che il racconto di Sciascia, sulla «mafia» in Sicilia, fosse meritevole del premio «per ragioni storiche e morali», come ha dichiarato il presidente della giuria Benedetti, il quale ha anche detto: «La decisione è stata ottenuta attraverso un confluire di ideologie diverse le quali, tuttavia, concordano nell'apprezzamento etico, civile e morale di questo libro».

Quindi Giorgio Bassani ha detto che la prosa d'arte è finita. E ha precisato come si intende l'impegno sociale degli scrittori di oggi. Infine Leonida Repaci ha ricordato l'importanza attuale dei problemi siciliani, cui si riallaccia anche «Il giorno della civetta» di Sciascia.

Guidano senza scarpe le automobiliste parigine

Parigi, 31

Le parigine hanno preso la pessima abitudine di guidare l'auto scalze, senza preoccuparsi delle conseguenze che tale modo d'agire ha sul piano igienico. Lo afferma un grande calzolaio della Rue Royale, di cui «Paris Jour» pubblica un vero e proprio atto d'accusa così concepito:

«Le parigine sono pigre, negligenti e sempre troppo frettolose. Oso appena dirlo, ma la maggior parte delle mie clienti preferiscono sporcarsi i piedi e rovinare le calze piuttosto che guidare con le scarpe. E' diventata una specie di furore: quale che sia la loro età o la loro condizione sociale, guidano scalze. Esse comprano da noi delle calzature a prezzo elevato (150 nuovi franchi circa), e, per non sciupare i tacchi, se le tolgono non appena si mettono al volante. Sembrano ignorare che esistono dei proteggi-tacchi e delle scarpette basse, che possono essere utilizzate in macchina: ciò chiederebbe loro uno sforzo eccessivo. In ogni caso, le mie commesse ne hanno abbastanza di chinarsi su delle calze strappate e piene di polvere».

Questa requisitoria non mancherà certo di provocare scalpore e non sarà probabilmente troppo gradita ai fabbricanti di calze, i quali sono i primi a beneficiare di questo stato di cose.

ANCORA IGNOTO IL MANIACO DI SAINTES

Non è Francis Leroy «l'assassino della luna piena»

Chiarito invece il mistero sulla morte di un agente di cambio di Lilla - Arrestati gli autori del delitto

Parigi, 31

«L'assassino della luna piena» di Saintes non è stato ancora smascherato, malgrado che ieri la polizia abbia creduto per un momento di averlo fra le mani. Si trattava di uno studente di 22 anni, Francis Leroy, che, sospettato di essere lui l'assassino di una ragazza lo scorso anno e il mancato assassino di un'altra donna qualche giorno fa, dopo aver negato finiva con l'incolparsi di entrambi i crimini.

Lo studente non è affatto responsabile di questi crimini: è semplicemente un mitomane, che è forse responsabile di pochi furterelli. Il mistero dell'assassino della luna piena permane dunque [illegible].

Il mistero è invece stato risolto per quanto riguarda la morte di un agente di cambio di Lilla, [illegible] ucciso da un colpo d'arma da fuoco. Fino a oggi le indagini non avevano dato i frutti sperati in quanto la polizia non conosceva il movente del delitto: la vittima non aveva nemici e il portafogli rinvenuto sul cadavere era intatto.

Finalmente, però, gli autori del crimine sono stati arrestati e dopo lungo interrogatorio hanno finito col confessare. Si tratta di due fratelli, due boscaioli, che fino a oggi erano considerati gli unici testimoni, in quanto avevano affermato di aver udito il giorno e all'ora precisa del delitto, uno sparo seguito da un urlo di dolore. Secondo quanto essi hanno affermato, la vittima, che si trovava nella foresta per cacciare, aveva sparato verso un rumore di foglie mosse, nella loro direzione e i pallini avevano fischiato alle orecchie dei due boscaioli. Costoro, furiosi, si erano lanciati sull'incauto cacciatore e, nel corso della discussione che ne è seguita, lo avevano ucciso a colpi d'uncino.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Riunione della Ceca a Roma

Il Comitato consultivo della Ceca terrà la sua prossima riunione il 5 di aprile a Roma. Questa decisione è stata presa al termine di una riunione dei membri dell'Ufficio del Comitato consultivo con l'Alta Autorità. Essa si è imposta data la presenza a Roma, il 5 aprile, dell'intero collegio dell'Alta Autorità che assisterà alla riunione non ufficiale dei sei membri Ministri sui problemi energetici.

L'Alta Autorità terrà altresì una riunione di lavoro nella capitale italiana. Il 6 aprile, i Ministri delle finanze dei sei Paesi membri, si incontreranno a Roma.

Siderurgia sovietica

In merito, si è notata con interesse, a Lussemburgo, una recente dichiarazione rilasciata dal direttore generale dell'industria siderurgica sovietica, Korobkoff, secondo il quale le nuove imprese attualmente in costruzione nell'Unione Sovietica sono concepite in modo da fornire da cinque a sei milioni di tonnellate annue di acciaio grezzo mentre precedentemente la capacità «optima» era valutata da 2 a 2,5 milioni di t. soltanto.

Raddoppiando così la capacità di ogni singola acciaieria, Korobkoff ha dichiarato che si realizzerebbe un'economia del 5 al 10 per cento sugli investimenti e dal 20 al 25 per cento sui costi di produzione. Peraltro, la produttività dei principali impianti potrebbe essere raddoppiata. Tuttavia sembra che si debba considerare ora nell'URSS la creazione di grandi complessi siderurgici con la capacità che varia da 12 a 13 milioni di tonnellate annue, comprendenti due sezioni di laminatoi, due acciaierie, un gruppo di altiforni, e una cokeria.

Aiuto finanziario alla Turchia e all'Islanda

L'OCDE ha deciso di concedere alla Turchia un credito oro pari a 45 milioni di dollari, sul Fondo Europeo istituito nell'ambito dell'A.M.E. Tale aiuto viene ad aggiungersi al credito di 50 milioni di dollari accordato nel 1961. Esso è completato dalla concessione, da parte del F.M.I., di facilitazioni di credito, per un ammontare di 31 milioni di dollari. Oggetto di questi investimenti, è quello di aiutare la Turchia nell'esecuzione del suo programma di stabilizzazione economica. Un nuovo credito di 5 milioni di dollari è stato accordato all'Islanda: esso sostituisce la seconda parte di un credito precedente, di cui la prima parte è già stata rimborsata. Anche per l'Islanda si tratta di attuare il programma di stabilizzazione economica lanciato nel febbraio del 1960 e di mettere in applicazione, ai primi del 1963, un programma di sviluppo a lunga scadenza.

Prossime riunioni per le «telecomunicazioni europee»

Nella riunione del 23 marzo a Lussemburgo, il Comitato Direttivo della Federazione degli ingegneri delle telecomunicazioni della CEE (FITCE) ha messo a punto il programma delle giornate europee delle telecomunicazioni, che avranno luogo nella Capitale lussemburghese dal 2 al 9 settembre 1962.

Queste giornate comprenderanno, oltre il Congresso Statutario della FITCE, che esaminerà i problemi interessanti lo ingegnere delle telecomunicazioni, un Congresso scientifico, e una vasta esposizione, aperta al pubblico, sui progressi compiuti nel settore. Il Comitato terrà la sua prossima riunione a Berlino, il 18 maggio p. v.

Verrà trasformato il monopolio nazionale delle banane

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità pubblica nel n. 342 il testo della «raccomandazione» che la Commissione della CEE ha rivolto recentemente al Governo italiano a proposito della trasformazione del monopolio italiano delle banane. La Italia era invitata ad aprire le proprie importazioni di banane dai PTOMA diversi della Somalia e dai Dipartimenti dell'Oltremare della Repubblica francese. Per il 1962, il volume delle importazioni considerato desiderabile dalla Commissione è di 13.000 tonnellate in provenienza dal PTOMA e di 3.000 tonnellate di provenienza dai Dipartimenti francesi.

CLEOPATRA E MARCANTONIO EDIZIONE 1962

SECCO «NO COMMENT» DI LIZ ALLE CHIACCHIERE SUL SUO CONTO

La bellissima dagli occhi verdi ha spedito in America i suoi tre figli - Fisher, imperturbabile, smentisce la voce di una rottura con la moglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 31

La foto pubblicata da un settimanale a rotocalco, ha riportato alla ribalta dell'attualità il «triangolo» Eddie Fisher - Liz Taylor - Richard Burton e ha rinfocolato la curiosità della gente bene e dei fotoreporters che braccano nei caffè di via Veneto e nei locali alla moda della Roma di notte. Nei giorni scorsi un asso del teleobiettivo ha colto Liz e Richard intenti a baciarsi, durante una pausa della lavorazione del film «Cleopatra»; un bacio che fa tanto «notti del Nilo», uno di quei baci che mandano in bestia i truccatori, costretti a ripararne le conseguenze con cerone, cipria e rossetti vari; ma, al tempo stesso, un bacio che esula dalle esigenze del copione e rientra nel patrimonio sentimentale privato dei due attori. E' stato un po' come spiare, attraverso il buco della serratura, nelle faccende strettamente personali del divo inglese. Naturalmente la pubblicazione della foto ha messo di nuovo in discussione la solidità del matrimonio di Liz Taylor con Eddie Fisher.

[illegible]

C'è stato, poi, un ennesimo piccolo colpo di scena nella situazione, stamane, con la partenza per gli Stati Uniti dei tre figli dell'attrice. Michel, Christofer e Liza, che a Roma erano iscritti alla scuola americana di via Nomentana, hanno lasciato improvvisamente la Capitale.

A «chaperonare» Liz sono rimasti a Roma, quindi, solo i genitori dell'attrice: ma lei preferisce, come «chaperon», il suo Marcantonio, il «fusto» Richard Burton: e non vi sono nè produttori, nè teleobiettivi che possano farla desistere.

Cosa c'è di vero in questo flirt? Si chiedono i fans dei due divi e tutti coloro i quali vivono di pettegolezzi. E' mai possibile che si tratti solo di pubblicità ad un film, «Cleopatra», il cui costo sembra abbia già superato le disponibilità della Cassa del Mezzogiorno? La Taylor, dal punto di vista sentimentale, ha un carattere piuttosto volubile: e Burton, dal punto di vista fisico, è un uomo in grado di far girare la testa a qualunque compagna di lavoro.

Indiscrezioni rimbalzano da un tavolo all'altro dei caffè alla moda, le voci di un imminente divorzio incominciano ad avere credito anche se Liz, assediata dai giornalisti, si ostina a opporre un secco «no comment» a tutte le domande e a tutte le notizie che vengono pubblicate sul suo conto.

Il solo a rimanere imperturbabile sembra sia Eddie Fisher. Ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta nel salotto privato di un grande albergo

Così Liz sedurrà Marcantonio

di Manhattan, ha dichiarato ai giornalisti che le voci di una rottura fra lui e la moglie sono «assurde, ridicole e assolutamente false». Ed ha aggiunto che prevede, per il futuro, solo «molta felicità, comprensione, amore e stima». A turbarlo non è valsa nemmeno la foto relativa al bacio fuori copione, pubblicato dal settimanale italiano a rotocalco. Quando un giornalista gli ha accennato a tale fotografia, Eddie ha risposto, senza mostrare la minima preoccupazione: «Oh, davvero?... Beh, mi piacerebbe vederla...».

La serenità del cantante americano viene considerata, però, una moneta falsa da coloro i quali lo conoscono a fondo. Qualcuno, a Roma, afferma che probabilmente egli ubbidisce a «ordini di scuderia», impartiti dalla Casa produttrice del film «Cleopatra». Gli agenti pubblicitari americani, attraverso le loro indagini-campione, avrebbero accertato che gli scandaletti legati al nome di Liz hanno finito col nuocere alla popolarità dell'attrice; e che un divorzio provocherebbe il crollo delle sue azioni alla borsa delle simpatie. Fisher, perciò, avrebbe l'obbligo di smentire energicamente ogni voce di divorzio, e fare da contrappeso, almeno in America, alle notizie e alle foto che appaiono sui giornali italiani.

Che i «press-agents» della diva e della Casa produttrice siano preoccupati per il «calo» della popolarità di Liz, è dimostrato anche dal fatto che da qualche tempo a questa parte nei depliants pubblicitari che accompagnano la vita della diva, si attribuiscono a «Cleopatra» solo tre mariti, mentre la bellissima bruna dagli occhi verdi ha sposato quattro volte: evidentemente, a furia di fare e rifare i conti delle nozze [illegible], i biografi ufficiali hanno perduto di vista il primo legittimo sposo, il figlio del re degli alberghi, mister Hilton.

Sembra che a Liz sia stata prospettata più volte tale situazione negativa, e che molti abbiano tentato di farle capire quanto siano «controproducenti» per lei, le voci relative al flirt con Burton, ma la diva ha un carattere difficilmente controllabile, e nessuno mai è riuscito a domarla e a controllarla.

C. L.

La causa per il film «Salvatore Giuliano»

Roma, 31

Dinanzi al Pretore Tondo, si è tenuta la nuova udienza della causa promossa dall'avv. Anselmo Crisafulli, che fu difensore di Gaspare Pisciotta, contro i produttori e gli autori del film «Salvatore Giuliano». Il legale si è ritenuto offeso da alcune sequenze della pellicola, tra le quali quella della sentenza di Viterbo, allorchè Gaspare Pisciotta si rivolge al suo difensore e gli dice: «Ci avevate promesso la libertà e invece ci hanno condannato all'ergastolo».

Il Pretore ha interrogato il Presidente di sezione della Cassazione, dott. Guido Lo Schiavo, il quale ha ricordato che il 9 febbraio scorso assistette alla proiezione privata di «Salvatore Giuliano». Al termine del film, si incontrò con l'avv. Crisafulli, il quale gli esternò le proprie rimostranze nei confronti degli autori del film che, secondo lui, non si sarebbero attenuti alla realtà storica dei fatti.

Nella prossima udienza, fissata per il 5 aprile, verrà interrogato l'avvocato generale presso la Cassazione, da Parlatore, che fu il Pubblico Ministero al processo di Viterbo.

L'avv. Crisafulli ha esibito al magistrato le copie di alcuni giornali nelle quali sono riportati i resoconti dell'ultima udienza del giudizio contro la banda Giuliano: da questi resoconti non risulta la frase attribuita a Pisciotta, al momento della sentenza.

IN SUBBUGLIO IL MONDO DELL'ARTE NEWYORKESE

LA «PIETA'» DI MICHELANGELO COMPIRA' IL VIAGGIO IN AEREO

Per assicurare il capolavoro si ricorrerà a un «pool» di Società - Giustificate preoccupazioni degli esperti

New York, 31

Mancano ancora due anni al gran viaggio della «Pietà» di Michelangelo alla volta degli Stati Uniti dove, a quanto è stato annunciato, verrà esposta alla Fiera mondiale di New York, ma già nel mondo dell'arte i nervi sono a fior di pelle, e il pessimismo non scarseggia.

«Il marmo — ha dichiarato un esperto — ha una tendenza innata ad incrinarsi». Il direttore di un museo — che ha chiesto di non fare il suo nome — ha definito a sua volta il viaggio «una avventura eroica». Il direttore della rivista «Art News» Alfred Frankfurter, ha dichiarato: «Il marmo è una sostanza semiorganica. Non è viva. Ma può andare incontro a fessurazioni e a forme di cancro».

Se la «Pietà» dovesse rimanere danneggiata, le conseguenze sarebbero gravissime. Secondo Frankfurter, la statua non ha prezzo. Se si fosse proprio costretti a fare una cifra questa non sarebbe inferiore ai 5 milioni di dollari (pari a circa 3 miliardi e 125 milioni di lire italiane). Probabilmente, poi, la «Pietà» sarà assicurata per una cifra altissima.

Gli esperti pensano, inoltre, al modo in cui sarà imballata la preziosissima opera: alcuni ritengono che si ricorrerà ad una forma in plastica, fortemente imbottita all'interno. La forma verrà quindi imballata in una speciale gabbia. L'operazione, tuttavia, secondo Alfred Frankfurter, non sarà facile anche se a Roma non mancano specialisti capaci. «Il marmo — ha detto — è ricco di vene che potrebbero aprirsi con una semplice scossa».

Probabilmente la «Pietà» compirà il viaggio a bordo di un aereo rigorosamente controllato e scortato. La scelta delle vie del cielo pare sia dovuta al fatto che il premio assicurativo sarà concordato in base al tempo necessario al trasporto. Sempre in tema di assicurazioni, si ritiene che per assicurare la «Pietà» si farà ricorso ad un pool di società assicuratrici. Il problema dell'assicurazione si porrà ovviamente anche quando l'opera avrà raggiunto la meta e sarà esposta all'interno della fiera. Anche se la intera area sarà completamente assicurata, si pensa che per la statua di Michelangelo si ricorrerà a una assicurazione supplementare. Comunque, un portavoce della fiera ha detto che è ora troppo presto per parlare di tutto ciò.

Eduardo De Filippo a Mosca

Travolgente successo di «Napoli milionaria»

Mosca, 31

Una prolungata ovazione ha accolto questa sera la prima rappresentazione di «Napoli milionaria». Per quindici volte Eduardo De Filippo e gli attori della sua compagnia hanno risposto agli applausi del pubblico, che ha tributato loro una eccezionale manifestazione di simpatia. Alcuni giovani hanno gridato in coro «Viva l'Italia» e sono stati immediatamente seguiti dagli altri spettatori.

«Napoli milionaria» — la seconda commedia che Eduardo ha scelto per il suo ciclo di rappresentazioni al teatro Mali di Mosca — è stata seguita dal pubblico con vivo divertimento nel primo atto, con commozione negli altri due atti. Il successo è stato ancor più sicuro ed entusiastico di quello riportato da Eduardo in «Questi fantasmi», con la quale il ciclo era stato aperto giovedì scorso.

RADIO e TELEVISIONE

Questa sera alle 21.05 il «Nazionale» della Televisione trasmetterà la quarta puntata de «I giacobini» di Federico Zardi. Gli avvenimenti incalzano. La Gironda è sgominata. Il ministro Roland e molti deputati, che poterono fuggire in tempo, aizzano violente rivolte controrivoluzionarie. La guerra civile divampa in quasi tutte le regioni. Vengono chiamati alle armi altri 500 mila uomini e Saint Just (l'attore Warner Bentivegna, nella foto), uno dei pochi uomini fidati su cui può ancora contare Robespierre, ispeziona i comandi, riorganizza l'esercito. In pochi mesi i reparti del Reno e della Mosella, spazzeranno via dall'Alsazia tutti i nemici. [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale; 14.15: Visto di transito; 14.30: Le interpretazioni di G. Simionato; 15: Concerto di musica leggera; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio di Serie A; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Un giorno col personaggio: Francesco Carnelutti; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Autoritratto di Amurri; 21.40: L'avventura di Fleming; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violinista L. Kogan e del pianista W. Naum; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la Sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 9.30: Gran gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 11.45: [illegible] 20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: La polifonia sacra in Francia; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haydn e Beethoven; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche did Z. Kodaly e M. Ravel; 17: Il terremoto di Lisbona del 1755; 17.55: Musiche di A. Dvorak; 18.30: Il cinema e la radiotelevisione nell'opinione degli scrittori; 19: Musiche di L. Boccherini; 19.15: Biblioteca; 19.45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Wozzeck», di A. Berg; 23.05: Nuovi aspetti dell'alpinismo.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva» - *Venezia 3:* 14: «Cari stornei» Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale; 16 (20): Un'ora con R. Schumann; 17 (21): Interpretazioni: Mozart, «Sinfonia in mi bem. magg. K. 543»; 18.30 (22.30): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 12 (18-24): «Rendez-vous», con Annie Cordy.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Incontri cristiani; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Itinerario quiz; 19.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «I giacobini», di F. Zardi; 22.25: RT - Rotocalco televisivo. Direttore E. Biagi; 23.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: [illegible]; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

DOPPIA IMPOSTA DI FAMIGLIA PER LA LOLLOBRIGIDA

RICORSO DELL'ATTRICE AL CONSIGLIO DI STATO

Milko Skofic rappresentava la moglie all'udienza

Roma, 31

La V Sezione del Consiglio di Stato ha preso in esame, nel corso della pubblica udienza odierna, il ricorso proposto da Milko Skofic, marito di Gina Lollobrigida. Il ricorso era diretto contro il Ministero delle Fnanze e la vertenza traeva origine dal fatto che all'attrice Gina Lollobrigida era stato richiesto il pagamento dell'imposta di famiglia per gli anni 1957-58 sia dal Comune di Roma che dal Comune di Sabaudia. Contro questo duplice accertamento il dott. Skofic, nella sua qualità di capo famiglia, aveva presentato ricorso sostenendo di dover pagare soltanto al Comune di Sabaudia. Il Ministero aveva respinto il primo ricorso decretando che l'imposta doveva essere pagata al Comune di Roma. Precisava, anzi, che l'attrice possiede una villa nel Comune di Roma in via Appia antica dove notoriamente risiede.

Skofic, assistito dall'avvocato Adonnino, aveva ricorso al Consiglio di Stato sostenendo che il decreto ministeriale era viziato nella forma quando precisava che l'attrice si era soffermata a Roma per un periodo di tempo maggiore di quello trascorso a Sabaudia. «Non è possibile — ha detto stamane l'avv. Adonnino, sostenendo dinanzi al Consiglio di Stato riunito in sede giurisdizionale la legittimità del ricorso proposto dall'attrice — determinare la dimora dei coniugi Skofic — Lollobrigida secondo normali criteri, trattandosi di un'artista che ha per campo di azione tutti i centri mondiali di produzione cinematografica».

L'avv. Adonnino ha fatto inoltre osservare che è assurdo fare riferimento a Roma come al centro degli affari cinematografici. L'avvocato ha esibito una ampia documentazione per sostenere e dimostrare che l'attrice, nel periodo '57-'58, dimorò a Sabaudia per un periodo di tempo più lungo di quello trascorso nella capitale. Subito dopo ha preso la parola l'avv. del Comune di Roma, Rodolfo Zampini.

Dopo gli interventi del secondo difensore del Comune di Roma, avvocato Domenico Costa [illegible], il collegio si è ritirato in camera di consiglio per emettere la decisione, che sarà resa pubblica dopo il deposito [illegible] presso la cancelleria della V Sezione. Si ha motivo di ritenere che il supremo collegio amministrativo respinga il ricorso proposto da Milko Skofic.

Di ritorno dall'Algeria

Si getta sotto il treno una giovane francese

Parigi, 31

L'Orient-Express imboccava a 100 all'ora la grande curva prima del rettilineo di Aiglepierre, nel Giura, quando il macchinista intravvide un'ombra attraversare il terrapieno e fermarsi tra i binari. Frenò, ma era troppo tardi. Simone D'Aligny, 22 anni, figlia della baronessa D'Aligny che abita a Parigi, in Avenue du President-Wilson, si era uccisa. Le ruote del convoglio le avevano staccato il capo dal busto. Per il suicidio di Simone D'Aligny c'è una unica spiegazione: la guerra d'Algeria. La giovane era tornata da poco nella metropoli dopo avere partecipato ad un corso per infermiere all'ospedale di Orano. Le violenze dell'OAS, i conflitti fra le comunità, gli attentati al plastico e le «ratonnades» razziste, i feriti e i morti dell'odio tra francesi e musulmani l'avevano tremendamente colpita. Il suo sistema nervoso era rimasto scosso. Tornata in Francia aveva dovuto intraprendere una cura di riposo e si era ritirata presso l'Abbazia di Saint-Augutin, non lontano da Digione. Tutte le mattine Simone D'Aligny faceva la stessa passeggiata solitaria lungo la strada ferrata. La paura di vivere l'ha travolta. Una corsa, un urlo e quando il macchinista ha frenato era troppo tardi.

Cura disintossicante per Mina l'«urlatrice»

Genova, 31

Mina, la nota «urlatrice», è rimasta per sette giorni ospite della casa di cura «Villa Rovetta» a Ruta di Camogli per una cura disintossicante. La «Tigre di Cremona», che in questi ultimi tempi aveva dovuto sospendere la sua attività, è stata sottoposta dal direttore della clinica [illegible] Rovetta a una terapia [illegible]. Mina, completamente ristabilita, ha lasciato stamane la clinica e quanto prima riprenderà i suoi impegni di lavoro.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 13-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 10-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 9-4 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Bixio» verso 27-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Ambra» verso 4-4 da Catania, (Siracusa), Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 15-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 12-4 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 5-4 da Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 6-4 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Onda» verso 8-4 da Trieste, (Venezia), (Palermo), Napoli, Genova, Marsiglia, (Nizza) per (Barcellona), (Algeri), Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 20-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 29-3 part. da Dar es Salaam per Beira. «Adige» 28-3 part. da Penang per Calicut. «Alga» 29-3 part. da Chittagong per Chaina. «Algida» 28-3 arr. a Chisimaio. «Ambra» 29-3 part. da Venezia per Catania. «Aquileia» 28-3 part. da Dakar per Freetown. «Asia» 28-3 part. da Hong Kong per Singapore. «Astra» 25-3 arr. ad Abidjan. «Australia» 30-3 part. da Colombo per Djakarta. «Bertani» 30-3 in part. da Trieste per Venezia. «Bixio» 30-3 in part. da Alessandria per Pireo. «Caboto» 29-3 part. da L. Marques per Durban. «Cellina» 25-3 arr. a Genova. «Diana» 26-3 part. da Suez per Port Sudan. «Duino» 28-3 arr. a Genova. «Europa» 30-3 part. da P. Said per Brindisi. «Isarco» 29-3 part. da Fremantle per (Cochin). «Livenza» 29-3 part. da Venezia per P. Said. «Neptunia» 31-3 part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 29-3 part. da Aden per Suez. «Onda» 25-3 arr. a Venezia. «Perla» 28-3 part. da Tellicherry per Mangalore. «Piave» 27-3 part. da Trieste per Palermo. «Portorose» 1-4 in part. da Genova per P. Said. «Risano» 30-3 arr. a Genova. «Rosandra» 28-3 part. da Douala per Takoradi. «Sistiana» 25-3 part. da Djakarta per Bangkok. «Spuma» 25-3 arr. a Karachi. «Timavo» 29-3 part. da Venezia per P. Said. «Victoria» 30-3 part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 27-3 part. da Gibuti per Mogadiscio.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 3-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 11-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 26-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 20-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, C. America, Sud Pacifico. Nave da designare 10-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» fine aprile da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 2-4 part. da Napoli per Gibilterra, New York. «C. Colombo» 31-3 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 31-3 part. da Halifax per New York. Arr. 2-4. Ripart. 3-4 per Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 29-3 arr. a Trieste. Ripart. 3-4. «Augustus» 23-3 arr. a Napoli. Ripart. 1-4 per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 1-4 part. da Montevideo per Buenos Aires. Ripart. 3-4 per Montevideo, Santos, Rio, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «M. Polo» 1-4 part. da Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, C. America, Sud Pacifico. «A. Usodimare» 1-4 part. da Arica per Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 24-3 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Etna» 31-10-61 arr. a Trieste. «Nereide» 31-3 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 30-3 part. da Genova per Cadice, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 1-4 arr. a Priolo. Proseg. per Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 28-3 part. da Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 30-3 part. da San Josè de Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 30-3 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Curacao. «P. Toscanelli» 22-3 part. da Curacao per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova. «A. Volta» 28-3 arr. a San Francisco. Proseg. per Los Angeles, Ensenada, Guaymas, San Josè de Guatemala, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 3-4 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Beirut, Port Said (ev.), Famagosta, Lattachia, Iskendedum (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Izmir, Salonicco (ev.). «Barletta» 4-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Enotria» 4-4 da Genova, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «San Marco» 5-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 5-4 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 7-4 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 9-4 da Genova per Priolo, Pireo, Beirut, Lattachia, Kimassi (ev.), Izmir, Salonicco. «Brennero» 10-4 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 17-4 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 6-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 16-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 31 marzo

MORTI: Savi Marco a. 52, Cirnstean Ida a. 56, Novak ved. Grimalda Augusta a. 80, Sigulin in Antolli Francesca a. 50, Codrich Angelo a. 67, Collini Aldo a. 31, Martincich ved. Scopaz Gasparina a. 85, Sciacca in Crialesi Filippa a. 78, Krashovic ved. Bisiacchi Ortensia a. 75, Astolfi Celso a. 80, Forzale ved. Ricciardelli Angela a. 76, Ferri ved. Berlot Albina a. 59, Vouk Giacomo a. 75, Babich Andrea a. 73, Vlach Virginia a. 80, Facchini ved. Hanpacher Antonia a. 77, Polacco ved. Lacina Francesca a. 86, Palese Paolo a. 50, Stancampiano Michele a. 77, Vidoz in Perco Agostina a. 90, Braicovich Giacomo a. 80, Fanna Romano a. 75, Fano ved. Giamporcaro Argia a. 66.

NASCITE DENUNCIATE: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Maffei Raffaele operaio tessile con Meton Luciana operaia tessile, Buri Corrado ferroviere con Fonda Alida sarta, Giugovaz Nerio capitano di macchina con Mauri Ariella impiegata, Persi Mauro capitano di macchina con Ventin Loreadna casalinga, Morigi Mario elettricista con Buttiglione Anna casalinga, Venuti Sergio geometra con Comar Maria Grazia impiegata, Chiaretto Claudio pellicciaio con Zemanek Umberta pellicciaia, Fucich Nevio commerciante con Vidali Graziella commessa, Pines Rinaldo falegname con Candotti Anna Maria casalinga, Corbatto Gino portuale con Baldo Maria casalinga, Srebout Giorgio impiegato con Santhià Paola casalinga, Travan Nello esercente con Cosmo Bruna impiegata, Mantovani Teodoro meccanico con Bursich Angela casalinga, Sabadin Sergio falegname con Sossi Giuseppina insegnante sc. elem., Di Candia Giuseppe impiegato con Sialino Luciana commessa, Violin Guido barista con Muggia Anita sarta, Vastola Antonio impiegato con Toscani Marisa casalinga, Casalli Fridio impiegato con Habe Nerea impiegata, Pettirosso Dante cameriere marittimo con Costalunga Laura commessa, Censky Dino rappresentante con Ercelli Maria Novella casalinga, Samogin Igino impiegato con Trifoni Fiora insegnante, Logar Alessio legale con Leghissa Bruna casalinga, Marussi Giuseppe meccanico con Zadeo Maria casalinga, Nardelli Giorgio esercente con Pitacco Graziella impiegata, Zarli Fulvio uff. carab. con La Rosa Francesca commessa, Petelin Alessandro tornitore mecc. con Bonfante Iolanda internista, Zoch Luciano commerciante con Salvadori Elvira casalinga, Hrovatin Silvio ferroviere con Spanghero Lidia commessa, Bocchino Rosato sergente magg. SPE con Zappi Valeria casalinga, Medeot Arduino impiegato con Zattera Laura casalinga, Attruia Aldo artigiano con Braico Mirella commessa, Pustotnik Alojz operaio con Nagelj Neza casalinga, Starec Leopoldo all. uff. macchina con Stopar Maria impiegata, Sluga Alessandro impiegato con Del Bianco Marisa impiegata, Zanchetti Giorgio impiegato con Dego Emma casalinga, Ancora Antonio brigadiere G. F. con Berthond Josette orologiaia, Ventura Domenico agente P. S. con Panigutti Maria Luisa casalinga, Mazzucato Tullio perito industriale con Tomasini Giovanna impiegata, Vannini Franco G. F. con Zorzenone Luigia casalinga, Tochioli Rodolfo con Temperani Alessandra, Chersich Pietro pensionato con Bartolini Guglielma casalinga, Spurio Paolo fornaio con Bonitti Rosa casalinga, Lopalco Cosimo agente P. S. con Buccoliero Lucia casalinga, Cherin Claudio fotografo con Millovaz Luisa sarta, Valente Nerio cuoco con Pelizon Nevia parrucchiera, Fael Renato impiegato con Gabrielli Gabriella impiegata, Zorzet Antonio mecc. tornitore con Barnabà Eleonora casalinga, dott. Gorgatto Pietro ingegnere con Pross Franca casalinga, Zennaro Luigi falegname con Vidonis Maria impiegata, Zennaro Pio Riego impiegato, con Pecile Serena casalinga, Blasoni Giovenale elettricista con Kovacic Antonia sarta, Pecarich Rinaldo falegname con Tul Irene casalinga, Fogar Luigi architetto con Cecchi Edda impiegata, dott. Bross Mario medico con Giorgetti Maria Grazia studentessa, Apollonio Bruno autista con Pecenco Fulvia tipografa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani, cinesi, caucasici originali finissimi. Non trascurate nel vostro interesse visitate Mazzini 7, galleria. 23195 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA fidata offresi ore pomeridiane, lavori casa. Cassetta n. 23394 A, UPI.
PRESTASERVIZI 9-15 offresi; escluso domenica. Cassetta 23246 A, UPI.
SIGNORA media età offresi per pulizia uffici. Cass. 62588 A, UPI.
SIGNORINA giovane cucinare stirare aiutare in casa offresi tutte le mattine. Cassetta 23244 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. DOMESTICI: informazioni e liquidazioni per domestici presso Assoc. Datori di Lavoro. Piazza Borsa 3, tel. 68424. 62815 B
A. DOMESTICA cercasi stabile pratica cucina referenziata, ottimo stipendio. Presentarsi strada del Friuli 105/1 o telefonare 38124 mattinata. 23401 B
CAMERIERA guardarobiera cerca piccola famiglia signorile. Scrivere Patente 503/59 Fermoposta Lucinico (Gorizia). 167 B
DOMESTICA fissa pratica tutti lavori di casa cercasi. Presentarsi Calebotta, Ireneo della Croce 6, primo piano. 42308 B
DOMESTICA stabile con referenze per due persone cerco. Donota 1, sesto, 35032. 23190 B
DOMESTICA referenziata stabile cercasi, buon trattamento. Telefonare 23022 ore 14-17. 62641 B
DOMESTICA stabile, capace, cucina, esclusi lavori pesanti, cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Tel. 38925. Chiamare mattino. 62708 B
DOMESTICA stabile 2 persone referenze cercasi. Telefonare lunedì 29596. 23295 B
DOMESTICA stabile tuttofare referenziata famiglia due persone cercasi prontamente. Telefonare 37401. 62763 B
DOMESTICA cerca famiglia due persone. Retribuzione e orario da accordarsi. Tel. 68137, 10-15.
DOMESTICHE (due) parenti o amiche, stabili con referenze cercansi. Tel. 28700. 23303 B
DONNA media età stabile o da combinarsi referenze cercasi. Zanon, v. Timeus 14. 62630 B
DONNA pratica cucina cercasi. Trattoria Rondinelle, v. Pola 357. 23266 B
DONNA prestaservizi referenziata cercasi. Tel. 36916. 62736 B
DONNA tuttofare, sappia cucinare, cercasi per famiglia signorile, ottimo trattamento. Presentarsi dalle 9-10.30 e dalle 15-20, v. Campo Marzio 4, Hausbrandt 23399 B
FAMIGLIA signorile cerca cuoca finita o cuoco, cameriera guardarobiera, fissi, referenziati, ottimo trattamento e stipendio. Cassetta 62643 B, UPI.
PRESTASERVIZI intera giornata oppure ore da combinarsi pratica lavori di casa. Tel. 91043 42308 B
PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi via Romagna 15. 42280 B
PRESTASERVIZI capace, referenziata, cercasi ore combinarsi. Telefonare 28776. 62760 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi 3 ore mattino. Telefonare 25301. 23329 B
PRESTASERVIZI ore mattino cercasi. Telef. 50511 lunedì. 23248 B
PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi. Presentarsi dalle 9-12, via Piccardi 1, Tiberi. 62623 B
PRESTASERVIZI con referenze cercasi bisettimanale 8-13. Via Muzio 5, tel. 51890. 42287 B
RAGAZZA stabile pratica tuttofare piccola famiglia trattamento familiare. Presentarsi con referenze pronta entrata, indirizzo UPI. 42275 B
RAGAZZA tuttofare cercasi per famiglia signorile marito e moglie soli, ottima retribuzione. Presentarsi lunedì dalle 8.30 alle 20.30, p. S. Antonio 6, Toros. 23399 B
REFERENZIATA capace orario 9-18 cercasi 22.000 mensili. Presentarsi oggi 11-12, 18-20, Locchi 2, I p. 23284 B
STABILE o prestaservizi referenziata cercasi. Telefonare n. 25563. 62707 B
STABILE onesta capace cercasi per due signore, Piazza Borsa, 10, telef. 24226. 23276 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare n. 31063. 62752 C
AUTISTA con 1100 familiare offresi anche per zone fuori Trieste, Scrivere cass. 42281 C, UPI.
AUTISTA patente C, lunghissima esperienza conoscenza tutte strade d'Italia, parla 3 lingue estere, passaporto, offresi. Telefonare 28646, Antonio. 62820 C
COMMESSO 24enne capace ramo confezioni tessuti conoscenza slavo-croato et vetrinista, offresi. Cassetta 62836 C, UPI.
CONTABILE espertissimo offresi anche mezza giornata, Cassetta 23178 C, UPI.
DATTILOGRAFA con macchina propria offresi. Telefonare 58291 da lunedì dalle 15 alle 17. 23331 C
ESPERTO di organizzazione aziendale con specializzazione nel campo degli elaboratori elettronici di dati, attualmente occupato presso Società importanza europea, esaminerebbe offerte. Cassetta 1203 C UPI, Trieste.
GIOVANE signora pratica ufficio referenziata impiegherebbesi come stenodattilografa anche se necessita mezza giornata. Telefonare 41423 portiere appartamento 453. 23383 C
GIOVANE volonteroso con APE propria offresi ditta-magazzino trasporto e consegne. Telefonare giorni feriali 36203. 23434 C
IMPIEGATA pratica ufficio ottima conoscenza tedesco-inglese offresi. Tel. 90530. 23279 C
IMPIEGATO attivo esperto direzione amministrazione impianto contabilità paghe bilanci magazzino organizzazione clienti patente presenza offresi commercio industria. Cassetta 41951 C, UPI.
IMPIEGATO contabile 30enne con macchina propria offresi qualsiasi lavoro anche non inerente professione, seralmente dalle 19 in poi. Cassetta 23338 C UPI.

(Continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

I MONDIALI DI HOCKEY NEL CILE

Faticata l'affermazione dell'Italia sull'Olanda (2-1)

A pieno punteggio soltanto il Portogallo e la Spagna - Per un tempo gli svizzeri hanno resistito anche agli iberici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 31

L'Italia ha ripreso la marcia, dopo il faticoso pareggio con la Svizzera, ed ha battuto la Olanda per due a uno. Ma il primo tempo si è chiuso a reti inviolate, ed anche per buona parte della ripresa si è avuta la sensazione che i modesti olandesi — sconfitti nelle prime due partite, con un passivo di dodici reti contro le tre segnate — potessero ripetere ai danni degli azzurri il colpo gobbo dei rossocrociati.

Realizzava infatti l'Olanda il primo gol della partita. Ma nell'ultimo scorcio del match, con un veemente serrate, l'Italia prima ristabiliva l'equilibrio poi passava. Tavoni, che aveva segnato una rete agli svizzeri, questa volta ha messo a segno entrambi i gol dell'Italia. L'Olanda ha realizzato con Piekar. L'Italia schierava Bolis, Bosisio, Villa, Tavoni, Bortolini, l'Olanda R. Piekar, J. Piekar, Vandinter, J. Hansen, H. Hansen. Arbitrava lo spagnolo Alejandro Clemente.

Il Portogallo ha continuato la sua galoppata travolgente, sgominando l'Uruguay per 10-1 (primo tempo 4-0). Ma la Spagna ha confermato a sua volta di attraversare un periodo di eccezionale brillantezza e di costituire la più seria minaccia per i lusitani in questo campionato del mondo. Dopo aver liquidato con un perentorio 5-2 l'Olanda gli spagnoli hanno travolto con lo stesso punteggio la Svizzera. Va però detto che gli elvetici hanno resistito tenacemente per tutto il primo tempo, che si è chiuso sullo zero a zero. Hanno così dimostrato che il pareggio imposto all'Italia non era frutto del caso.

Nella partita Uruguay-Portogallo i portoghesi hanno schierato solo due titolari, ma le riserve hanno sfoggiato una classe eccellente. Il Portogallo ha segnato quattro reti nel primo tempo e sei nella ripresa. Hanno realizzato sei gol Martins, uno ciascuno Adriao e Da Silva e due Pereira. L'unico gol uruguayano è stato opera di Freza. Agli ordini dello svizzero Martinetti le squadre hanno giocato in queste formazioni: Portogallo: Domingos, Vanguedes, Adriao, Virgilio Domingos, Martins (Pereira, Da Silva). Uruguay: Pastro, Pinto, Nunez, Petroneo, Capriles (Freza).

La Spagna ha dominato la Svizzera nel secondo tempo una volta trovata la via della rete; ma come dice il punteggio i rossocrociati non si sono arresi e hanno ripetutamente messo in pericolo la porta di Carlos Largo. Festeggiatissimo dai compagni, applaudito dal pubblico e complimentato dagli spagnoli il bravo Monney, che giocava la sua centesima partita in nazionale. Hanno segnato per la Spagna tre volte Gallen ed una ciascuno Perella e Roca. Per la svizzera Liechti e Laubscher (che già contro l'Italia aveva messo a segno due gol). Le formazioni: Spagna: Largo, Sabater, Perella, Roca, Capdevila (Gallen). Svizzera: Barbey, Marcante, Monney, Liechti, Laubscher (Rieder). Arbitro il portoghese Perdigao.

L'ultimo incontro della terza giornata vedeva alle prese l'argentina e il Cile, smanioso di rifarsi dello scacco subito inaspettatamente ad opera dello Uruguay. E' stato un match drammatico. Terminato il primo tempo sullo zero a zero la ripresa vedeva i cileni scatenati; due volte la palla si insaccava nella rete di Jesus Pena, ad opera di Gutierrez e Soto. Ma gli argentini reagivano con grande vigore e due volte con Perez ed una con Alonso battevano Juan Sanchez, conquistando così la seconda vittoria del torneo (hanno battuto il Brasile e perso nel primo match del campionato con l'Italia). Le formazioni: Argentina: Pena, Peruffo, Perez, Alonso, Alvarez (Lambino). Cile: Sanchez, Vargas, Alfonso Finalterry, Gutierrez Soto (Mario Finalterry, Valdivia). Arbitro lo spagnolo Lacambra.

La classifica vede in testa il Portogallo con sei punti su tre incontri, poi l'Italia con cinque su tre, la Spagna con quattro su due, l'Argentina con quattro su tre, il Cile con due su tre, la Svizzera con uno su due e infine Germania con zero su uno e Brasile e Olanda con zero su tre. Sono ora in programma Brasile - Olanda, Spagna - Argentina, Portogallo - Svizzera e Cile - Germania.

Carlos Camberra

Bianchi il più veloce dei nuotatori italiani nel '61

La Federazione Italiana Nuoto ha reso note le classifiche degli atleti partecipanti alle varie manifestazioni natatorie del 1961. La classifica della specialità stile libero per la categoria assoluti vede al primo posto Bruno Bianchi della Triestina. Bianchi è l'unico nuotatore giuliano che nel 1961 ha occupato il primo posto in categoria.

Ecco la classifica dei 100 stile libero assoluti: 1) Bianchi Bruno (U. S. Triestina) 57.4 (Trento 3-9 - 25 d - p. 991); 2) Soliani Franco (R. N. Milano) 57.7 (Trento 1-5 - 25 d - p. 976); 3) Della Savia Ezio (C. S. Fiat) 57.9 (Torino 18-8 - 50 d - p. 966); 4) Perondini Giorgio (S. S. Fiat) 58 (Spalato 26-8 - 50 m - p. 961); 5) Dannerlein Federico (Can. Napoli) 58.6 (Napoli 26-6 - 25 m - p. 932); 6) Spangaro Pierpaolo (A. S. Edera) 59.4 (Trieste 2-10 - 33 d - p. 894).

A proposito del valoroso nuotatore, è conosciuto il suo dissidio con l'U. S. Triestina. Della cosa si è occupato il Consiglio centrale della Federazione nuoto nella sua ultima tornata. L'organo federale ha dato incarico al neo eletto consigliere centrale ing. Alessandro Cambissa di porre i suoi buoni uffici perchè il dissidio sia appianato nella maniera più soddisfacente per entrambe le parti. Vi è quindi la speranza che Bruno Bianchi si presenti oggi stesso in piscina, rispondendo all'appello dell'U.S.T., alle gare triangolari che vi si svolgono: verrà accolto a braccia aperte dai suoi dirigenti e dai suoi compagni.

Arbitri di «A» e «B»

Milano, 31

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, in calendario domani con inizio alle ore 15.30:

Serie A (15.a giornata di ritorno): Atalanta-Padova: Marchese; Bologna-Internaz.: Rigato; L. Vicenza-Juventus: Jonni; Milan - Mantova: Francescon; Palermo - Udinese: Politano; Sampdoria - Lecco: Bonetto; Spal-Roma: Lo bello; Torino-Fiorentina: De Marchi (Stadio comunale); Venezia-Catania: Babini.

Serie B (10.a giornata di ritorno): Alessandria - Verona: Roversi; Brescia-Bari: Monti; Catanzaro - Napoli: Di Tonno; Cosenza-Parma: Angonese; Lazio-Reggiana: Gambarotta; Lucchese-Prato: Leita; Modena-Pro Patria: Annoscia; Novara-Genoa: Cirone; Sambenedettese-Messina: Angelini; S. Monza-Como: Rebuffo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa De Martino: Triestina-Lanerossi, stadio comunale, ore 15.30.

Dilettanti di I categoria: San Giovanni-Libertas, campo S. Giovanni, ore 15.30.

Dilettanti II categoria: Acegat-Ponziana B, campo Guardiella, ore 13.30; CRDA-Sant'Anna, campo S. Giovanni, ore 10.30; Arsenale-Carsica, campo Guardiella, ore 15.30; Istria-Cacciatore, campo militare di Opicina, ore 15.30; Esperia-Fortitudo, campo Ponziana, ore 15.30; Edera-Tergeste, campo di via Flavia, ore 10.30.

NUOTO

Campionato a squadre: Triestina-Edera-Trento, Piscina coperta, inizio ore 16.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Don Bosco Trieste-Safog Gorizia, palestra di via della Valle, inizio ore 11.30.

PALLAVOLO

Prima Serie femminile: Casa della Lampada-Minelli Modena, palestra di San Sabba, ore 14.30.

Serie B maschile: Villaggio Sereno-Libertas, campo di via Belpoggio, ore 10.30; CRDA-Vigili del fuoco Trieste, palestra di San Sabba, ore 10.30; Cacciatore-Marzotto, campo di via R. Gessi, ore 15.30.

HOCKEY SU PRATO

Campionato di Serie B; Campo di San Luigi: U. S. Triestina-Rovigo, ore 14; CUS Trieste-Labor Bologna, ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il Premio delle Stagioni (è una corsa Totip), lire 510.000, m. 1680.

SCHERMA

Prova regionale giovanissi. Ore 9.30: C. M. M.

Vittoria di Pedroncelli allo slalom di Oslo

Oslo, 31

Italo Pedroncelli ha vinto lo slalom gigante delle gare di sci svoltesi oggi a Narvick, confermando il suo ottimo stato di forma in questo finale di stagione. Al quarto posto si è piazzato Bruno Alberti dietro il norvegese Holm e lo svizzero Forrer. La prova femminile è stata vinta dalla norvegese Livia Christiansen.

Ecco i risultati: 1) Italo Pedroncelli (It.) 151.1; 2) Arild Holm (Norv.) 151.7; 3) Willy Forrer (Svi.) 152.5; 4) Bruno Alberti (It.) 152.6; 5) Gianneto Givanoli (Svi.) 154.2; 7) Dumeng Givanoli (Svi.) 156.5.

Senoner primo nella Coppa Nebrun

Abetone, 31

Carlo Senoner dello Sci Club Gardena ha vinto la prima gara (discesa libera) della 11.a «Coppa Nebrun». Ecco la classifica: 1) Senoner Carlo 1'26"1, 2) De Niccolo Felice 1'33"6, 3) Donazzolo Germano 1'34", 4) Milianti Paride 1'34"6, 5) Mahlknecht Giorgio 1'34"6.

Boxe a Udine

Rossi batte Salah

Udine, 31

Col concorso di foltissimo pubblico si è svolta questa sera la preannunciata riunione pugilistica della quale diamo i risultati. Pesi medi: Rossi (Pordenone) b. Salah (Moursi-Siria) per abb. alle settima ripresa; medi: Pignolo (Udine) b. Schalle (Vienna) ai punti in sei riprese; massimi: Pivetta (Pordenone) b. Zauner (Baden Baden) ai punti in sei riprese.

Dilettanti - Pesi leggeri: Mazzaglia (Udine) e Supan (A. P. Triestina) pari; welter leggeri: Visintin (A. P. Triestina) e Gustin (Trieste) pari. Novizi - Pesi piuma: Tion (Udine) e Stulle (CRDA Trieste) pari; welter: Picillo (Gorizia) b. Basso (S. P. Trieste) per getto della spugna.

TORNEO GIOVANILE DELLE RAPPRESENTATIVE REGIONALI

I giuliani cedono ai laziali (3-2) dopo 2 ore di gioco e i «rigori»

Siena, 31

La rappresentativa giuliana è stata battuta dai calci di rigore. Si è dovuto infatti ricorrere ai cinque tiri per parte dagli undici metri per poter designare la vincente di questo scontro che si è concluso a reti inviolate. I giuliani hanno messo a segno soltanto due rigori (gli altri tre li hanno sbagliati Portelli, Bortolussi e Pellegrini), contro i tre dei laziali, i quali per tale fatto si sono aggiudicati il pieno successo. L'incontro del resto si è svolto su un piano abbastanza equilibrato con alterne manovre dei due settori senza riscontrare nulla di veramente costruttivo.

Lungo l'arco del primo tempo gli opposti portieri hanno toccato raramente il pallone. Nella ripresa l'incontro si è maggiormente animato e i laziali sono tornati più aggressivi, tanto da costringere i giuliani ad un accorto sbarramento difensivo per evitare il peggio. De Grassi si è fatto applaudire in un prodigioso intervento su Di Spigno, salvando un sicuro gol; poi è stato Bortoluzzi che ha avuto fra i piedi la palla da gol ma il portiere laziale Superchi con uno spettacoloso volo ha potuto deviare in angolo. Sul finale i laziali hanno sviluppato un «forcing» ma la difesa giuliana ha retto bene, cosicchè si è dovuti giungere al tiro dei cinque «rigori» per definire una supremazia che non s'era potuta riscontrare sul terreno di giuoco.

I giuliani hanno giuocato in questa formazione: De Grassi (Ponziana), Pelos (Monfalcone), Ostermann (Monfalcone); Portelli (Pieris), Calderari (Pordenone), Pellegrini (Triestina); Turchetto (Pordenone), Capello (Pieris), Di Bon (Pordenone), Bortoluzzi (Pordenone), Curci (Ponziana), e, nella ripresa, Bertok (Ponziana). Ha arbitrato Manganelli di Siena.

Domani la rappresentativa giuliana scenderà in campo con la rappresentativa siciliana per il terzo posto. Oggi l'Emilia ha battuto la Sicilia per 3 a 2, sempre con il tiro dei cinque «rigori» per parte, dato che la partita regolare era terminata 1-1 (1-0 nel primo tempo).

G. M.

Collins è convinto d'aver battuto Loi

New York, 31

Il welter americano Billy Collins, reduce dall'incontro di martedì scorso con il campione mondiale dei welter junior, lo italiano Duilio Loi, non è d'accordo con il verdetto dell'arbitro.

A Milano, secondo Collins, sono successe «una quantità di cose strane». «Avevano sentito dire — ha sostenuto il pugile in una serie di affermazioni particolarmente polemiche — che era impossibile battere un italiano in patria, ma ho dovuto constatarlo di persona per crederci. Ora lo so».

Collins ha detto di aver vinto almeno sette delle dieci riprese in programma. «Alla fine dell'incontro l'arbitro ha levato il braccio di Loi. C'erano tre giudici ma l'arbitro non si curò di controllare le loro votazioni. Non ha potuto sapere quale sia stato esattamente il punteggio».

Collins, dopo aver messo lo accento sul «k. d.» imposto a Loi nella sesta ripresa, ha riferito un particolare che richiamò la sua curiosità. «Notai — ha raccontato — che Loi aveva l'abitudine di strisciare il guanto contro il palo del ring negli intervalli tra un round e l'altro. Chiesi a Johhny Summerlin (il «manager» di Collins) di andare a vedere cosa succedesse e di esaminare il palo per vedere contro che cosa Loi sfregasse il guanto. Summerlin esaminò il palo alla fine della quinta ripresa, lo toccò e mi riferì di non avere riscontrato nulla di strano. Poi chiese al «manager» di Loi, Steve Klaus, perchè il suo pupillo strofinasse il guanto contro il palo e Klaus gli disse che Loi lo faceva per scaramanzia».

Collins ha poi dichiarato che Loi è stato «un amico molto simpatico. Dopo il combattimento mi ha invitato al suo ristorante dove ho conosciuto la madre. Sono gente cortese e mi hanno usato molti riguardi. Ciononostante penso di aver vinto l'incontro».

E' IN BALLO PER LE ALABARDE LA PROMOZIONE IN SERIE B

Centinaia di sportivi triestini oggi all'incontro di Pordenone

I giocatori promettono il massimo impegno - Morale elevato - Secchi non sarà presente - In due scaglioni la nutrita carovana dei seguaci

Gli alabardati hanno concluso la preparazione ieri mattina sul campo di San Daniele con una breve sgambatura. [illegible]

Le migliorate condizioni del tempo nel pomeriggio hanno permesso all'allegra brigata di compiere una passeggiata nei dintorni della cartteristica cittadina friulana. La cena è stata consumata per tempo e la ritirata è suonata presto, intorno alle ore 21. La comitiva sarà raggiunta stamane da alcuni di- [illegible] *loro è quindi da attendersi una prova del massimo impegno. I nervi sono stati distesi in questo pittoresco ritiro. I nostri "muli" dovranno dimostrare contro il Pordenone, che sanno battersi anche contro avversari decisi a tutto. Molti tifosi alabardati saranno al nostro fianco: mi auguro che i giuocatori non deludano le aspettative dei nostri affezionati sostenitori».*

Alla partita non potrà assistere il giuocatore Secchi, che avrebbe dovuto recarsi in mattinata a Pordenone per essere al fianco dei suoi compagni. Il dolore al piede destro, che ha inibito a Secchi di essere disponibile per questa trasferta, si è fatto più acuto e quindi il giuocatore intende rimanere a completo riposo anche nell'odierna giornata. La comitiva alabardata lascerà San Daniele verso le ore 10 e consumerà la colazione in una località che verrà prescelta nella marcia di avvicinamento a Pordenone.

Mentre i titolari saranno impegnati a Pordenone la squadra «juniores» disputerà la partita valevole per la Coppa De Martino allo stadio Valmaura. Avversari degli alabardati saranno i vicentini del Lanerossi. L'allenatore Paron ha convocato per questa partita i seguenti giuocatori: De Min, Fontanot, Gobet, Protti, Bizai, Rocco II, Palcini, Travain, Pelin, Ispiro, Ravalico, Cattunar e Verbacci; questi due ultimi fungeranno da riserve. L'inizio della partita è fissato alle ore 15.30.

Il totale dei tifosi che compongono la carovana organizzata dall'Utat, con il contributo della Triestina e con il patrocinio del Gruppo giuliano giornalisti sportivi è di circa 900 unità. I biglietti venduti a Trieste sono stati però circa 1300, per cui è chiaro che almeno 400 tifosi raggiungeranno oggi Pordenone con mezzi propri. Nella giornata odierna, poichè l'Utat ha già provveduto a rimettere i biglietti invenduti alla società neroverde, sarà possibile munirsi del biglietto agli sportelli dello stadio di Pordenone.

La partenza della carovana ha luogo in due ore diverse. Alle 9 parte da piazza San Giovanni il gruppo di pullman della prima combinazione, alle 12.30 quello più ristretto della seconda combinazione. La partenza da Pordenone avrà luogo per tutti alle 17.30 dal piazzale attiguo al campo sportivo, con arrivo a Trieste alle 20.15.

Arbitro Galatolo

Firenze, 31

Elenco degli arbitri designati per le gare del 1.o aprile 1962: Biellese-Saronno: Lauretti (Rimini); Bolzano-Vittorio Veneto: Rostagno (Torino); Casale-Treviso: [illegible] *Pordenone-Triestina: Galatolo* [illegible]

Aumentata l'agibilità del campo di Pordenone

NON ANCORA SICURA LA DISPONIBILITA' DI VILLA

Pordenone, 31

Le nubi [illegible] *Scarpato in merito alle condizioni dei tre giocatori infortunati: due di essi, il terzino destro Repetto ed il mediano Barberi, sono stati infatti ricuperati avendo superato positivamente la prova cui sono stati sottoposti nel pomeriggio di ieri. Permane ancora la nube più grossa, quella che reca il nome del terzino Villa. Il bravo giocatore leccchese è stato dichiarato clinicamente guarito dal medico sociale dott. Dellarole, ma dopo una settimana di assoluto riposo è assurdo pensare che egli possa rendere nella misura richiesta dal difficile derby con i triestini. Scarpato lo ha convocato oggi sul rettangolo esterno dello stadio Bottecchia per rendersi conto delle sue reali condizioni: il giocatore ha calciato senza fatica evidente con entrambi i piedi, ma un osservatore scrupoloso avrebbe certamente notato che allorquando il pallone gli capitava sul piede destro, istintivamente lo smistava verso quello sinistro, segno che l'articolazione dell'arto offeso non è perfettamente guarita. Una seconda ed ultima prova verrà effettuata domani, poco prima di mezzogiorno e solo allora il trainer del Pordenone si pronuncerà. E' però opinione diffusa che i neroverdi si schiereranno nella identica formazione delle tre ultime settimane e cioè: Bazzali; Repetto, Villa; Barberi, Magnetto, Russo; Zanutto, Del Grosso, Trapletti, Colondri, Brollo.*

Sull'esito dell'incontro i pronostici sono discordanti: la maggior parte degli sportivi pordenonesi ritiene che la squadra di casa uscirà vittoriosa, anche se col minimo scarto, dal confronto con gli alabardati; una seconda parte propende invece per un risultato ad occhiali, mentre una sparuta minoranza crede nella vittoria della Triestina.

Il terreno di gioco dello stadio Bottecchia è stato rullato e convenientemente sistemato; un eccezionale servizio d'ordine è stato già predisposto in maniera da garantire il regolare afflusso dei tifosi delle due fazioni alle tribune ed al settore dei popolari; si teme solo che lo stadio pordenonese non possa contenere l'eccezionale pubblico annunciato dai giornali, benchè la ricettività sia stata calcolata in 4500-5000 posti. Gli sportivi della città di Noncello attendono solo di dare un cordiale benvenuto alla carovana alabardata ed il loro sguardo corre al cielo imbronciato.

Il «derby» dell'anno meritava infatti una cornice primaverile, anche se è certo che il tifo raggiungerà oggi vertici mai registrati a Pordenone. Benvenuta, vecchia e gloriosa Triestina; benvenuti appassionati tifosi della città di San Giusto.

Gildo Marchi

La nuotatrice della Germania Orientale, Ute Noack, ha uguagliato in 1'10"4 il record europeo femminile dei 100 metri farfalla stabilito per la prima volta nel 1960 dall'olandese Marianne Heenskerk.

DELIBERE DELLA COMMISSIONE GIUDICANTE DELLA LEGA

Respinta l'opposizione dell'Atalanta

La motivazione del provvedimento - Tolta la squalifica a Castelletti della Fiorentina e a Del Vecchio del Padova

Milano, 31

La commissione giudicante della Lega nazionale della FIGC ha diramato questa sera un comunicato con il quale rende noto che:

— ha respinto l'opposizione proposta dal Mantova, confermando il provvedimento disciplinare deliberato dal giudice sportivo della Lega nazionale in data 28 marzo a carico del giocatore Recagni;

— Ha parzialmente accolto la opposizione proposta dalla Fiorentina, riducendo ad ammonizione, 30.000 lire di multa e diffida il provvedimento disciplinare deliberato dal giudice sportivo della Lega nazionale in data 28 marzo a carico del giocatore Castelletti;

— ha parzialmente accolto la opposizione proposta dal Padova, riducendo ad ammonizione, 30.000 lire di multa e diffida il provvedimento disciplinare deliberato dal giudice sportivo della Lega Nazionale in data 28 marzo a carico del giocatore Del Vecchio;

— ha respinto l'opposizione proposta dalla Juventus, confermando il provvedimento disciplinare deliberato dal giudice sportivo della Lega nazionale in data 28 marzo a carico del giocatore Leoncini;

— ha respinto l'opposizione proposta dall'Atalanta, confermando i provvedimenti deliberati dal giudice sportivo della Lega nazionale in data 28 marzo.

La commissione giudicante della Lega nazionale ha diramato in serata le motivazioni relative alle decisioni adottate dopo l'esame dei ricorsi presentati dalle singole società.

Per il «caso» Atalanta-Milan, la commissione, premesso che l'arbitro non dava inizio alla gara in quanto, all'ora fissata per l'inizio stesso, constatava la mancanza delle condizioni regolamentari previste per lo svolgimento di essa a causa della presenza all'interno del campo di gioco di una parte del pubblico, valutata in circa duemila persone, rileva che il potere discrezionale dell'arbitro, è stato esercitato in esito alla constatazione di una situazione ambientale del tutto anomala sotto il profilo delle previsioni regolamentari.

La motivazione osserva inoltre che la responsabilità della società ospitante per il mantenimento dell'ordine pubblico sul proprio campo di gioco, è nel caso di specie individuabile anche su un piano di responsabilità diretta ove si consideri lo inevitabile nesso di causalità fra il superamento della rete di recintazione ad opera di centinaia e centinaia di spettatori — i quali solo in parte, in 45', riuscirono a riaffluire negli spazi loro destinati — e l'avvenuta vendita, accertata attraverso la documentazione erariale, di un numero di biglietti per il settore della gradinata centrale che, aggiunto agli abbonamenti ed ai biglietti omaggio per lo stesso settore denunciati dalla Atalanta, supera di oltre seicento unità la capienza indicata nel certificato di agibilità della Questura relativamente ai posti chiamati di gradinata centrale scoperta e di gradinata parterre.

La commissione giudicante ritenuto che l'affermazione della responsabilità dell'Atalanta importa inevitabilmente l'applicazione, nei suoi confronti, della norma di cui l'art. 8 lett. B del regolamento di giustizia, che prevede la punizione sportiva della perdita della gara per la società cui siano da addebitare atti o situazioni che ne abbiano impedito la regolare effettuazione; respinge l'opposizione proposta dall'Atalanta e conferma la deliberazione del giudice sportivo con la quale la gara Atalanta-Milan è stata assegnata vinta al Milan con il punteggio di 2-0.

La commissione giudicante ha accolto il ricorso della Fiorentina contro la squalifica per una giornata inflitta al giocatore Castelletti e, ritenuto che l'infrazione commessa è qualificabile come comportamento scorretto e, che non paiono ravvisabili particolari circostanze atte ad aggravare il fatto, e considerato che la mancanza è adeguatamente punita con l'ammonizione e l'ammenda di 30.000 lire, con lettera di diffida, ha pertanto così commutato il provvedimento iniziale.

Con la stessa motivazione, la commissione giudicante ha accolto il ricorso del Padova avverso la squalifica per una giornata inflitta al giocatore Del Vecchio, nei cui confronti la pena è stata ridotta all'ammonizione con lettera di diffida e all'ammenda di 30.000 lire.

Il ricorso della Juventus, avverso la squalifica per due giornate inflitte al giocatore Leoncini per ingiurie all'arbitro, è stato invece respinto avendo la commissione giudicato che «l'errore nella persona del soggetto attivo della mancanza, ipotizzato dalla società ricorrente, non ha trovato riscontro nelle risultanze degli ulteriori accertamenti espletati». La commissione ha pertanto confermato la sanzione adottata considerandola adeguata per «specie e misura».

Il ricorso del Mantova contro la squalifica per una giornata inflitta al giocatore Recagni è stata respinta essendo stato ritenuto che l'infrazione è stata configurata come comportamento gravemente scorretto e che di conseguenza, valutata la recidiva a carico del giocatore, la sanzione appare congruamente determinata per specie e per misura.

TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Sulla pista fangosa prevale la potenza di Rombo

In bel rilievo anche Pappone, Rio del Diavolo e Arceo - I nostri favoriti nell'odierno convegno

Il «quattro anni» Robbidar, figlio di Dardano e Vesta esordisce oggi a Montebello reduce da San Siro e dall'Arcoveggio

Rombo è indubbiamente oltre che il cavallo delle corse di testa anche il cavallo delle piste fangose. Ieri lo abbiamo visto vincere brillantemente in una prova a inseguimento che non è la sua specialità. Decisamente il figlio di Bowman Hanover si trova fra l'altro in una condizione piuttosto notevole di forma. Il Premio del Teatro è stato sua preda e invano Ozzano si è prodigato in retta di arrivo allorchè Rombo lo incalzava. Sul traguardo il tenace allievo di Mario Ciolli aveva chiaramente la meglio su Ozzano, questo ultimo evidentemente contrariato della pesantezza del terreno.

La corsa è stata abbastanza movimentata. Imera si dava da fare nel primo mezzo giro per sbarazzarsi della battistrada Rai. Vi riusciva dopo circa mezzo chilometro per rimanere al comando soltanto trecento metri: giusto al passaggio del primo giro l'allieva di Piratti non sapeva evitare l'errore terminando di colpo in coda al gruppo. Così Rai ritornava all'avanguardia tallonata da Orsaria, ma intanto Ozzano già si proiettava risoluto in avanti pedinato però accortamente da Rombo.

Sotto la pressione esercitata da Ozzano, ben presto Rai doveva arrendersi e il figlio di Trezza, con alle costole sempre Rombo, passava in testa nell'ultimo mezzo giro. Da buona fondista qual'è, Imera rapidamente ritornava sui primi, ma Orsaria, opponendosi al suo «forcing» la costringeva a una dispendiosa frazione finale. L'epilogo in retta d'arrivo con Rombo che accelerava i tempi e Ozzano alla corda deciso a resistergli. Negli ultimi metri la progressione di Rombo si accentuava e Ozzano doveva darsi per vinto. Al terzo posto il cauto Olifante che sfruttava l'esagerato allargamento di Orsaria tendente a parare la minaccia di Imera, soltanto quarta al termine di una esibizione meritevole di miglior causa.

Rombo si presentava al giro d'onore vivamente applaudito e Mario Ciolli riceveva dal dottor Sergio D'Osmo, direttore del Teatro Nuovo (gradito ospite), un'artistica targa d'onore messa in palio dalla «Triestina Trotto».

Nell' altro «duecentomila» Premio degli Artisti, in bella evidenza Pappone autore di una decisa condotta di gara. Il portacolori della Scuderia Tergeste, portato ad una condizione di forma significativa da Giorgio Zeugna, ha dimostrato di aver ritrovato che lo «antico valor» dominando chiaramente la scena. Dopo Pappone, si piazzavano nell'ordine le «quattro anni» Bisca e Torvayanica

Ancora in evidenza fra i puledri il grigio Rio del Diavolo. Il figlio di Tenebroso con una corsa tutta di testa si annetteva il successo dopo aver respinto con bella sicurezza le folate di una spigliatissima Clotilde. Tradito da una rottura sulla piegata conclusiva, Califfo non poteva essere che terzo davanti a Cleto. Smagliante prestazione di Arceo, in forma notevolissima, nel Premio degli Attori. Il figlio di Festival ha compiuto davvero un'impresa. Rimasto attardato in partenza per un avvio poco propizio, Arceo si gettava all'inseguimento, agguantava la battistrada Melagrana ad un giro dall'arrivo e ne fiaccava la resistenza con un formidabile «forcing». A mezzo giro dall'arrivo Arceo era già in testa, sul traguardo oltre trenta erano i metri che lo dividevano dalla seconda arrivata Melagrana. Una vera prova di forza quella offerta dal portacolori della Scuderia Nevea, ieri improvvisato con successo da Antonio Quadri.

Premio degli Applausi (lire 189.000 m. 1660): 1) Rio Del Diavolo (G. Zeugna), 2) Clotilde, 3) Califfo. 8 part. Tempo al km. 1.28.7. Tot.: 12; 10, 10, 10; (35). *Premio degli Attori (lire 180.000, m. 2100):* 1) Arceo (A. Quadri), 2) Melagrana. 5 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 21; 15, 15; (45) 30. *Premio dei Costumi (lire 168.000, m. 2080):* 1) Nord (A. Quadri), 2) Utiel, 3) Zaracan. 8 part. Tempo al km. 1.28.9. Tot.: 45; 23, 55, 37; (413) 106. *Premio del Teatro (lire 200.000, m. 2080):* 1) Rombo (M. Ciolli), 2) Ozzano. 6 part. Tempo al km. 1.27.4. Tot.: 18; 17, 20; (24) 193. *Premio degli Artisti (lire 200.000, m. 1660):* 1) Pappone (G. Zeugna), 2) Bisca, 3) Torvayanica. 8 part. Tempo al km. 1.26.5. Tot. 26; 12, 15, 12; (50) 76. *Premio delle Scene (lire 160 mila, m. 1660):* 1) Slogan (R. Feraboli), 2) Caracalla. 7 part. Tempo al km. 1.29.3. Tot.: 141; 67, 67; (554) 138. *Premio delle Maschere (lire 160.000 m. 1640):* 1) Suliano (U. Belladonna), 2) Davanzati, 3) Guiderdone. 8 part. Tempo al km. 1.26. Tot.: 31; 13, 15, 12; (73) 233. Duplice dell'accoppiata: 5860 per 100 L.

Nel convegno odierno che si inizierà alle ore 15, la prova più attesa è la Totip Premio delle Stagioni nella quale saranno di scena i migliori elementi locali del momento. In questa prova di velocità che vedrà Rigel, Robbidar, Otre e Lilium, rendere venti metri a Buttero, Asso, Rombo, Ozzano, Nidiace e Illuso, grande è la aspettativa per vedere all'opera il «quattro anni» Robbidar. Questi debutterà a Montebello preceduto da larga notorietà acquisita lo scorso anno sulla pista di San Siro e recentemente al bolognese Arcoveggio. Robbidar avrà in Rigel, ottimo vincitore del Premio delle Muse, un avversario di riguardo. E' prevedibile che la Totip riservi un eccezionale duello fra questi due classici trottatori, mentre buone possibilità vi sono pure per il grigio Otre, scattista di una certa qualità, e per l'avvantaggiato Rombo, in ottima forma come si è potuto constatare ieri.

Degli altri, Nidiace è valutabile nel caso non dovesse sbagliare, Buttero e Ozzano invece potendo attuare un diligente rapporto di scuderia. Minori le «chances» di Asso e Illuso, mentre il francese Lilium avrà nella brevità del percorso un «handicap» notevole.

Per i «tre anni» il cospicuo Premio di Primavera. Katalia dovrebbe ritornare al successo dopo le sfortunate esibizioni. Previsto un «canter» dell'allieva di Belladonna che dovrà guardarsi eventualmente del progredito roano Centauro.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Ranuncoli:* Scansafrasca, Rosmaro, Grancetta; *Premio dei Bucaneve:* Malpensa, Cerere, Talismano; *Premio dei Narcisi 1.a div.:* Vega, Bella di Mestrina, Niccolino; *Premio di Primavera:* Katalia, Centauro; *Premio delle Stagioni (Totip):* Robbidar, Rigel, Rombo; *Premio delle Primule:* Rondello, Iraniano, Milano; *Premio dei Narcisi 2.a div.:* Olifante, Mavva, Tulipone; *Premio delle Violette:* Coq D'Or, Granozzo, Elleno.

M. G.

IL GRAND NATIONAL A UN VECCHIO CAVALLO

Vince «l'outsider» Kilmore

Aintree (Inghilterra) 31

L'inglese Kilmore montato da Fred Winter che veniva dato 28 a 1 ha vinto oggi per 10 lunghezze il Grand National giunto alla la sua 721.a edizione. Secondo Wyndeburg e terzo Mr. What, vincitore della edizione del 1958 della famosa corsa a siepi. Wynvaree, dato 700 a 1. Ai nastri Mr. What 22 a 1. Quarto Gat Nadeburgh veniva dato 45 a 1, erano partiti 32 cavalli.

Kilmore di proprietà dell'inglese Nat Cohen e allenato da B. Price, è il più vecchio cavallo che abbia vinto la corsa in 39 anni. Ha 12 anni, è un baio castrato figlio di Zalophus e di Brown Image. Al primo classificato vanno 20.338 sterline la cifra più alta che si sia mai registrata, a Windeburg 2660 e Mr. What 1192. Il fondo della pista di 4 miglia e 856 yarde era stato reso pesante dalla pioggia e dal nevischio caduti prima dell'inizio della competizione.

I tre americani: Team Spirit, Ernest e Carrore, sono terminati attardati. Nonostante il tempo inclemente erano presenti 150 mila persone. Fredith's Son è terminato quinto, Dark Venetian sesto, Nicholaus Silve settimo e Cannobie Lee, ottavo. Tempo del vincitore 9'50" di gran lunga superiore al tempo record che è di 9'20"4 stabilito da Golden Miller nel 1934. Hanno completato la corsa 17 cavalli molti più del previsto, date le condizioni della pista.

Ecco gli altri piazzamenti: 10) Vlover Bud, 11) Solfen, 12) Blonde Warrior, 13) Meryman, 14) Colledge Master, 15) Fortron, 16) Politic, 17) Clear Profit. Il francese Cove, grande favorito, è caduto alla ventesima siepe.

Kilmore si è portato in testa alla penultima siepe, ha mantenuto la prima posizione dopo l'ultimo salto e poi ha avuto una dirittura sufficientemente lunga per vincere per dieci lunghezze senza difficoltà. Il fantino Fred Winter non si è mai guardato alle spalle.

Cantù-Vigevano 78-56

Cantù, 31

Nell'anticipo del Campionato di Prima serie di pallacanestro, Fonte Levissima Cantù ha battuto URSUS Gomma Vigevano 78-56 (40-30).

Le condizioni di Paret

New York, 31

Il pugile cubano Benny Kid Paret continua a versare in gravi condizioni. Un portavoce del Roosevelt Hospital ha dichiarato che Paret «continua a essere in una forma moderata di coma».

MURATORE offresi mosaico, lavori piastrelle, altri lavori in genere. Tel. 99477. 23324 C

PENSIONATO statale referenziato, patente auto, offresi quale riscuotitore, magazziniere od altri incarichi fiducia, miti pretese. Cassetta 62808 C, UPI.

PERITO tecnico, parla tedesco, inglese, croato, offresi. Cassetta 23258 C, UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato, capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 62826 C

RADIOTELEGRAFISTA centralinista telefonista anche altre mansioni offresi. Cassetta 23370 C, UPI.

RAGIONIERA 23enne, lunga esperienza paghe, contributi offresi. Cassetta 62721 C UPI.

SARTA pratica offresi per famiglia. Telef. 74840. 42254 C

SARTA uomo lunga pratica offresi per rivoltature riparazioni perfettissime. Tel. 43762. 23426 C

SIGNORA 27.enne offresi assistente ambulatorio medico o cassiera negozio anche mezza giornata. Cass. 62710 C UPI.

SIGNORA praticissima buffet ristorante cucina offresi solo come turnista. Telefonare 43337. 23359 C

SIGNORINA 18enne assolte biennali offresi impiegata oppure commessa. Telefonare n. 52475. 62734 C

SIGNORINA lunga pratica assistenza ambulatorio dentistico offresi. Telef. 72254. 23332 C

SIGNORINA assolta quarta ragioneria, conoscenza inglese, serbo-croato e sloveno, offresi impiegata, commessa oppure cassiera. Telef. 28129. 23376 C

SIGNORINA volonterosa già occupata aiuto laboratorio chimico occuperebbesi lavori laboratorio e ufficio vari. Telef. 75355. 23396 C

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera cinema. Tel. 38439 42260 C

STENODATTILOGRAFA capace giovane offresi. Telefonare al 59384. 62768 C

STUDENTESSA 22enne conoscenza inglese-spagnolo occuperebbesi come baby-sitter o dama compagnia preferibilmente presso famiglia straniera. Telefonare 32147 feriali. 23308 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 62679 C

22ENNE praticissima drogheria profumeria offresi mezza giornata. Cassetta 23243 C, UPI.

23ENNE bella presenza offresi assistente ambulatorio medico. Telefono 74867. 62665 C

35ENNE dattilografa provetta offresi per mezza giornata con referenze. Cass. 23323 C UPI.

40ENNE lunga pratica contabilità qualsiasi attività ufficio et ramo petrolifero occuperebbesi subito anche lavoro domicilio miti pretese. Telefonare 32147. 23309 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistor, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 23242 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 62633 CC

A. ABITI, mantelli, tailleurs eseguisce prontamente, primaria sartoria specializzata signore formose. Taglio perfetto. Telefonare 38742. 62719 CC

A. PARCHETTI, riparazioni raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 41987 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli - Ghersevich: pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, riparazioni, facilitazioni di pagamento. S. Zenone 6, tel. 50036. 62785 CC

ACCETTO contabilità paghe contributi previdenze piccole ditte. Cass. 62745 CC UPI.

APPLICAZIONE del II programma a prezzo e condizioni di pagamento speciali. Telef. 75233. 42244 CC

CALLISTA uomo, donna, autorizzata, riceve 10-12 - 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 23328 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, telef. 30191. 62758 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco n. 1, telefono 44663. 23362 CC

CALLISTA offresi domicilio. Telefonare 51044. 23305 CC

«COPISTERIA Sada», via Roma 28, telefono 28626. Accurato lavoro copiatura macchina o ciclostile elettrico. Giornalmente dalle 16 alle 19. 62705 CC

ESEGUONSI lavori pittura, muratura, restauri negozi, facciate, appartamenti. Telefono 33097. 62646 CC

IMPERMEABILI su misura, convenientissimi, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 41782 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 39569. 62765 CC

MASSAGGIATRICE diplomata offresi per prestazioni a domicilio. Telefonare 73730 Monfalcone. 561 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600 (garanzia), via Roma 17. 62839 CC

PANTALONAIA, gilettante, assume lavoro. Silva, Gatteri 12-III 62658 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, viale Terza Armata 5 telefono 31589. 42305 CC

SARTA uomo e signora. Confezioni, riparazioni in 24 ore. Telefonare 50587. 23273 CC

STAMPISTA donna qualsiasi modello eseguisce giornata a prezzi modici. Telef. 40670. 42297 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori tendaggi, riparazioni salotti, suste materassi. Tel. 31430.

TELERADIOTECNICA applicazione II canale condizioni pagamento. Belpoggio 16, tel. 68587. 23387 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. COMMESSA cercasi. Pasticceria Luzzatti, v. Rossetti 37.

A.A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare oggi mattinata, tel. 51994. 62714 D

A.A. ORCHESTRA per sala da ballo cercasi periodo estivo servisio trisettimanale. Cassetta n. 42261 D, UPI.

A. APPRENDISTA commessa per negozio cercasi. Panetteria, Miramare 27. 62793 D

A. APPRENDISTA ragazza-o cerca bar, turno diurno. Telefono 97148. 23310 D

A. CERCO autista pensionato capace garage. Telefonare n. 86471. 23355 D

A. GARZONA 14-15 anni 4000 settimanali cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 62743 D

ABILISSIMA stenodattilografa preferibilmente esperta uffici legali cerchiamo ottime condizioni. Offerte indicando età tutti precedenti impieghi lingue. Cassetta 62636 D, UPI.

AFFIDO lavoro domicilio coloritura stampe. Scrivere Murgia Montebello 99, Roma. 5041/1 D

AIUTO commessa cerca tintoria via M. D'Azeglio 11. Presentarsi dalle 11-12. 42300 D

AIUTO banconiere-a 15-25 anni cercasi. Bar Celeste, telef. 94247.

AIUTO commesso, capace, militesente per negozio utensileria cercasi. Cassetta 42274 D, UPI.

AIUTO cucito alcune ore giorno cerco. Telef. 92148 lunedì. 62667 D

AIUTO commessa 18enne per rivendita tabacchi cercasi. Offerte Cassetta 62724 D UPI.

AIUTO commesso alimentari cercasi. Piazza Garibaldi 2. 23319 D

AIUTO commessa e apprendista commessa. Pasticceria Nardini, viale XX Settembre 11. 23302 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panetteria Rotonda del Boschetto 4. 42234 D

APPRENDISTA banconiere-a aiuto banconiera giovani presenza cercansi. Tel. 31551 ore 11-14. 62772 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera bar cercasi. Telef. 36496. 23384 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni volonterosa bella presenza cercasi. Indirizzo UPI. 1204 D

APPRENDISTA aiuto commessa, commesso praticante ufficio conoscenza sloveno massimo diciassettenne. Cassetta 23386 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 62789 D

APPRENDISTA bar 15-17 orario diurno cercasi. Telef. 93438.

APPRENDISTA modista o già pratica cercasi. Negozio mode, corso Garibaldi 8. 23391 D

APPRENDISTA o garzona sarta donna. Telef. 93538. 62676 D

APPRENDISTA parrucchiera capace manicure cercasi. Salone via Conti 15. 62686 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Torrefazione Bahia, v. Carducci 5. 62664 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone 900, S. Lazzaro 13, telefono 24055. 62611 D

APPRENDISTA tornitore cercasi. Officina, via Corridoni 6. 62727 D

APPRENDISTA commessa 16 anni cercasi. Telefonare 45194. 62728 D

APPRENDISTA commessa bella presenza, volonterosa età 18-19enne cercasi per negozio. Scrivere Cassetta 62735 D UPI.

APPRENDISTA e mezzolavorante per laboratorio tappezziere cercansi. Molino a Vento 11. 23336 D

APPRENDISTA fioraia cerca «Orchidea», galleria Rossoni. 62749 D

APPRENDISTA pratica e principiante sarte. Via S. Nicolò 12, telefono 31715. 62757 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Presentarsi lunedì 16-18. Indirizzo UPI 42282 D.

APPRENDISTA panettiere. Panetteria Nardini, via XX Settembre n. 11. 23302 D

APPRENDISTA oltre 2 anni e una apprendista 15enne. Presentarsi Salone Nedda, Strada di Fiume 21/B. 62695 D

APPRENDISTA banconiera cercasi per lavoro esclusivamente di banco cassa, buona retribuzione, orario diurno, domenica festa. Presentarsi al Bar Vanoli, piazza Unità. 23412 D

APPRENDISTA meccanico 15-17 anni cercasi. Off. Lauro, via Baiamonti 2, tel. 41849. 23431 D

APPRENDISTA mezza lavorante, lavorante sarta donna cerca Pielli, via Carducci 5. 62837 D

APPRENDISTA commessa quindicenne, bella presenza, istruita, volonterosa, cerca ditta V. Zandegiacomo, Corso Italia 1. 23405 D

APPRENDISTA volonterosa sarta donna cercasi, via S. Nicolò 8. 62831 D

APPRENDISTA banconiere-a cerca Bar Nettuno, orario diurno, escluso domenica. 234255 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina OMAR, tel. 95452. 23423 D

APPRENDISTA 15 anni bella presenza, capace, cerco. Eredi Fonda, piazza S. Giovanni 2. Telef. 29333. 23418 D

APPRENDISTA parrucchiera e apprendista capace manicure cercansi. Salone Severina piazzale Gioberti n. 8. 23436 D

APPRENDISTE (2) assume laboratorio dolciario. Del Bosco 50 23372 D

APPRENDISTE mezze lavoranti stiratrici cercansi. Novapulisec, Colautti 6, San Vito. 23301 D

APPRENDISTI 15-16anni cercansi. Telefono 36091. 62651 D

APPRENDISTI e aiutanti cercansi. Off. Rossi, via Flavia 25. 23271 D

APPRENDISTI meccanici tornitori buona retribuzione, cerca con urgenza Off. Zerial, P. Revoltella 12. Oggi dalle 9-12 - 15-16. 23286 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Falegnameria Brezzi, via Piccardi 34. 62753 D

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore possibilmente qualificato, militesente. Telef. 28435. 23247 D

BANCONIERA età 16-18 anni cercasi subito. Telefonare n. 44730. 23357 D

CAMERIERE per ristorante cercasi. Telef. 93629. 62675 D

CAMERIERI età massima 45 anni esperienza locali esteri, conoscenza tedesco inglese richiesti per imbarco navi passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae. Scrivere Casella 30 E, SPI, Genova. 5654 D

CERCASI apprendista o mezzolavorante. Officina installatore, Caprin 3. 114 D

COMMESSA-O cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio Radio Chicco, S. Lazzaro 8. 62748 D

COMMESSO vendita ramo tecnico automobilistico cercasi. Offerta cassetta 23398 D, UPI.

CONIUGI cercansi per affidare portierato in stabile signorile Taranto. Scrivere Casella postale 19, Taranto. 5676 D

CONCEDIAMO confezione bustine Miraflore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma.

CONTABILE esperto conoscenza inglese o francese militesente massimo trentenne cercasi. Offerte curriculum vitae referenze, cassetta 62546 D. UPI.

FALEGNAME mezzolavorante, apprendista, cercansi. XX Settembre 53, mobili. 62802 D

FALEGNAME mobiliere capace cercasi. Falegnameria Brezzi, via Piccardi 34. 62753 D

FALEGNAMI apprendisti, mezzilavoranti e lavoranti cercansi. Tessarolo e Ughi, via Martiri della Libertà 5. 62848 D

FATTORINO 14-15 anni cercasi. Presentarsi Ziglio, Corso Italia 28. 62722 D

GARAGISTA lavatore con patente automobilistica assume Autorimessa Esperia, Sanfrancesco 4. 23320 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Elve, via Milano 22. 62790 D

GARZONA e mezzalavorante manicure cercansi. Salone, Cologna 73. 62632 D

GARZONA o mezzalavorante per salone 1.a categoria cercasi. Presentarsi al Salone Gianna, via Filzi 21. 23354 D

GARZONA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone, Salita Gretta 7. 62756 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Roma, Cellini 2. 23438 D

GIOVANE volonteroso per lavori ufficio cercasi. Presentarsi lunedì 16-18. Indirizzo UPI 42282 D.

GIOVANE pratico lavaggi e altri lavori e apprendista 15-16 anni cercansi per autorimessa-officina. Via S. Francesco 31, telefono 36177. 62678 D

GIOVANI apprendisti meccanici cercansi. Via Giulia 23. 23263 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295 Napoli. 5042 D

GUADAGNERETE vostro domicilio collaborando arte disegno, Casella 9 S SPI, via Parlamento 9, Roma. 5697 D

IMPIEGATA provetta paghe operai, Previdenze, registrazioni carico e scarico magazzino cercasi importante industria. Offerte Cassetta 23334 D UPI.

IMPIEGATA pratica ufficio commerciale cercasi. Cassetta 23342 D UPI.

IMPORTANTE ditta trasporti internazionali cerca elemento pratico ufficio spedizioni conoscenza lingua tedesca. Cassetta 23380 D, UPI.

IMPRESA costruzioni cerca gruista capace montaggio-smontaggio. Tel. 96291, 18-20. 62799 D

INDUSTRIALE vedovo tre bambini cerca governante o vicemadre anni 20-30. Referenze specificando pretese. Scrivere Casella Postale 19, Taranto. 5676 D

INTRAPRENDENTI ambossessi affidiamo sicuro lavoro domicilio dedicandovi prodotti «Primavera». Scrivere: Papa Caselpostale 303 Roma. 5651 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarte per confezioni in panno cercansi. Telefonare 29740. 23363 D

LAVORANTE sarta uomo cerca Ceravolo, Corso Italia 29. 23406 D

LAVORANTE sarto, lavorante sarta cercansi Delgiusto. Corso Italia 11. 234515 D

LAVORANTI mezzi lavoranti apprendisti carrozzieri verniciatori cercansi. Carrozzeria, via Gambini 3. 62733 D

MAGLIAIA macchinista cercasi tutta oppure mezza giornata. Via Toro 8, III p., telef. 96368. 62697 D

MANICURE-parrucchiera cercasi. Salone centro e periferia. Telefonare 35898. 62844 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Rivolgersi Salone Adua, Muggia, piazzale Curiel 1, telef. 98268. 42262 D

MEZZALAVORANTE manicure cercasi. Via Tarabochia 3, telefono 41077. 62648 D

MEZZALAVORANTE, lavorante e garzona sarta donna cercansi. Tel. 78613. 23306 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Mazzini 39. 23437 D

MEZZA lavorante sarta donna e mezza lavorante uomo cercansi. Telefonare 43234. 62764 D

OFFICINA Salda, via Economo 2, cerca apprendisti saldatori elettrici, autogenisti, carpentieri ferro, tubisti, età massima 17 anni. 625523 D

OPERAIO fotografo tutto ramo cercasi disposto trasferirsi Piemonte anche subito. Inviare referenze e pretese: Foto Cremon Biella (V.C.). 62601 D

OPERAIO apprendista installazioni riscaldamento cercasi, presentarsi ore 8 officina via Stuparich 15 interno. 62828 D

OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Scrivere Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 5041/3 D

PARRUCCHIERA capacissima per avviare salone. Presentarsi lunedì ore 16-20 presso Carbone, via Baiamonti 30. 23343 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante ed apprendista cercasi. Butti, Guardia 15. 62822 D

PASTICCIERE cercasi specializzato assumere direttive laboratorio, ottimo trattamento. Cassetta 62779 D, UPI.

PELLICCIAIA per confezione colli cercasi. Italtessile, Goldoni 1. 62725 D

PENSIONATO lunga pratica contabile, previdenza, paghe operai cerca impresa costruzioni anche mezza giornata. Offerte Cassetta 23277 D UPI.

RAGAZZA 14-16 anni per negozio frutta cercasi. Via Montfort 1. 62673 D

RAGAZZE 18-22 anni conoscenza tedesco servizio negozio bar per zona balneare cercansi. Scrivere S.A.T., Casella Postale 348, Trieste. 23315 D

RAGAZZO negozio alimentari cercasi. Via Montfort 1. 62673 D

RAGAZZO anni 15 autoforniture cercasi. D'Annunzio 25. 42257 D

RAGAZZO 15enne cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14. 62649 D

RAGAZZO 16-18enne sveglio buona calligrafia cercasi. Gusella, via Cicerone 8. 42277 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Carducci 43. 62704 D

RAGAZZO - ragazza 15-16enne cercasi per drogheria. Telefonare 23736, orario negozio. 23325 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per Stazione servizio. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 18 Distributore API, via F. Severo. 62835 D

RAGIONIERA diplomata cercasi per impiego stabile fuori Trieste. Cassetta 62767 D UPI.

RIMAGLIATRICE calze cercasi telef. lunedì 24405. 23409 D

SOCIETA' di importanza internazionale cerca elementi attivi militesenti, buona cultura generale, da avviare previo corso di qualificazione al ramo vendita - stipendio e provvigioni. Casella 23175 D, UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 23254 D, UPI.

STIRATRICE e apprendista pratica cercansi. Pulitura, Paduina n. 2. 42302 D

STUDIO di ragioneria assumerebbe impiegato pensionato. Scrivere cassetta 62773 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

ANZIANA per bene cerca camera o cameretta mobiliata. Affitto assicurato. Offerte: cassetta 62653 E, UPI.

PENSIONATO sano cerca stanza vuota presso persona distinta. Scrivere Cassetta 23922 E, UPI.

UFFICIO 3-4 stanze, centralissimo ascensore riscaldamento cercasi, telef. 24424. 23173 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. INGRESSO indipendente elegantissima mobiliata acqua corrente bagno affittasi. Carducci 8, I, sinistra. 23317 F

A. CAMERETTA mobiliata tranquilla centro affittasi serio occupato. Telef. 38742. 62719 F

A SARTA offro alloggio, macchina cucire, scopo compagnia. Cassetta 62717 F, UPI.

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 23292 F

CAMERA matrimoniale con uso cucina affittasi anche a persona sola. Ferrari, M. d'Azeglio 2.

CAMERA centrale mobiliata affittasi unico subinquilino. Telef. 34725 dopo 11. 23339 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorine occupate. Gatteri 23, I, porta 18. 62746 F

CAMERA vuota, ingresso libero, uso bagno, affittasi. Tel. 43337.

CAMERA mobiliata centro comforts anche due persone escluse donne 33143. 62685 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi solo donne. Campo S. Giacomo 20, Petitto. 23375 F

CAMERA affittasi. Masè, via Apiari 4 (Roiano). 23392 F

CAMERE 2 vuote affittansi vicinanze Stazione. Telef. 26054 dopo le 14. 23340 F

CAMERE vuote affittansi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30-15.30. 62786 F

CAMERETTA vuota Gretta indipendente affittasi persona sola. Telef. 62958. 23353 F

CAMERETTA comodo salotto cucina affitterebbesi possibilmente anziano. Tel. 39473.

CAMERINO piccolo affittasi a ragazzo, prezzo mite. Telefonare 33656 ore 13-15. 62682 F

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi pensionato o persona per bene presso sola escluse donne. Telefonare 56684. 62683 F

CENTRALISSIMA mobiliata soleggiata affittasi persona distinta. Via Romagna 4, III. 62712 F

CENTRALISSIME stanze 2 vuote, I, adatte ambulatorio medico, dentistico, ecc. Tel. 26685, 10-12 e 15-20. 62761 F

MATRIMONIALE con o senza cucina affittasi. Scussa 5, III, sinistra. 23377 F

MATRIMONIALE 1 o 2 letti affittasi. Via Lazzaretto Vecchio, telefono 38439. 23397 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi o due amici. Coroneo 9, IV, destra. 23346 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a coniugi soli, presso sola. Bertolino, via Tibullo 7 II (ex Catullo). 62631 F

MATRIMONIALE mobiliata soleggiata bagno affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 23416 F

MOBILIATA casa nuova presso persona sola affittasi. Via Revoltella 63, Famà. 23382 F

MOBILIATA pulita affittasi presso piccola famiglia, distinto signore solo. Felice Venezian 21, III, sinistra. 62726 F

MOBILIATA affittasi escluso donne. Rossetti 12, De Luca.

MOBILIATA tranquilla, bagno, ascensore affittasi zona Giardino pubblico. Telefonare 40869. 62691 F

SOLEGGIATA affittasi 7000. Policreste, via M. d'Azeglio 21. 62759 F

STANZA affitta signora sola pensionata cambio lavori. Telefonare 34725 dopo 12. 23339 F

STANZA uso ufficio o deposito affittasi prontamente. XXX Ottobre 3-II, telefonare lunedì n. 37580. 62699 F

STANZA affittasi soltanto uso ufficio, I piano, ingresso libero. Telefonare 42328. 62702 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi persona distinta. Telefonare 27158. 23420 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne. Fonda, via San Michele 13, tel. 68658. 62634 F

G Istruzione L. 30

A. AUTORIZZATA scuola taglio abiti. Foro Ulpiano 6. Diurni, serali. 62706 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G

ASSISTENZA scolastica qualsiasi materia scuola media, avviamento. Giulia 26 I. 62809 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

DIPLOMATA maestra ventunenne pratica dattilografia offresi. Telefonare 76676. 42173 G

DIPLOMATA istituto interpreti impartisce lezioni francese inglese. Tel. 54815, 13-15. 23371 G

DIPLOMATO liceo scientifico offresi lavoro anche ore libere. Tel. 27500, lunedì 9-12. 23241 G

DIPLOMATO impartisce lezioni medie inferiori. Tel. 75567 lunedì ore 16-17. 23411 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 62723 G

INSEGNANTE pratica, modico prezzo, impartisce ripetizioni al pomeriggio. Tel. 79919. 62670 G

INSEGNANTE istruirebbe maturandi maturità artistica oppure dilettanti disegno pittura. Tel. 26866. 23439 G

LEZIONI medie inferiori superiori impartisce universitario anche domicilio. Telef. 30694. 62770 G

MAESTRA universitaria impartisce lezioni materie scientifiche-letterarie, elementari-medie. Tel. 36958, ore 14-15. 62659 G

MATEMATICA, fisica, chimica, impartisce universitario ingegneria, prezzi modici. Telefonare 63605. 23297 G

MATEMATICA medie avviamento, accuratamente metodo scuola. Telefonare 58187 oppure 44312. 62692 G

PERFETTO francese, lezioni, conversazioni, traduzioni, prezzi modici, tel. 27371. 23404 G

PROFESSORE lettere filosofia assiste domicilio medie licei. Tel. 31790 pomeriggio. 62573 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 62782 G

SIGNORINA con maturità scientifica, impartisce lezioni italiano, latino, matematica, tedesco. Telefonare 62663. 62739 G

SIGNORINA inglese, diplomata impartisce lezioni, accetta traduzioni. Tel. 38237. 62740 G

STENODATTILOGRAFA assume copiature domicilio impartisce lezioni. Prezzi modici, tel. 28347. 23403 G

TEDESCO lezioni, ripetizioni. Telefonare 31508. 23251 G

UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori 350 ora anche domicilio. Telef. 57284. 62755 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori e primi anni liceo. Tel. 47469. 23335 G

UNIVERSITARIO dà lezioni latino, matematica, chimica. Telefonare 58291 da lunedì dalle 15 alle 17. 23331 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

IMPERMEABILE donna nailon noce smarrito giovedì, via Corti. Onesto rinvenitore, telefonare 63726. 62690 H

PORTATESSERE nome Gasparon smarrito martedì. Mancia consegnando portiere Donota 2. 23345 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. VIA VESPUCCI 8, piano IV, ascensore, due stanze, cucina, bagno, poggiolo affittasi prontamente. POLA-ISTRIA, appartamento una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi. INFORMAZIONI, CONTRATTI. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.A.X. CENTRALE due stanze, cucina, ripostiglio, WC, affittasi 18.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.A.X. ROIANO casa nuova, primo ingresso, 4 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, armadio muro, ripostiglio, affittasi 35.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A. QUARTIERINO paraggi riva casa bella, I p., conforto, composto di camera cucinetta e gabinetto affittasi subito 15.000 pigione 50.000 spese. Cassetta n. 62783 I, UPI.

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi, soleggiatissimi, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, consegna maggio-giugno, affittansi da 23.000 mensili in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23290 I

A.A. GHIRLANDAIO 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo - CAPPELLO, 2 stanze cucina bagno ripostiglio, libero 1.o luglio. Altro due stanze stanzetta bagno riscaldamento autonomo stessa zona - BAIAMONTI, appartamento soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina. Affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 23312 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo lussuoso soleggiato 4 stanze cucina doppi servizi poggioli ripostiglio ascensore termonafta pronto giugno via Marconi affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 23312 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta GOLDONI nuovo stabile appartamento tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. 8818 I

A.B. LOCALI affari nuovi centro Roiano, adatti varie attività affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2.

A.B. ROIANO, nuovo stabile signorile (fermata filovia) centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna affittansi appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli. AGEP, Passo Goldoni 2. 8816 I

A. APPARTAMENTI tristanze servizi Valdirivo, Pescheria, XX Settembre; cinque stanze Severo, Sanvito; altri tre-sei stanze centralnafta Carlalberto; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

AFFITTASI: bello, nuovo, pronto, centrale, palazzina nuova, 4 stanze, armadi guardaroba, doppi servizi, internamente rifinito lussuosamente. Scrivere Cassetta 23298 I UPI.

AFFITTANSI 3 camere, camerino, cucina, centro, prelevando mobilio. Visitare lunedì mattina. Indirizzo UPI. 62841 I

AFFITTASI locale nuovo, rivolgersi latteria via Commerciale 104/1. 62818 I

AFFITTASI camera e cucina, via Molino a vento 83. 23408 I

APPARTAMENTI diversi 1-2-3 stanze affittansi lunedì. Torrebianca 14. 23293 I

APPARTAMENTO sei stanze, bellissima posizione, Gorizia, affittasi. Telefonare 3726 Gorizia. 276 I

APPARTAMENTO 8 stanze affittasi. Via Rossini 4, telef. 37824. 62738 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, via Istria vicino scuole, affittasi. Rivolgersi Istria 86, cartoleria. 62742 I

APPARTAMENTO centrale, anche per uso ufficio o studio professionale, 5 stanze, camerino, bagno, centralnafta, affitta amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 62639 I

APPARTAMENTO via Raffineria I p., anche uso ufficio o locale affari, 5 stanze e locali accessori, affitta amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 62640 I

APPARTAMENTO centrale, paraggi Riva, 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento a nafta, affitta amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 62638 I

APPARTAMENTO centralissimo parzialmente arredato, 4 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, panoramico, cedesi affitto. Telef. 22469, dalle 14 alle 19. 62684 I

APPARTAMENTO centrico quattro stanze, bagno e accessori affittasi prontamente. Tel. 95949 ore ufficio. 23393 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina 15.000 compensando lavori; altro centrale tristanze comforts 29.000 affittansi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 I piano angolo Pondares. 62801 I

APPARTAMENTO via Udine 26-I, rimesso a nuovo, 4 camere, camerino, grande cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo; altro quinto piano, 2 camere, camerino, bagno, cucina, affittansi. Telefonare lunedì 38458. 62696 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno arredato calefazione affittasi prontamente via Conti 36-II. Telefonare lunedì 37580. 62699 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino bagno arredato rimesso a nuovo affittasi prontamente D'Annunzio 8-II. Telefonare lunedì 37580. 62699 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, camerino per bagno non installato, cucina, gabinetto, terzo piano, via Zovenzoni 3, affittasi. Rivolgersi portiere o telefonare 29108, ore ufficio. 23283 I

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA LAVATA DI CAPO AI «GROSSI» DEL DIPARTIMENTO DI STATO

Kennedy invita i diplomatici a essere brevi e concisi nei rapporti

Il Presidente ha citato l'esempio di De Gaulle che non si preoccupa della popolarità quando si tratta dell'interesse del proprio Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 31

«Andare in fretta e non aver paura di spiacere alla gente. Spesso l'opinione pubblica si fa un'idea di certe cose e aspetta che esse si mostrino come le immagina. E tuttavia, non sempre la realtà è simile a quella che ci si attende. Allora bisogna cedere il passo alla realtà e non modificarla secondo l'immagine che piace al popolo». Questo è presso a poco il senso di ciò che ha detto Kennedy ai «grossi» del Dipartimento di Stato, in un discorso di quarantacinque minuti che è più vicino a una specie di lavata di capo che a un programma di direzione negli affari esteri. Naturalmente, l'«ispezione» di Kennedy al Dipartimento di Stato è un affare segreto di cui non si dovrebbe sapere nulla e tanto meno si dovrebbe conoscere il senso di ciò che egli ha detto ai maggiori responsabili della politica globale americana.

Ma fra le «grosse teste» della diplomazia chiamate a rapporto, si è infiltrato qualche pesciolino minore (sono cose che accadono anche in America) e così alcune cose sono saltate fuori abbastanza chiaramente. Per esempio, Kennedy ha portato l'esempio di De Gaulle. «Fate come lui, ha detto, che quando ha deciso di raggiungere una cosa, la raggiunge non tenendo in alcun conto il fascino della popolarità. Quello che vale è l'interesse della Nazione». Come si può servire il Paese? «Non certo mandando rapporti lunghi, enfatici, pieni di circonlocuzioni. Il buon Ambasciatore è un uomo freddo e calmo che scrive poco, guarda con freddezza gli avvenimenti e con estrema calma ne scrive dandone il quadro preciso, piaccia o non piaccia al popolo o ai superiori». Questa formula di chiarezza e di brevità impedirebbe tante errate valutazioni e darebbe un nuovo dinamismo alla diplomazia. «Per esem- [illegible] ne, data la nuova politica internazionale e la flessibilità da essa raggiunta ad opera dei sovietici, doveva essere quello delle «rapide decisioni». Insomma, Kennedy è andato a portare le «nuove frontiere» anche al Dipartimento di Stato. Ovviamente egli ha anche accennato ai maggiori problemi internazionali, ma su di essi anche i «pesciolini» hanno preferito tacere, essendo materia delicata e davvero «off record».

Resta da vedere quale effetto avrà la visita inattesa di Kennedy al Ministero e quanto le sue istruzioni saranno, da ora in avanti, seguite. Che egli voglia dare all'insieme dell'amministrazione americana una snellezza eccezionale, è testimoniato dalla sua scelta di un nuovo giudice della Corte suprema degli Stati Uniti. Essendosi ritirato, per ragioni di salute, uno dei nove massimi magistrati del paese, egli ha proposto al Senato (che certamente l'approverà) la nomina del più giovane giudice supremo che oggi abbia l'America: Byron White, detto dagli amici «Whizzer», che ha quarantaquattro anni e che era vice Ministro della Giustizia, cioè il vice-Robert Kennedy. Non solo, ma White è un ex giocatore professionista di calcio di baseball e di pallacanestro. Nel 1938 firmò un contratto con una società di calcio di Pittsburgh di 15 mila dollari l'anno: la più alta cifra mai pagata fino allora (e tenendo conto dei tempi e del valore del danaro), a un giocatore di qualsiasi specialità. Come vice Ministro, «Whizzer» White guadagnava ventumila dollari l'anno, come giudice della Suprema Corte, ne avrà trentacinquemila. Degli altri otto giudici, soltanto Potter Stewart, nominato nel 1959, ha quarantasette anni — gli altri variano dagli ottantuno ai cinquantasei — dai settanta ai sessantacinque. White è uno strano tipo che soltanto la guerra ha portato dallo sport alla politica e che soltanto la candidatura di Kennedy alla Presidenza degli Stati Uniti ha tolto dalla politica «teorica» per inserirlo in quella pratica. Nei momenti di libertà dal lavoro (ne ha pochi): è considerato un terribile sgobbone, dotato di due qualità eccezionali: una intelligenza che gli consente una rapidità di sintesi e di giudizio non comuni, una memoria che gli permette di ricordare una intera pagina di libro, letta una sola volta), White si distrae giocando al calcio con Robert e John Kennedy, in un prato nascosto della Casa Bianca.

Stelio Tomei

A PROPOSITO DELLE DICHIARAZIONI SU UN'IPOTETICA GUERRA PREVENTIVA

Violento attacco della «Pravda» contro il Presidente americano

L'organo del P.C.U.S. coglie l'occasione per vantare la supremazia dell'armamento atomico e missilistico dell'Unione Sovietica

Mosca, 31

L'organo del partito comunista sovietico, la «Pravda», scrive oggi che il Governo degli Stati Uniti ha riaffermato «la mostruosa idea di una guerra nucleare preventiva». Gli Stati Uniti, afferma la «Pravda», invece di rinunciare a risolvere le questioni controverse con mezzi bellici, ritengono «di avere il diritto ad essere i primi a colpire con armi nucleari». In un lungo commento sulle dichiarazioni fatte dal Presidente Kennedy, quali sono riportate da Alsop nel «Saturday Evening Post», la «Pravda» scrive: «Il Presidente Kennedy sostiene che in determinate circostanze gli Stati Uniti potrebbero prendere l'iniziativa di un conflitto nucleare con l'Unione Sovietica. In nessun tempo la dottrina della guerra preventiva fondata sul «primo colpo» è stata così carica di conseguenze per tutti i popoli come in questo secolo di scoperte nucleari, in cui la durata di un conflitto atomico sarebbe limitata a qualche ora, a qualche minuto, mentre il numero dei morti salirebbe a decine se non a centinaia di milioni».

«Riprendendo la dottrina del «primo colpo», continua la «Pravda», gli ambienti militaristi occidentali perdono qualunque nozione della realtà: infatti l'Unione Sovietica dispone di sufficienti riserve di armamenti nucleari e possiede i mezzi più perfezionati per far loro raggiungere qualunque obiettivo. Ogni aggressione contro la Unione Sovietica equivarrebbe per l'eventuale aggressore a un suicidio: anche le persone ragionevoli degli Stati Uniti sono perfettamente coscienti di questa verità».

«Il Presidente Kennedy si è fatto portavoce degli elementi più sfrenati del Pentagono, scrive ancora la «Pravda», ciò facendo egli assume davanti al popolo americano e davanti ai suoi alleati europei, che in un tale conflitto sarebbero annientati, nonchè davanti a tutta la umanità, la più terribile delle responsabilità: quella di provocare la guerra nucleare. La creazione da parte degli scienzati e ingegneri sovietici del missile «Globale», invulnerabile a qualunque sitema antimissile e portatore di una carica nucleare di molti megaton, ha fatto crollare, prosegue la «Pravda», il mito della invulnerabilità degli Stati Uniti. Se prima era più o meno possibile determinare la posizione delle basi di lancio dei missili sovietici basandosi sulla traiettoria più corta tra la Unione Sovietica e il territorio americano, oggi questi calcoli non valgono più. Le rampe di lancio dei missili «Globali» possono trovarsi in qualunque punto dell'immenso territorio sovietico ed essi possono raggiungere i loro obiettivi provenendo da qualunque direzione. In tal modo l'Unione Sovietica supera gli Stati Uniti per la sua [illegible] maggior numero possibile di informazioni sulla quantità, qualità e dislocazione dell'armento nucleare sovietico». «Non si può non comprendere alla Casa Bianca, conclude la «Pravda», che questa dichiarazione può essere considerata soltanto come un nuovo tentativo di sabotare le conversazioni di Ginevra».

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: la signora Jouhaud, moglie dell'ex generale ribelle arrestato nei giorni scorsi a Orano, entra al Palazzo di Giustizia per conferire con il giudice istruttore. Nel corso del colloquio ha chiesto di poter far visita al marito rinchiuso alla Santé

Quindici morti in Florida per un violento tornado

Milton (Florida), 31

Un violento tornado ha devastato un quartiere residenziale della città di Milton, nella zona sud-occidentale della Florida. Si lamentano 15 morti. Tre edifici sono stati rasi al suolo. Anche la Florida settentrionale è stata colpita dal tornado. Le città di Pensacola e Valparaiso hanno sofferto danni.

NASCONO I PRIMI DISSENSI IN SENO AL F.L.N.

«L'Algeria sarà socialista» sostiene Ben Bella al Cairo

Continua in Francia la spietata caccia ai terroristi dell'OAS Altri 20 morti e 11 feriti registrati nel territorio nordafricano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 31

Il Generale De Gaulle ha ricevuto oggi all'Eliseo il segretario dell'UNR (partito gollista), Roger Dusseavoult, e il presidente e il segretario generale del partito democristiano (M. R. P.) André Colin e Simonet. [illegible] la necessità della «stabilità politica». «La stabilità è una necessità — egli ha detto — e non è incompatibile con la democrazia. La risposta che viene chiesta al popolo con il referendum è nello stesso tempo un giudizio e un impegno, giudizio sull'opera svolta, impegno per sostenere quel che deve essere ancora realizzato».

Al Cairo Nasser ha preparato calorose accoglienze a Ben Bella, giunto stamane da Rabat in compagnia degli altri [illegible] si intratteneva a Tunisi con il Presidente Burghiba. Temi dell'incontro: gli accordi di Evian e i problemi posti dal progressivo trasferimento in Algeria dell'organizzazione e delle forze del FLN. Scopo politico: confermare l'equidistanza del G.P.R.A. fra Rabat e Tunisi. Diversamente da Ben Bella, che sembra fedele alla primitiva intransigenza rivoluzionaria, L'attuale «Premier» algerino affida la sua autorità e il suo prestigio a tale equidistanza e tende a presentarsi come il campione [illegible] ma agra- ha detto la sua for- Khedda si con il temi del- di Evian progres- Algeria alle forze [illegible] fuori luogo, però, prevedere crisi a breve scadenza: l'«élite» della rivoluzione algerina è oggi impegnata a difendere, su un piano unitario, gli accordi di Evian dal sabotaggio dell'OAS.

Parlando dell'OAS si torna, una volta di più, alla preoccupazione quotidiana del Governo francese. Ieri, con la condanna a morte dei due maggiori responsabili dell'assassinio del commissario Gavoury, è stata pronunciata la prima esemplare sentenza contro i sicari dell'organizzazione segreta. I giudici e gli avvocati del processo sono adesso sotto la protezione della polizia, avendo ricevuto minacce di morte. Il Ministero degli Interni ha fatto sapere che il Forte Liedot nell'isola D'Aix, dove fu detenuto Ben Bella, si prepara ad accogliere un certo numero di attivisti imprigionati a Tulle, fra i quali gli ex generali Challe e Zeller. Indagando intorno all'attività dei quattro gruppi «Alpha» che riunivano i giovani «plastiqueurs» della regione parigina si è scoperto che il braccio destro di Jean Marie Vincent, responsabile dell'attentato contro Malraux, era addirittura il figlio del Magistrato che ha spiccato i mandati di arresto. Gli attivisti arrestati nei dipartimenti del Sud-Ovest sono 46; quelli arrestati all'Est della Francia 48.

A Parigi le cronache del terrorismo registrano oggi una esplosione al plastico nell'alloggio dell'avv. Zavrian, difensore di detenuti politici musulmani. In Algeria, vittima dell'OAS è rimasto il direttore dei servizi d'informazione del dipartimento di Algeri, Gerard Loth, ferito al volto da un colpo di pistola. Un attivista ricoverato all'ospedale Mustafa di Algeri è stato rapito da alcuni sconosciuti, forse complici, mentre stava per entrare in camera operatoria. Nell'oranese, reparti dell'esercito percorrono gli altipiani e danno la caccia ai «commandos» dell'OAS che, nei giorni scorsi, hanno assalito tre guarnigioni, facendo razzia di armi.

Sempre ad Algeri la Corte marziale, istituita per giudicare i crimini dell'OAS, ha emanato stasera la prima sentenza, a carico di un giovane francese re- [illegible] attentati con un bilancio di 20 morti (16 musulmani, 3 europei e un asiatico) e 11 feriti (10 musulmani e un europeo).

Alcuni individui armati si sono presentati nella sede di una Compagnia petrolifera ad Algeri e si sono fatti consegnare la somma di 240.000 N.F. e poi si sono dati alla fuga. Il comando di polizia ha annunciato che a partire da lunedì le autorità militari assumeranno il controllo della partenza degli aerei di linea in servizio normale tra Algeri e la Francia. Negli ultimi tempi, i dipendenti della «Air France» all'aeroporto di Maison Blanche si sono rifiutati di permettere la partenza di quei passeggeri che non fossero muniti di uno speciale visto di uscita rilasciato dall'OAS oltre a quello normalmente rilasciato dalle autorità. I passeggeri, in base alle nuove disposizioni, saranno scortati a bordo degli aerei da militari francesi e pagheranno il prezzo del biglietto al loro arrivo in Francia.

A Orano un commando dell'OAS ha attaccato ieri notte la base di Sidi Bel Abbes della Aviazione leggera dell'Esercito. Un membro del commando è stato ucciso e sei altri sono stati catturati. Le forze dell'ordine hanno avuto qualche ferito leggero.

Ugo Ronfani

Esplosione atomica nel deserto del Nevada

Washington, 31

La commissione dell'energia atomica americana annuncia che nel poligono sperimentale del Nevada è stata provocata un'esplosione nucleare sotterranea di debole potenza.

ERANO RIMASTE OCCULTATE PER BEN QUARANTACINQUE ANNI

Tremila granate e mine a gas rimosse da una cittadina tedesca

I residuati della prima guerra mondiale caricati su 14 vagoni sono stati inviati verso l'Atlantico per esservi inabissati a 4300 m.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 31

Un convoglio ferroviario carico di ordigni bellici che i tedeschi non riuscirono a usare nella prima guerra mondiale ha attraversato stamane alcune regioni della Germania occidentale, diretto verso il Mare del Nord. I quattordici vagoni dell'inconsueto treno merci contenevano, tra l'altro, quattrocentosessantasette casse ricolme di «granate a gas» del calibro 7,5 e 15, e varie centinaia di «mine a gas». Il materiale fu rinvenuto accidentalmente, quattro mesi or sono, in un arsenale sotterraneo che era rimasto per quarantacinque anni così bene occultato da non dare affatto agli abitanti di Monzigen, un piccolo centro poco distante da Bad Kreuznach, il sospetto di correre gravissimi pericoli.

Quando avvenne la scoperta, il Sindaco di Monzingen ordinò che sulla torre municipale della città venisse issata una bandiera nera che mettesse la popolazione in stato di perenne «preallarme». Alcune squadre di tecnici furono inviate sul posto dal Ministero federale della Difesa, con l'incarico di rendere innocui gli ordigni nel più breve tempo possibile.

Durante tre mesi di ininterrotto lavoro, gli specialisti riuscirono a porre fuori uso 3188 granate e duecento mine a gas, oltre a ottomila fiaschi di arsenico. Ma la prima guerra mondiale costituiva ancora una seria minaccia per l'abitato di Monzingen, che era sopravvissuto piuttosto bene anche al secondo conflitto: il Municipio avvertì la cittadinanza che i lavori di rimozione degli ordigni procedevano a rilento perchè anche una temperatura di otto gradi avrebbe consentito ai gas asfissianti di sfuggire ai loro involucri propagandosi tutto intorno.

Al suono delle sirene, quindi, tutti avrebbero dovuto tapparsi nelle case, chiudendo ermeticamente le finestre. Finalmente è stato possibile allestire il treno «liberatore» che ha trasferito verso il mare il minaccioso carico. Lunedì una speciale imbarcazione porterà le mine e le granate a gas in pieno Atlantico per inabissarle alla profondità di 4300 metri. Gli abitanti di Monzingen tirano intanto sospiri di sollievo: per loro, la prima guerra mondiale è finita soltanto oggi.

L. F.

Asilo politico a Londra a un giornalista céco

Londra, 31

Antonin Buzek, già direttore dell'agenzia ufficiale di notizie cecoslovacca «Ceteka», ha ottenuto asilo politico in Granbretagna. Ne ha dato notizia questa sera un portavoce del Ministero degli Interni. Buzek si trova in Granbretagna già da diversi anni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IMPREVISTO RINVIO A DOMANI DEL PROCESSONE DELL'AVANA

Quasi tutti gli «invasori» si sarebbero dichiarati non colpevoli

Ai 1182 accusati è stato rifiutato un difensore di ufficio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
L'Avana, 31

Quando si sono presentati al portone della «prigione principe» per essere ammessi ad assistere, come è loro concesso, all'udienza del «processone» i giornalisti «dei paesi amici di Cuba» sono stati respinti dalle guardie. E' infatti accaduto che, non si sa per quali motivi, le autorità hanno deciso di rinviare le udienze a lunedì prossimo. Ancora ieri sera, nel suo ultimo notiziario della notte, la radio cubana aveva dato per scontato che oggi ci sarebbe stata udienza, come del resto era stato stabilito fin dal primo giorno del processo. Anzi, nel tardo pomeriggio di ieri la stessa radio cubana aveva avvertito che con molta probabilità la Corte avrebbe tenuto anche una udienza notturna «allo scopo di sbrigare il più celermente possibile i preliminari del dibattimento». Stamani invece l'udienza non c'è stata: il dibattimento è rinviato a lunedì prossimo ed i 1182 imputati sono rimasti nelle celle. Le autorità cubane non hanno dato alcuna spiegazione sui motivi che hanno suggerito il rinvio e Radio Avana ne ha parlato come di cosa naturale e stabilita in precedenza, contrariamente a quanto essa stessa aveva detto fino a ieri sera a tarda ora.

In proposito corrono diverse voci, fra cui quella che fra i prigionieri ci sarebbe stato un tentativo di dichiarare in coro, alla udienza di oggi, la illegittimità del processo specie in considerazione del fatto che tutto il «reggimento» di accusati viene processato in una sola volta e che agli accusati è stata rifiutata l'assistenza di difensori di fiducia. Si è anche sparsa la voce, peraltro difficilmente controllabile dato il segreto che avvolge il processo, secondo cui non sarebbe vero che gli imputati, interrogati nel corso della prima udienza, avrebbero proclamato ciascuno la propria colpevolezza. Parenti dei prigionieri, che affermano di essere clandestinamente in contatto con i detenuti, giurano che al dibattimento quasi tutti i processati, eccezion fatta per una quindicina soltanto, alla domanda: vi dichiarate colpevole o innocente?, hanno risposto: «Non ho niente da dire».

Come è noto i giornali cubani e la radio castrista nel dare la cronaca della prima udienza avevano affermato che tutti i prigionieri si erano dichiarati, oltre che colpevoli, anche pentiti del crimine al quale erano stati indotti «dalla losca propaganda degli imperialisti americani nemici del popolo cubano». Anche ieri, nel dare la cronaca della seconda udienza, Radio Avana aveva ripetuto questo particolare, precisando anzi che la Corte avrebbe tenuto presente, nell'infliggere le condanne, la diversa posizione «politica e morale» dei prigionieri, dividendoli praticamente in tre gruppi: quelli da condannare a morte perchè rei di consapevole tradimento, quelli da condannare a pene detentive e quelli da assegnare a campi-scuola di «rieducazione politica».

La stampa cubana dedica anche oggi ampio spazio al resoconto del processo. Fra l'altro afferma che nel corso della udienza di ieri i prigionieri hanno «confermato le confessioni scritte stese nel corso della istruttoria. Il quotidiano «La Tarde» pubblica il testo della confessione scritta da Manuele Artime, leader «non militare» delle forze di invasione. Il noto anticastrista nella sua confessione descrive minutamente i sistemi di addestramento adottati «dagli ufficiali e sottufficiali dell'esercito yankee» per preparare gli uomini destinati alla invasione di Cuba e parla con abbondanza di particolari della «intensa propaganda svolta da agenti del servizio segreto americano fra i profughi cubani perchè si arruolassero nelle forze d'invasione». Inutile dire che negli Stati Uniti, negli ambienti degli esuli cubani, non si dà molto credito al documento in quanto sembra difficile credere che esso sia stato spontaneamente scritto da Manuel Artime.

Lo stesso giornale del pomeriggio pubblica anche il testo di una dichiarazione rilasciata dopo la cattura (e confermata in istruttoria) dal cappuccino padre Ismael De Lugo, il quale afferma che fu autorizzato «dal padre generale dell'Ordine ad arruolarsi come assistente spirituale delle forze d'invasione». Non risulta comunque che il padre cappuccino sia fra gli imputati contro i quali si celebra il processo, anzi la stessa stampa cubana ha lasciato intendere che nessuno dei tre «cappellani» delle forze di invasione, catturati dopo la battaglia della «Baia dei Porci», è fra i processati.

U. P. I.

CONTROLLAVA IL CARBONE CHE ESCE DAI FORNI ALLE ACCIAIERIE CORNIGLIANO

Orrenda fine di un operaio sotto un cumulo di coke incandescente

Del suo corpo non è stata ritrovata alcuna traccia

Genova, 31

Una mortale disgrazia sul lavoro si è verificata questa mattina nel reparto cokeria dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano. L'operaio Felice De Maria di 36 anni, addetto alla cabina di guida del carbone che esce dalle celle dei forni a coke, è stato investito e sepolto da alcuni quintali di carbone incandescente fuoriuscito da una delle celle durante lo svuotamento. L'operaio è rimasto ucciso all'istante: il suo corpo non è stato più ritrovato.

Sul posto si è recato il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. De Felice, per stabilire, in collaborazione con i periti, le cause della disgrazia.

Brindisi con whisky e cognac dopo un furto di 5 milioni

Palermo, 31

Le paghe dei dipendenti della fabbrica di prodotti dolciari «Andrea Dagnino e Figli», sono state rubate da audaci ladri. Uno sconosciuto, entrato attraverso un lucernario nei locali dell'Agenzia d'affari Ignazio Floria, ne ha aperto la porta d'ingresso, permettendo ad un imprecisato numero di complici d'introdursi nei locali. Sono stati rubati da due casseforti 4 milioni in contanti e assegni per un milione.

Prima di allontanarsi, essi hanno brindato alla perfetta riuscita dell'impresa svuotando due bottiglie, una di Whisky e l'altra di Cognac. Infine si sono allontanati dopo essersi impossessati di alcune cassette di liquori e di due tagli di stoffa.

IMPORTANTE COMUNICATO

GRUNDIG

La «Grundig» invita tutti i dipendenti dei grandi complessi locali (Cantieri, ACEGAT, ecc.) a ritirare presso i suoi Concessionari i buoni che danno diritto all'acquisto di tutta la produzione «Grundig» (televisori, radiogrammofoni, registratori, ecc.) con una FORTISSIMA RIDUZIONE; l'iniziativa rientra nel quadro dei provvedimenti di adeguamento al MEC. Concessionari «Grundig» per Trieste: UNIVERSALTECNICA, corso Garibaldi n. 4, e RADIO VINCENZI, via S. Nicolò ang. via Dante.

CRUNDIG - Radio-Verkaufs G.m.b.H. Fürth - Bayern (Germania)

APPARTAMENTO tre stanze cucina affittasi prelevando parte mobili, esclusi intermediari. Indirizzo UPI 62662 I.

APPARTAMENTO, modernamente arredato, soleggiatissimo 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, affitto mite, centrale cedesi affittanza prelevando mobilio, causa partenza. Telefonare 92767 mattinata.

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, accessori, termonafta, libero. Tel. lunedì 37703. 11509 I

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, giardino, garage, rimesso nuovo affittasi, Carli piazza S. Antonio 6. 8789 I

APPARTAMENTO tristanze cucinino, soggiorno, bagno, poggiolo, affittasi 24.000, Carli, piazza S. Antonio 6. 8790 I

ATTICO nuovo centrale 6 stanze doppi servizi terrazza mare panoramica pronto aprile affittasi. Richieste con numero telefono, cassetta 42256 I, UPI.

CAMERA cucina affittasi. Via Guardia 50, II p., sin. 62781 I

CAMERA cucina ripostiglio servizi giardinetto telefono prontentrata, affittasi a coniugi soli 10.000 mensili, 70.000 spese, 3 mesi anticipati, Roiano. Telefonare ore 9-18, n. 66097. 62701 I

CAMERA con focolaio, centrale, soleggiata, acqua, V piano, affittasi persona sola distinta. Cassetta 62751 I, UPI.

CAMERA cucina bagno ripostiglio interno subaffittasi a persone serie, tel. 91123. 62807 I

CAMERA focolaio 3000-5000 S. Giacomo; camera cucina 10.000, tristanze stanzino cucina accessori 26.000. Agenzia Pascoli 4 pt. mattinata. 62833 I

CAMERETTA focolaio ultimo piano bene illuminata affittasi prontamente Caprin 17, ore 10-12 62686 I

CASETTA paraggi Faro, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, anche ammobiliata affittasi Carli, piazza S. Antonio 6. 8792 I

CENTRALISSIMO negozio vuoto cedesi affittanza con rifusione spese. Offerte cassetta 62729 I, UPI.

CENTRALISSIMO primo piano 5 stanze salone 16 x 6 accessori affittasi vari usi. Telef. 26230. 62800 I

GORIZIA. Appartamento in villa, appartamenti nuovi termocentrale 1-6 camere accessori, affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 672 I

IACP camera cucinino accessori scambierei con soggiorno in più compensando spese. Tel. 68412. 42240 I

LIGNANO affittansi locale, appartamenti per la stagione 1962. Telefonare 79637. 62694 I

LOCALE affari casa nuova via Giulia, 22 mq.; altri usi diversi via Carli, Giulia, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Pindemonte, San Michele, Sanzio - USO UFFICIO 3 stanze servizi I p., centro . Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 23313 I

LOCALE affittasi adatto qualsiasi attività. Viale R. Sanzio 1. Telefonare 90116, 71191. 23234 I

LOCALE 1 foro paraggi Barriera e 2 camerette affittansi. Telefonare 78481 ore pasti. 42293 I

LOCALI vari uso magazzini, uffici, lavoratori, per complessivi mq. 600 affittansi. Telef. 35805, feriali ore 16-19. 23249 I

MAGAZZINI: Bramante, Sangiacomo, Stazione, Campomarzio, Giardinpubblico, affittansi, Atec Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO interno, mq. 30, Campi Elisi, affittasi. Tel. 24021. 62556 I

MAGAZZINO piccolo per uso deposito o autorimessa, affittasi v. Matteotti. Telef. 55288. 62796 I

MAGAZZINO interno affittasi via Coroneo. Tel. 23828, ufficio. 23272 I

MAGAZZINO affittasi. Telefonare 55093 mattinata. 23424 I

QUARTIERE I.C.A.M., camera, cucina, grande, paraggi Campi Elisi, scambiasi con più grande. Antonini Antonia, via Manuzio n. 4, II. 62612 I

QUARTIERE mobiliato matrimoniale, salotto, cucina, cedesi prelevando mobilio, affitto lire 10.000 mensili. Bar Dante, Foscolo 28. 62657 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina affittasi presso Devertis, via Conti 24. 62750 I

TRISTANZE cameretta servizi terrazza, Hermet, scambierei con più piccolo. Tel. 65260. 23419 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO o villa, zona signorile, salone, quattro stanze, tripli servizi, terrazza. Offerte tel. 36175. 62542 L

APPARTAMENTO 2 stanze centralnafta bagno paraggi Giardino Pubblico cerca affitto insegnante. Offerte cassetta 42286 L, UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, soleggiato, centralnafta, tutti comforts, cercasi affittanza paraggi Carloalberto. Tel. 28755. 62644 L

BISTANZE soggiorno cucinino bagno centralnafta cerco affitto. Specificare prezzo. Cassetta n. 62565 L, UPI.

CAMERA cucina, due persone assenti giornata, cercano modico prezzo. Tel. 62451. 62718 L

CAMERA cucina accessori senza spese cercano coniugi mediatori esclusi. Scrivere: Allegri, casella postale 1238. 42270 L

CONIUGI pensionati cercano quartierino stanza cucina anche periferia compenso spese. Cassetta 23257 L, UPI.

CONIUGI media età cercano in affitto cucina, stanza, stanzetta, wc possibilmente con doccia. Inintermediari. Telefono 47479. 23250 L

GORIZIA cercasi appartamentino 2 camere camerino bagno. Offerte cassetta 62541 L, UPI.

GORIZIA. Signora due bambini cerca appartamento mobiliato giugno - luglio - agosto. Telefon. 4532 Gorizia. 264 L

LOCALE pronto per uso bar cercasi affitto. Cassetta 62791 L, UPI

MAGAZZINO-capannone 400-500 mq. per uso falegnameria urgentemente cercasi affitto. Telefonare 51260, lunedì. 62813 L

TRASFERENDOMI Trieste, cerco appartamento tre, quattro stanze, accessori, termonafta, possibilmente Carlalberto. Telefonare 37703. lunedì. 11509 L

VILLA o appartamento con giardino centro o zone panoramiche cercasi affitto. Tel. 29649. 23268 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 61935 M

A.A. DISCHI ultime novità a sole L. 690 presso la nuova discoteca «Yuke-box», Via S. Michele 24. Visitateci!. 23395 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 42239 M

A. GIACCA mantelli impermeabili uomo donna, trequarti, tailleurs. Vendita rateale prezzi bassi. San Nicolò 32, Levi. 23304 M

ABITO sposa bellissimo vendesi occasione. Telefonare 47739 ore 13.30-14.30. 62836 M

AFFETTATRICI 2 moderne inclinate ultimo modello vendonsi prezzo occasione. Tel. 54146. 62777 M

ALCUNE miniature antiche, stampe Trieste, macchina scrivere Olivetti perfetta adatta insegnamento 16.000. Telef. 79336. 62769 M

ALLEVAMENTO piccolo canarini Agata Yorkshire vendesi causa partenza. Tel. 43761. 23417 M

ALLEVATORI canarini, causa trasloco vendonsi armadi, v. Luciani 12 cortile dalle 10 alle 13. 62805 M

APPARECCHIO acustico Acousticon ultimo tipo cedesi occasione. Cassetta 23269 M, UPI.

ATTREZZI usati completi per officina meccanica acqua e gas vendo. Via Luciani 9-I. 23294 M

BANCO gelato completo funzionante vendesi. Marin, piazzale Valmaura 1, tel. 93248. 62617 M

BAULI vendonsi. Furlan, Androna dell'Olio 3 B. 62655 M

BARBONCINI cockers, maltesi, lupi, bracchi tedeschi. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 369 M

CANARINI Hartz giovani femmine pronte per cova. Furlan, via Caprin 16. 62741 M

CARROZZINA alta smontabile vendesi 10.000. Telef. 41486. 23290 M

CUCCIOLI segugi Istriani mesi 3, vendonsi. Via Seminario 3, Gorizia. 267 M

ELETTROFORNELLO bipiastra completo batteria vendesi. Telef. 35867, pomeriggio. 62713 M

GATTINA siamese, dieci mesi, esemplare straordinario cede Babyzoo, via Battisti 5. 62737 M

LETTINO cromato completo seminuovo occasione. Telef. 73750, lunedì. 23337 M

LUCIDATORE pratico spruzzo urgentemente cercasi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 76360. 62814 M

MACCHINA Singer 5000-24.000; zig-zag automatica vera occasione. Nuove prezzi mai visti. Ricchissimo assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. Gramaccini, Barriera 10. 23318 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, Singer occasione, zigzag automatica 60.000, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 62716 M

MACCHINA nuova da rimagliare calze marca Vitos vendo affarone metà prezzo. Telef. 31589.

MACCHINA per maglieria (Magliabella Singer) nuova vendesi occasione. Tel. 38382. 42295 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 24 mila. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica 10 secondo. 62806 M

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche Supernove Julia le più moderne. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchina maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 42172 M

MACCHINE cucire Elna e maglieria Passap familiare le più perfezionate. Prodotto svizzero. Rizzatti, Pascoli 29. 23071 M

MACCHINE cucire ogni tipo, usate e nuove, con eleganti mobiletti da 15.000 in poi. Modernissime automatiche zig-zag. Facilitazioni pagamento, riparazioni, scambi, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 42218 M

MACCHINE Singer 10.000 - 15 mila; automatiche nuove. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 23285 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio. Prezzi convenienti. Tel. 62064. 23349 M

OCCASIONE vendo 2 colonne portavetri per vetrina e portacartoline metallico a libro. Telefonare 47518 9-13. 62812 M

OCCASIONE vendesi coppi travi e mattoni usati via Molinavento 47, falegname, interno. 62817 M

OLIVETTI macchina scrivere e addizionatrice come nuove vendonsi vera occasione. Tel. 58368. 62637 M

PELLICCERIA Ziliotto. Troverete migliore qualità delle pelli estere. Modelli nuove creazioni, prezzi incredibili. Ratmusqué 130.000. Persiani nostra specialità da 150.000; Visoni, Lontre, Castori, Castorini, Ocelot. Pelli guarnizioni, Ziliotto, via Milano 16, terzo. 62810 M

PORTONE due battenti larice con cassa 255 x 128 vendesi. Telefono 32410. 62654 M

SPARHERD come nuovo vendo occasione. Domenica 9-17 Valdirivo 5, ultimo. 23307 M

TELEVISORI usati vendiamo a blocchi o singoli pezzi al miglior offerente, Radio Vincenzi, S. Nicolò 34. 23197 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

TELEVISORI nuovi, pronti secondo programma vendonsi. Ritiro TV usato, massima valutazione. Telefonare 75233. 42244 M

TELEVISORI delle primarie marche Admiral, Philips, Unda, ecc. Prima di acquistare un televisore chiedete preventivo a Radio Stella. Televisori da 19 pollici L. 140.000 compresa antenna I II programma telecarrello stabilizzatore a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 23435 M

VASCA smalto, scaldabagno Vaillant, vendonsi. Visitare lunedì 10-12, Broletto 28. 62762 M

VENDESI macchina cucire Wunder, via G. Stampa 7, Stegossi. 23432 M

VESTITO Comunione bellissimo completo accessori vendesi. Telefono 48110. 23351 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, quadri, tappeti, salotti antichi, rami, bronzi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 23341 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, stanze letto, cucine, salotti antichi. Telefonare 38196 lunedì. 42294 N

A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Telef. 30358, lunedì. 23367 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 23368 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, radio. 62633 N

A. SEDIE tavoli uso esterno per bar comperansi occasione. Cassetta 42261 N UPI.

COMPERO stracci, pago bene. Cassetta 42306 N UPI.

COSE usate mobili soprammobili ferro metalli acquistasi domicilio, tel. 23076. 23427 N

FRIGORIFERO, divanoletto, susta imbottita, compero se occasione. Tel. 47369 lunedì. 62642 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 62635 N

LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica e riviste acquistansi. Telef. 28578. 62720 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi permaflex. Visitate la mostra e il salone 9 NN

A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61935 NN

A.A. MOBILI anticamera, pranzo, salotto, cucina, esclusi rivenditori vendonsi. Indirizzo UPI 23270 NN.

A.A. TINELLO ultimo modello e camera pranzo vendonsi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 62802 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 41541 NN

A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divanoletto 12.000, brandine 4500, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 42239 NN

A. ARMADI guardaroba, falegname S. Maurizio n. 11 interno destra. Attenzione numero. 62830 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, camere scapolo, salotti, divaniletto, scrivanie, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni; Pascoli 38, esposizione: via Rittmeyer 18, I piano. 23421 NN

A. CUCINE seminuove perfette vendonsi vera occasione. Falegnameria, Galleria 7. 23360 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa paniforti vendesi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 23389 NN

ARMADI guardaroba vendo con garanzia, assumonsi ordinazioni su misura, rimodernazione stanze da letto. Falegnameria Schillani, S. Francesco 32. 23333 NN

ARMADIO moderno altro 4000 letti suste materassi vendo, Bosco 12, magazzino. 62804 NN

CAMERA pranzo cucina vendesi occasionissima esclusi intermediari. Tel. 55093 mattinata. 23424 NN

CUCINA, scrivania, suste imbottite vendonsi. Tel. 71470, mattinata. 62747 NN

CUCINA forte marmi ottime condizioni vendesi. Tel. 28119. 23296 NN

CUCINA americana nuova in formica, altra usata in ottime condizioni inoltre sedie e tavolo metallici vendesi occasione, via Molinavento 47 falegname interno. 62819 NN

CUCINA buonissima marmi, completa 20.000 vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 62804 NN

CUCINE formica veri gioielli. Mobilificio specializzato, Fonderia 5, vicino l'Ospedale. 42199 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

DIVANO e due poltrone in pelle come nuove, adatto studio professionale vendonsi. Via Gallina 5, I p., sinistra, dalle ore 11 in poi. 23350 NN

GORIZIA cercasi cucina, buone condizioni. Occasione. Carta identità 6.213.099, Fermoposta Gorizia. 567 NN

MATRIMONIALE vendo prezzo costo; soggiorno, cucina, armadi, pezzi singoli, lavoro domicilio. Falegname, Tiziano 1. 23344 NN

MATRIMONIALE moderna 80 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 23352 NN

MATRIMONIALE in acero, anticamera con cassapanca, armadio guardaroba con sopralzo, occasione vendonsi. Tel. 28097. 62775 NN

MATRIMONIALE 95.000 cucine americane formica 98.000, via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 62823 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usata vendonsi occasione. Molinavento 44, pianoterra. 62656 NN

MOBILE bar, paravento, scrivania con cristallo, 3 poltroncine, mobile biblioteca, vendonsi. Telefono 23677. 23275 NN

PIANINO marca germanica piastra metallica corde incrociate ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 56843. 62598 NN

PIANINO Förster ottimo stato piastra metallica corde incrociate. Telef. 47660, ore 10-13. 62798 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 23379 NN

PIANINO tedesco 50 mila e violino, Panebianco 40. 23365 NN

SALA pranzo vendesi straoccasione per sloggio appartamento. Visitare dalle 10-14, P. C. Alberto 13-III. 23281 NN

STANZA da pranzo bellissima ottimo stato vendesi prezzo convenientissimo. Telef. 35262. 62645 NN

STANZA pranzo grande stile olandese vendesi. Visitare ore 11 alle 13, viale XX Settembre 3, II, Cosciani. 62669 NN

STANZA pranzo vendesi. Telefonare al n. 49525. 62843 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A. INTRODOTTI alberghi, ristoranti, trattorie, affiderebbesi vendita articoli primaria moderna necessità. Cass. 23369 P, UPI

ASSICURAZIONI Società cerca esperto assicuratore per gestione Agenzia Generale Gorizia. Offerte Lloyd Adriatico, via XXIV Maggio 9, Gorizia. 467 P

CERCASI personale introdotto privati, vendita rateale tessuti, confezioni, biancheria. Referenze. Cassetta 23162 P UPI.

CERCASI da importante società mondiale due elementi 25-35 anni provata esperienza ramo vendita. Richiedonsi facile parola, presenza, media cultura. Si garantisce fisso e provvigione. Scrivere cass. 62652 P, UPI.

CERCO rappresentanza maglierie bancherie mercerie già conosciuto sulla piazza di Trieste, Monfalcone, Gorizia e province. Cassetta 62780 P, UPI.

FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella - Caselpostale 290 Napoli. 5042 P

PER rinnovo organizzazione primaria casa dolciaria cerca agenti introdotti Trieste, Udine, Gorizia e province. Scrivere cassetta 4029 SPI, Torino. 5684 P

PIAZZISTA pratico drogheria, altro pratico dolciaria tentata vendita cerca Baldi, magazzino, Cologna 12. 62776 P

PROCACCIATORI clienti privati cercansi per sviluppo vendite ramo riscaldamento, buona provvigione. Cassetta 23369, P, UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40 anni spiccate attitudini contatti esterni sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 23253 P UPI.

ZONE Udine, Gorizia, Trieste cercansi introdotti drogherie, profumerie, farmacie, vendita deodoranti-lacca supercera. Fisso 60.000 plus provvigione. Scrivere SPI, Cassetta 66 A Padova. 5686 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA 1000 cc. Aronde 1300 cc. Ariane 1300 cc. in diversi modelli rispondono alle esigenze dell'automobilista moderno. Esposizione e prove San Nicolò 12. Concessionario Duplica. 62832 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA, San Nicolò 12. 1100-103 speciale nuova, 1800, 1100-103 '60, 1400 B, 600 '58, Simca Aronde, 600 '60, Giulietta T. I., Bianchina panoramica, 1100-103 TV, 1100-103 '56, '58, Giulietta '56. Cambi. Rateazioni. 62832 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A, PEUGEOT 404 brillante, veloce, comoda, sicura, provatela presso Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: Giulietta T.I. mod. '60, Giulietta Sprint, 1100 '58-'55-'54, 600 '58, Appia Spider, 1100 TV Spider, 500 C, Appia, Belvedere, Opel Rekord, Peugeot 403, Aurelia, Vespa, Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile, Ban via Genova 21. 62846 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL 1200 economica nuovo prezzo 1.190.000. Opel Rekord motore 1500 oppure 1700 a scelta senza aumento, nuovo coupé sprint - eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 62663 Q

A.A. PRIVATO vende 1100/103 '55, Vespa '57. Telef. 96471. 32355 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100-H, 1100-103, Appia III, Giulietta TI, 600, Multipla, 500 Giardiniera, Belvedere. Via Udine 21. 62788 Q

A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Fiat 103 '53 '55 '56 '57 '58, 600 '55 '56 '57 '58 '59, Multipla '57, 500 N '60, 500 C '51, Vespa 150. Permute. Rateali. Telefono 61207. 23414 Q

A. DEMM vincitrice campionati salita: ciclomotori, motoleggere. Economiche, veloci, resistenti. Convenienti, facilitazioni, permute. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 62849 Q

A. FIAT 103 1958 1954 1956 TV, 1400 Appia. Bosco 20. 62803 Q

A. FIAT Abarth 1600 granturismo superlusso nuove e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, berline, freni a disco, velocità oltre 150 Kmh, consegne pronte, prove dimostrative. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 62847 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport, consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 62847 Q

A. 1100-103 ottimo stato vendesi. Via Crispi 11. 62808 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39. Fiat 500 C, 1200 G. Luce '60, 1300 '61, 1800 '59, Giulietta '60, Zagato T. I. '59. Occasione. Permute e rateazioni. 62838 Q

La MAGAZZINI STANDA S. p. A.

ricerca diplomati in Ragioneria Maturità classica e scientifica

da indirizzare alla carriera di Filiale nel settore commerciale o in quello amministrativo.

REQUISITI RICHIESTI:
21-24 anni, celibi, militesenti, ottima presenza, referenze ineccepibili, spiccate attitudini al comando; disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale STANDA.

I candidati prescelti seguiranno un Corso di Formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e di curriculum vitae, non oltre il 7 aprile 1962, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S.p.A.
Servizio Formazione Quadri, via Celestino IV, 6, Milano

Ai candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 21 aprile 1962.

Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non potranno comunque venir prese in considerazione.

APE gabinato ultimo tipo seminuovo vende 29604. 62794 Q

ARDEA 4 marce vendesi occasione, Via della Fabbrica 1, Comuzzi. 42296 Q

AURELIA 1750 anno 1952 ottimo stato vendesi. Rivolgersi presso Autorimessa Maserati, via Lazzaretto Vecchio 24. 62608 Q

AUTO Union DKW Junior 750 e Deluxe, prezzi ribassati, Autorimessa Nascimben, Coroneo 41-3, Telefoni 68101, 24955. 62825 Q

AUTOAMBULANZA Fiat 1100/I, anno 1955, vendesi. Offerte CRI Monfalcone. 217 Q

AUTOCARRO Fiat 666 N7 motore revisionato ben gommato balestre batterie nuove ribaltabile vendesi contanti inintermediari. Cass. 42298 Q UPI.

AUTORIMESSA moderna, smontabile, robustissima con impianto luce, areatori, pavimento, vendesi. Monfalcone Zilli 72787-72744. 264 Q

BARCA a vela cerco noleggio stagione estiva. Cassetta 62681 Q UPI.

BELVEDERE efficientissima, Distributore, P. Tommaseo, dalle 10-12. 23252 Q

BELVEDERE vendo. Via Giovanni Pascoli 3-B, Trattoria alla Colomba, ore 8-12. 62834 Q

BIANCHI Tonale Bernina scooter Orsetto ciclomotore Falco. Via Giulia 41. 627778 Q

BICICLETTE 7000, altre bambino, assortimento tricicli gokarts ciclomotori, rateali, Marcon, p. Ospedale 6. 23322 Q

COUPE' Fiat 1200 Farina 1959 bellissimo; Opel Rekord 1954; altra 1955 ottime occasioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 62663 Q

FIAT 1100-E buono stato vendo a privato, Telef. 21509. 42284 Q

FIAT 600 D ottobre '61 vendesi. Telefonare 34404 in mattinata. 23410 Q

FIAT 1100 anno 1959 seminuova vendesi esclusi intermediari. Telefonare 57972. 23282 Q

FIAT 1900 ottimo stato, radio, accessori, trattabili 220.000. Telefonare 94594, mattinata. 62647 Q

FIAT 500 C vendesi 195.000. Telef. 53505, lunedì 14-16. 23348 Q

FIAT 103 vera occasione privato vende cambia Fiat 500-600. Garage Vittorio. 23366 Q

FORD Taunus Super 60 vendo permuto con 600. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 42257 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

FUORIBORDO Carniti 10 HP vendesi. Telefonare 94316. 23235 Q

GIARDINETTA metallica vendesi. Via Gatteri n. 44. 62661 Q

GIULIETTA TI '60, '58; Giulietta berlina '57; 2000 Alfa spyder 6000 km, seminuova; Fiat 600 '60 seminuova; 103 furgone I perfetto; 1400 Fiat Diesel B perfetta vendonsi. Savra, via Ghega 6. 62794 Q

IN VIA GIULIA 41 prenotate il coupé 10004 Isar 4 cilindri tassa 17.000. Rateazioni. 62778 Q

ISOSCOOTER 150, Isocarri 150 e 500, prezzo speciale tutto aprile, assortimento usati, lunghe rateazioni. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 23369 Q

LAMBRETTA LC carenata, ottimo stato, accessori, vendesi miglior offerente. Telef. 54811. 62840 Q

LANCIA Ardea 5 marce perfetta vendo occasione mattinata. Telefono 46487. 62668 Q

MERCEDES nuovi modelli 1962, consegne pronte, prove e dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben, via Coroneo 41-3. Telefoni 68101 e 24955. 62825 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOGILERA tutta la gamma dei nuovi Giubileo. Motom 48 prodigioso motorino 4 tempi L. 89.000. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 23356 Q

MOTORI fuoribordo Gale Buccaneer linea 62. Interpellateci. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 42257 Q

NUOVA 500 perfettissima '57 vendesi a privato. Tel. 63623. 23530 Q

NUOVA 500 '61 ottima bella, vendo. Bar Trieste, via Foscolo. 62824 Q

OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OSTUNI, automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, Motocicli, Motocarri, Fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

PRENOTAZIONE Fiat 1100 special di prossima consegna cedesi. Tel. 58940, ore pasti. 62842 Q

SCAFI nuovi e occasioni. Interpellateci. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 42257 Q

SPRINT Giulietta fine '56 colore rosso perfetta vendo eventualmente permuto. Tel. lunedì 35287, ore ufficio. 62687 Q

VENDO NSU Prinz 600 '59 perfettissima; Moto NSU 500 con o senza sidecar, efficientissima. Obizzi, Androna Pergola 9, Gorizia. 367 Q

VOLKSWAGEN Berlina Coupé consegna sollecita Panauto, via Crispi 5. 23398 Q

500 B ottimo stato bicolore accessori. Tel. 57275, 13-15.

500 Fiat trasformata Belvedere vendesi occasione. Via Fraussin, distr. AGIP. 23407 Q

«500» Fiat sport elaborata competizione vendo. Telefono 35559 ufficio. 62693 Q

500 C Giardinetta, Vespa 150 '58 vendonsi Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 23381 Q

500 C Belvedere vendesi. Tel. 41733. 62891 Q

500 600 Giuliette Giardiniere altre usate recapito Panauto, via Crispi 5. 23398 Q

600 acquisterei da privato. Telefonare 79663. 23358 Q

«600» '59 ottimo stato vendesi. Tel. 51598. 23388 Q

600 trasformabile perfettissima 29.000 km. effettivi unico proprietario vendesi. Telef. 23384, mattinata. 23321 Q

«600» '59-'56; 103 '55-'54; 500 C; 1100 E; Vespa; Lambretta; Ducati. Ratealmente. Ritiro scooter. Valle 6, lunedì. 62687 Q

«1100-103» del '56-'57 cercasi se occasione. Telefono 75319. 62689 Q

1100 Familiare, 600, 500 C, Vespa, vendonsi. Diaz 10. 23327 Q

103 '54 vera occasione vendo 320.000. Telef. 93783. 62824 Q

1100 '57 seminuova occasione. Visitare mattinata Bar Baiamonti 64. 62792 Q

1400 decapotabile e 600 vendonsi. Tel. 46487. 62795 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione, «Julia», Imbriani 10. 8772 R

A. PLASTICA negozio zona popolarissima vendesi causa malattia. AGEP, Passo Goldoni 2 8815 R

AFFARONE. A migliore offerente vendo negozio arredamento nuovo adatto abbigliamento mercerie calzature affitto 12.000 mensili. Telef. 31589. 42305 R

AVVIATA locanda con inventario cedesi. Offerte cassetta 42237 R UPI.

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi. Telefonare 28109, lunedì, ore 8-12. 23400 R

CAUSA ritiro commercio vendo Gorizia panificio con Bar appartamento libero affitto minimo, casa propria, ottima posizione. Indirizzo UPI. 62594 R

CAUSA malattia cedesi attrezzatissima pasticceria-panificio-gelateria bar con annesso appartamento, forte reddito. Scrivere SPI cassetta 54 T, Mestre. 5690 R

CEDIAMO licenza commerciale società responsabilità limitata con scaffali. Tel. 39620. 62674 R

EDICOLA centrale fortissimo incasso, vendesi-affittasi anche prova. Cassetta 62783 R - UPI.

FINANZIAMENTI vari, ricupero crediti, sistemazioni contabili. Studio, Torrebianca 22. Tel. 68659. 42265 R

FINANZIAMENTI, prestiti cambiari sino 24 mensilità privilegi ipoteche biennali primo secondo grado. Com. Fai, Ponterosso 3. 62732 R

FINANZIAMENTO automobili autocarri mutui ipotecari prestiti comode rateazioni informazioni 95056. 62677 R

FOTOSTUDIO articoli foto cedesi. Trattasi di persona. Indirizzo UPI. 62715 R

FRUTTAVERDURA affittasi vendesi urgente. Tel. 74167 domenica dalle 10-12. 23361 R

GRANDE Bar Birreria Spatenbrau vicino base aerea americana, locale caratteristico, incasso medio 100.000 giorn., cedesi miglior offerente, base 12 milioni. Via de' Paoli 14, Pordenone. 5688 R

LAVANDERIA pulitura a secco con macchinari forte lavoro, miti pretese affittasi prontamente causa malattia. Tel. 41019 lunedì. 62680 R

MACELLERIA carni bovine suine vendesi. Cormons, viale V. Giulia 83. 23117 R

MACELLERIA equina avviata vendesi ottimo prezzo. Cassetta 23267 R, UPI.

MAGAZZINO, vini, oli, liquori, condominio, compreso attività, attrezzature 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. Tel. 96816.

NEGOZI anche centrali, gene

NEGOZI anche centrali, gene- ATEC, Goldoni 1. 82 R

NEGOZIETTO mercerie cedo. Tel. 92824. Orario: 12-14. 62829 R

NEGOZIETTO centro movimento affarone cedesi causa ritiro. Tel. 32525 lunedì 10-13. 23259 R

NEGOZIO fiori vendesi causa partenza. Tel. 61972. 62673 R

NEGOZIO frutta verdura cedesi in gestione o vendesi causa malattia. Tel. 65508, 14-17. 62787 R

NEGOZIO oreficeria centro cedesi causa malattia, esclusi mediatori. Indirizzo UPI. 23347 R

NUOVA latteria cedesi in gestione o vendesi miti pretese. Cassetta 62779 R, UPI.

PARRUCCHIERA capacissima per gestione ottimo salone cercasi. Cassetta 62784 R - UPI.

PER RITIRO commercio cedo vastissimo magazzino paraggi Stazione, licenza ornitologia agricoltura, 2.000.000 compresa attrezzatura. Telefonare 23720. 62705 R

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 62660 R

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei via Roma 18. 23330 R

RIVENDITA pane, bene avviata e licenza, cedesi causa malattia. Indirizzo UPI. 23433 R

SALONE nuovo vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 75294. 62666 R

SALONE parrucchiera cerca urgentemente gerente capace Telef. 37397, ore d'ufficio. 8825 R

SISTEMAZIONI rapide licenze commerciali ogni tipo. Telefonare 28240 ore ufficio. 62774 R

500.000 cercansi per quattro mesi. Garanzie ottime. Buon interesse pagabile subito. Cassetta 23278 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE N. 1074. NAVALI 35 angolo ALVIANO NUOVA, consegna Natale, singole disponibilità una-due stanze, ogni comfort, vista mare. SANTANASTASIO 18, unico stabile centralissimo, consegna ottobre, massimo lusso, scelta limitata, appartamenti da 2-3-4 stanze. FLAVIA-MASCAGNI 5 (capolinea 19, inizio zona industriale), consegna dicembre, appartamenti 3 stanze, grande soggiorno, centraltermica. GIUSTINELLI 6, (Santantonio Vecchio) continuano prenotazioni, consegna aprile 1963, appartamenti ogni grandezza in due stabili lusso, 6 piani, attici superpanoramici. CASTAGNETO 13, ultimi quattro alloggi da 1-2 stanze, centraltermica, ascensore per pronta entrata. Visitabili oggi 11-13, feriali 11-16. NEGRELLI 10, vera occasione, 3 stanze, bagno, veranda mare, stabile 10 anni, facilitazioni di pagamento. COMMERCIALE 134/1, panoramico, nuovo, alloggio 3 stanze, cucina, bagno, 3.300.000 ottimo investimento capitale. PORTA 40, attico con mansarde, primingresso, 3 stanze, ogni accessorio, annesso box. TIGOR 30, palazzina lussuosa, consegna giugno, singole disponibilità appartamenti: salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, termoconvettori, ultime creazioni per pavimenti e rivestimenti. VICOLO OSPEDALE MILITARE, 16/16/1, costruzioni iniziate, superpanoramiche, appartamenti 1-2-3 stanze, terrazze, ascensori, centraltermica, consegna aprile 1963. VIA EMO, villino trentenne, 2 piani, 5 stanze, terrazza, poggiolo, cantina con stanzetta e lisciaia, centraltermica nafta, giardino, vera occasione, libero maggio. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROSSIMO inizio costruzione palazzo lussuosissimo, Rossetti bassa, sette piani più attico, appartamenti tre-quattro stanze, stanzetta, salone, tripli servizi, grandi terrazze, bagni ceramicati, pavimenti rovere, marmi pregiati, ascensore automatico, centralnafta. Magazzini, locali affari. Primaria Impresa. Studio Tecnico Edile, Immobiliare Nicolini, Maiolica 1. 8774 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzine signorili, pronta consegna, ultimi disponibili, 2 stanze, cucina, o 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. D'ANNUNZIO casa nuova, piano alto, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, finiture accurate, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - POLLAIUOLO consegna aprile '62, ultimi disponibili, abitazioni signorili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno - gabinetto, poggiolo, balconata, ascensore, termonafta, scarico immondizie, armadi muro posti in opera, ripostigli, finiture accurate, vista sull'ippodromo, eventuali mutui trentennali per il 50%, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con mutuo approvato trovano ottima sistemazione in appartamenti zona viale D'Annunzio da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23287 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 23088/1 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica Fabio Severo, soleggiati 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi ottimi prezzi. Consegna settembre. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23088/2 S

A.A.A.A.A.A. LIGNANO-PINETA-BAGNI vendonsi condominio costruendi appartamenti da 1 fino 4 locali. Ottimo investimento per villeggiatura o alto reddito. Informazioni e visione progetti presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23290 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23089 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) consegna autunno, vendonsi condominio appartamenti moderni, soleggiati 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23287 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23291 S

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona Scoglietto vendonsi mutuo bancario o Aldisio approvato appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta. Ottimi prezzi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23089 S

A.A.A.A. REVOLTELLA appartamenti signorili panoramici in costruenda palazzina condominiale 1-2-3 stanze comforts poggioli ascensore termonafta finiture di lusso facilitazioni pagamento. FLAVIA, iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, comforts, termonafta, ascensore, prezzi modici, agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. SAN LUIGI, appartamento nuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, cantina, termonafta. GIULIA, bellissimo 5 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta. COMMERCIALE, appartamento due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. REVOLTELLA 2 stanze stanzino cucina gabinetto rimesso a nuovo. DONADONI 3 stanze tinello, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. LOCALI AFFARI nuovi, usi diversi, vie Flavia, Sanzio, Rossetti, Giulia, Carli, Pindemonte, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 23313 S

A.A. IMPRESA COSTRUZIONI CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili viale IPPODROMO angolo SETTEFONTANE e viale R. SANZIO appartamenti economici e di lusso da due, tre, quattro stanze ampie, cucina o cucinino, servizi completi, ampi poggioli e terrazze, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni pagamento e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 23304 S

A.A. IMPRESA Zelco & Lucatelli costruisce a Udine, zona centrale, moderni appartamenti, ottimo impiego capitale. Telefonare 28723, pomeriggio.

A.A. TERRENI edificabili città elevazioni metri 22 lire 12.000 metro quadro, appezzamenti 500 1000 metri incantevoli posizioni Barcola, Santacroce. Condomini, tenute agricole industrie vendonsi. Antica Agenzia protocollata Virgili, Rossini 14. Telefono 38663. 62816 S

A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette. AGEP, Passo Goldoni 2. 8813 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti), prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Particolari facilitazioni pagamento. Saldo (45%) anche trentennale. AGEP, Passo Goldoni 2.

A.B. ROIANO (capolinea filovia) IMPRESA LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Alto reddito investimento capitali. AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8811 S

A.B. RONCHETO, Baiamonti. (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Prossimo inizio costruzione gruppo stabili condominiali. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime dilazioni pagamento. Vendite dirette AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8812 S

A.X. PASCOLI 2 stanze, soggiorno, cucinino, vendesi libero 2.300.000. Altro 2 stanze, cucina 1.900.000. Ottimo impiego capitale. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8828 S

A.X. VALDIRIVO. Ultimi appartamenti signorili, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, cantina, vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8826 S

A.X. VENTISETTEMBRE vuoto 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8827 S

A. APPARTAMENTI soleggiati costruendo stabile Roiano: una-tre stanze, servizi, poggioli, centralnafta, vende ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI stanza, servizi, Galleria, Sangiacomo; tristanze Severo (centralnafta), Commerciale, Piccolomini, Pietà; quadristanze Giardinpubblico, Giulia; altri quadristanze signorili, centralnafta Crispi, Scorcola; cinque stanze Battisti, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTO cercasi centralissimo 2-3-4 stanze preferibilmente nuovo, disponibile entro l'anno. Offerte cassetta 23236 S, UPI.

A. CASETTA S. Sabba, 2 appartamenti: 1 libero; 2 stanze stanzetta, bagno, garage, giardino. 1 affittato 15.000 mensili, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 8814 S

A. LOCCHI appartamento signorile, lussuosissimo (V piano) vista mare, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vendesi facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8808 S

A. LOCCHI. Ultimi appartamenti due stanze, stanzetta, bagno, centralnafta, ascensore, vendonsi. Particolari facilitazioni pagamento. Saldo dilazionato, accettansi Aldisio approvati. AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8809 S

ADRIATER. PRONTENTRATA. Appartamento in palazzina VICOLO CASTAGNETO, salone, 2 stanze letto, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta. ADRIATER, Battisti 4. 8820 S

ADRIATER. CORSO ultimazione edificio condominio, VIALE SONNINO, limitate disponibilità appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Prezzi, condizioni pagamento vantaggiose. ADRIATER, Battisti 4. 8821 S

ADRIATER. CORSO costruzione, via SCOMPARINI. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi. Poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, giardino. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER, Battisti 4. 8822 S

ADRIATER. INIZIATA costruzione complesso edilizio VIA DELL'ISTRIA. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli soleggiati, vista mare, ascensore, centralnafta. Prezzi convenienti. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER, Battisti 4. 8823 S

ALLOGGI: primo piano via P. Revoltella 13: tre stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Locali d'affari, magazzino in condominio: via P. Revoltella 13 e 15. Pronta consegna. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 62671 S

ALLOGGIO quattro stanze doppi servizi via Laghi 4 vendesi. Rivolgersi portineria. 62797 S

APPARTAMENTI a Muggia, soleggiati, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, facilitazioni, vendonsi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8796 S

APPARTAMENTI in palazzina, via Revoltella, stanza, stanzetta o bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, giardino, garage, vendonsi. Carli, Piazza San Antonio 6. 8794 S

APPARTAMENTI liberi nuovi 2-3 stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendonsi, 1.400.000 contanti, 30.000 mensili. Visitare 11-13. Revoltella 113. 8833 S

APPARTAMENTI signorili liberi centralissimi adatti professionisti ambulatori rimodernati, 3 fino 9 stanze, doppi servizi, centralnafta, citofono, ascensore; altri moderni 2-3 stanze, via Capuano, D'Annunzio, Revoltella, Ciamician, Fabbri, Sangiacomo, Roiano, Gambini, vendonsi pagamento rateale, Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterreno 9. 8829 S

APPARTAMENTI occupati, 3 stanze, centrali, ascensore, centralnafta, citofono; altro Fabio Severo, tricamere, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8830 S

APPARTAMENTI 3 affittati (esentasse 25 anni), vendonsi 6.900.000, reddito 780.000. Telefono 37379. 8831 S

APPARTAMENTI prossima consegna Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, soleggiatissimi, centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8795 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, paraggi Rossetti, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, vendonsi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8797 S

APPARTAMENTI soleggiati, vista mare, 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, poggioli, vendonsi, prossima consegna. Carli, Piazza S. Antonio 6.

APPARTAMENTO Monfalcone - Terenziana, tristanze, cucina, accessori, centralnafta, garage, giardino, in costruzione, vendesi. Rivolgersi Volpato, I Maggio 183, Monfalcone. 62709 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vendesi libero. Visitare 10-15, S. Anastasio 16, Verazzi. 62672 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina, bagno, riscaldamento casa seminuova, pianoterra, vicolo dell'Edera, vendesi libero o scambio più grande. Cassetta n. 23356 S, UPI.

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, doccia, vendesi. Carli, Piazza S. Antonio 6.

APPARTAMENTO - prontingresso, via Cologna 71-1, vendesi, 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. Tel. 37933, 17-19. 62821 S

BELLISSIMO seminuovo bistanze cucina bagno, WC separato, poggioli, riscaldamento autonomo, vendesi. Scrivere Cassetta 23300 S UPI.

CAMERA cucina terrazza corridoio, WC, cantina, ripostiglio vendesi libero. Donda, Querce n. 3. 23280 S

CASETTA 8 vani con terreno vendesi. Ind. UPI 23275 S.

CASETTA da vendere L. 2 milioni 200.000 trattabili, escluso mediatori. Per informazioni rivolgersi all'edicola, via Matteotti n. 2. 62698 S

CASETTA 3-4 camere piccolo giardino acquisterebbesi o scambierebbesi con appartamento zona residenziale. Cassetta 23245 S, UPI.

CASETTA cucina cantina camera cameretta ripostiglio orto stalla, vendesi. Tel. 70191. 62754 S

CASETTA bistanze, cucina, doccia, giardino grande, garage, nuova costruzione, vendesi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8793 S

CONSEGNA fine aprile in palazzina VIA COMMERCIALE 125. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento centrale, ampi poggioli, vista panoramica, esposizione soleggiata. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50%. Visite sul posto mattinata odierna. 8819 S

LOCALE adatto qualsiasi attività casa nuova, zona centrale, 120 mq. con scaffalature e uffici, affittasi o vendesi. Tel. 41340. 62711 S

LOCALE per artigiano o magazzino vendesi condominio. Telefono 48898. 23326 S

LOCALE affittato via Rossetti vendesi affarone. Telefonare n. 46908. 62871 S

LOCALI nuova costruzione centro Sangiacomo sottoscala via Crispi vendonsi 31998. 23317 S

MAGAZZINI liberi, occupati per impiego, occasione vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO 50 mq., negozio 18; altro 12, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività, vendonsi, fabbricato nuovo, via Udine. Cassetta 42235 S UPI.

MAGAZZINO 80 mq., via Cologna 71, vendesi. Telef. 37933, 17-19. 62821 S

NEGOZIO centralissimo occupato, 130 mq. Altro libero 70 mq. Altri magazzini liberi 30 fino 300 mq., vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 8832 S

SISTIANA 500 mq. progetto approvato, due milioni. Duino 2000 mq. quattro milioni, vendonsi. Tel. 21008. 150 S

TERRENI nuova zona balneare grande sviluppo vendonsi. Scrivere per informazioni S.A.T., Casella Postale 348, Trieste. 23315 S

TERRENI Valmaura, mq. 300, vendonsi lire 500.000. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENO zona residenziale, esposto al sole, adiacente al centro, circa 1500 mq. vendesi. Cassetta 62730 S, UPI.

TERRENO per costruzione ville vista mare-città, vendesi occasione vicinanze Trieste. Fermo posta Trieste, carta d'identità 8.028.528. 42153 S

TERRENO industriale Stazione Prosecco con raccordo ferroviario vendesi. Tel. 21008. 151 S

VENDONSI due quartieri prezzo modico via Lazzaretto Vecchio 22. Tel. 68317. 23378 S

VILLINI, casette: Duino, Opicina, Sansabba, Campanelle, vendonsi. ATEC, Goldoni 1.

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese-Trento) m. 1000. Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comfort. Informazioni Trieste, tel. 92049, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 62700 T

OPICINA affitto stagione estiva in villa 4 stanze e comforts bellissimo giardino. Telef. 21329. 23149 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

SOLA distinta presenza quartiere sposerebbe impiegato professionista 57-60 anni. Cassetta 23428 U - UPI.

V Diversi L. 60

MAGO di Tobruk astroveggente consiglia aiuta amori affare. Scifo Caselpostale 462 Roma. 5041/2 V

STUDIO astroradiestesia, oroscopi di ogni specie, radiestesia individuale industriale. Feriali 15.30-19.30, Fonderia 5, Alfredo. 62703 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo, Caselpostale 462 Roma. 5041/4 V

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria - Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado